

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	25/06/2021	3	<a href="#">Intervista a Andrea Crisanti - Troppi segreti a Wuhan La Cina è inaffidabile = Cancellate le prime tracce del Covid Ecco la prova che la Cina mente</a> <i>Luca Bolognini</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	25/06/2021	14	<a href="#">Crolla palazzo a Miami: Scene da 11 settembre</a> <i>Giampaolo Pioli</i>	7
AVVENIRE	25/06/2021	6	<a href="#">Scelte chiare sul dopo-emergenza</a> <i>Antonio Maria Mira</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	25/06/2021	9	<a href="#">Intervista a Fabrizio Pregliasco - Il Covid darà un colpo di coda e i contagi aumenteranno Convincere tutti a vaccinarsi</a> <i>Virginia Piccolillo</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	25/06/2021	22	<a href="#">Tragedia a Miami: crolla palazzo di 12 piani, la ricerca di 99 dispersi</a> <i>Giuseppe Sarcina</i>	11
FOGLIO	25/06/2021	8	<a href="#">Lunga vita al Cts, che ha colmato il vuoto lasciato dalla politica</a> <i>Agostino Miozzo</i>	12
GIORNALE	25/06/2021	21	<a href="#">2 milioni di euro per la ricerca SM e Covid</a> <i>Redazione</i>	14
INTERNAZIONALE	25/06/2021	19	<a href="#">In Africa i lockdown non servono</a> <i>Redazione</i>	15
ITALIA OGGI	25/06/2021	14	<a href="#">Fiumi, la siccità intermittente è ormai la regola in tutto il mondo</a> <i>Andrea Brenta</i>	16
ITALIA OGGI	25/06/2021	15	<a href="#">Covid, una via per la cura</a> <i>Simonetta Scarane</i>	17
ITALIA OGGI	25/06/2021	46	<a href="#">Solidarietà per i danni nel Canavese</a> <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO	25/06/2021	7	<a href="#">Mattarella: ora riforme, il Covid non è sconfitto</a> <i>Ma. Con.</i>	19
OSSERVATORE ROMANO	25/06/2021	9	<a href="#">Terremoto in Perù: morto un bambino</a> <i>Redazione</i>	21
SOLE 24 ORE	25/06/2021	9	<a href="#">Europarlamento, approvata la legge sul clima</a> <i>Redazione</i>	22
SOLE 24 ORE	25/06/2021	21	<a href="#">Dopo la lezione del Covid la Sanità prova a rinforzarsi con 20 miliardi</a> <i>Marzio Bartoloni</i>	23
SOLE 24 ORE INSERTI	25/06/2021	8	<a href="#">Un'assistenza post-Covid a 360</a> <i>Redazione</i>	25
STAMPA	25/06/2021	5	<a href="#">I flussi tornano ai livelli pre-Covid si apre una nuova rotta nel Baltico</a> <i>Niccolò Carratelli</i>	26
TEMPO	25/06/2021	10	<a href="#">La ripresa Ue c'è? Il Covid la minaccia</a> <i>Leo. Ven.</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Nasce il gruppo di volontari pc della provincia di Alessandria</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Variante Delta, i focolai attivi in Italia</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid-19: i contagi rallentano, ma i test sono troppo pochi</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Parte il XII? meeting della Protezione Civile del Veneto</a> <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">L'Italia doner? 15 milioni di dosi di vaccini</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Anbi: "Con questa aridità, l'irrigazione ha sempre più valore"</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Cri, il 26 giugno c'è? Solferino la festa online delle origini</a> <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2021	1	<a href="#">Crolla palazzo di 11 piani a Miami</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid: variante Delta, lockdown in aree centrali di Sydney - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Skiathos: il ritorno degli italiani lancia l'estate dopo-Covid</a> <i>Redazione</i>	40
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid-19, stop mascherine all'aperto: il parere dei cittadini</a> <i>Redazione</i>	41
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Da Covid a innovazione, Toscana porta cure oncologiche su territorio</a> <i>Redazione</i>	42
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Fontana: importante procedere su autonomia dopo stop per Covid</a> <i>Redazione</i>	43

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2021

askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">L'allerta di Gimbe sulla "variante Delta" del coronavirus</a> <i>Redazione</i>	44
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Cristoforetti: il rischio del coronavirus nello spazio è sotto controllo</a> <i>Redazione</i>	45
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 927 nuovi contagi nelle ultime 24 ore. 10 decessi</a> <i>Redazione</i>	46
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Pnrr, Mattarella: grande opportunità, serve clima collaborazione</a> <i>Redazione</i>	47
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, Mattarella: emerse fragilità sanità, ora nuove scelte</a> <i>Redazione</i>	48
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Perché la terza ondata Covid rischia di essere la peggiore in Africa (Oms)</a> <i>Redazione</i>	49
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, Mattarella: virus non sconfitto, proseguire impegno</a> <i>Redazione</i>	50
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, allerta Gimbe su variante Delta: pochi dati e tracciamento</a> <i>Redazione</i>	51
askanews.it	24/06/2021	1	<a href="#">Coldiretti: allarme siccità per agricoltura da Nord a Sud</a> <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	25/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus nel mondo, settimana record di contagi in Brasile. A Sidney quartieri in lockdown per la variante Delta - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	25/06/2021	1	<a href="#">Cina, incendio in una scuola di arti marziali: muoiono 18 ragazzi - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, il vaccino non causa infertilità maschile - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	25/06/2021	1	<a href="#">L'Unesco: "Non solo grandi navi: Venezia rischia la lista nera anche per clima e turismo di massa" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	56
corriere.it	25/06/2021	1	<a href="#">Pregliasco: Covid, in Italia ci sarà un'impennata di casi per la variante Delta e Delta +. Dobbiamo vaccinarci tutti</a> <i>Virginia Piccolillo</i>	57
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Le prime sequenze del coronavirus di Wuhan, cancellate misteriosamente, sarebbero state recuperate</a> <i>Silvia Turin</i>	58
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Cittadinanzattiva, indagine post-Covid: un ragazzo su due si rifugia in sigarette e alcol</a> <i>Valentina Santarpià</i>	60
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Le forzature dello sceriffo De Luca: mascherine fino a luglio, isole covid free, il vaccino Sputnik</a> <i>Cesare Zapperi</i>	62
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Dave Smith, il caso dell'uomo contagiato dal Covid per 10 mesi</a> <i>Cristina Marrone</i>	64
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 24 giugno: 927 nuovi casi e 28 morti</a> <i>Paola Caruso</i>	65
ilfoglio.it	24/06/2021	1	<a href="#">Negli Stati Uniti non si muore più di Covid-19   Il Foglio</a> <i>Redazione</i>	66
ilfoglio.it	24/06/2021	1	<a href="#">Dietro le sequenze cancellate di Coronavirus potrebbe non esserci nessun mistero   Il Foglio</a> <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, in Abruzzo vaccinazioni nelle 225 farmacie dal primo luglio</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Al Sanzio conti in rosso, persi oltre due milioni e il 69,3% di passeggeri. Pesano Covid e stop alla riorganizzazione</a> <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Variante Delta, focolaio a Sydney e lockdown in alcuni quartieri: Uscite di casa solo per assolute necessità</a> <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Via alla campagna antincendio boschivo, patrimonio ambientale: Agraria Tarquinia sorvegliata speciale</a> <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Effetto-vaccini: malati gravi azzerati. A giugno solo quattro nuovi ingressi di pazienti Covid nelle terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	25/06/2021	1	<a href="#">Cina, incendio in una scuola di arti marziali: morti 18 giovani tra i 7 e i 16 anni</a> <i>Redazione</i>	73
lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Hong Kong, la pioggia non ferma la solidarietà verso l'Apple Daily: code per l'ultima edizione</a> <i>Redazione</i>	74

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2021

lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, mappa Ecdc: Italia in verde, solo 3 regioni arancioni</a> <i>Redazione</i>	75
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, Gb: No quarantena da Baleari, Malta, Madeira e Barbados</a> <i>Redazione</i>	76
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, Figliuolo: "La variante Delta preoccupa"</a> <i>Redazione</i>	77
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, ancora in calo i ricoverati nei reparti: 2.027 (-113)</a> <i>Redazione</i>	78
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, 188.191 tamponi nelle ultime 24 ore: tasso positività 0,5%</a> <i>Redazione</i>	79
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, 328 ricoverati in terapia intensiva: 16 in meno in 24 ore</a> <i>Redazione</i>	80
lapresse.it	25/06/2021	1	<a href="#">Covid, in Gb 16.703 nuovi casi: dato più alto da inizio febbraio</a> <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	25/06/2021	1	<a href="#">I flussi tornano ai livelli pre-Covid. E si apre una nuova rotta nel Baltico</a> <i>Redazione</i>	82
agi.it	24/06/2021	1	<a href="#">Così il covid ha cambiato il turismo</a> <i>@agenzia_italia</i>	83
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Clima, il Parlamento Ue approva la legge sugli obiettivi al 2050: riduzione delle emissioni al 55% entro il 2030. No dei Verdi: "Insufficiente"</a> <i>Redazione</i>	84
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, i dati: 927 casi con 188.191 tamponi, 28 nuove vittime. Il tasso di positività resta allo 0,5%</a> <i>Redazione</i>	86
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Anche 20mila anni fa un'altra grande epidemia in Asia innescata da un coronavirus. Lo studio sul genoma umano</a> <i>Redazione</i>	87
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, i dati: 927 casi con 188.191 tamponi, 28 nuove vittime. Il tasso di positività resta allo 0,5%</a> <i>Redazione</i>	88
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Anche 20mila anni fa un'altra grande epidemia in Asia innescata da un coronavirus. Lo studio sul genoma umano</a> <i>Redazione</i>	89
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Clima, il Parlamento Ue approva la legge sugli obiettivi al 2050: riduzione delle emissioni al 55% entro il 2030. No dei Verdi: "Insufficiente"</a> <i>Redazione</i>	91
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, vaccino Rna agli adolescenti e agli under 30. Cdc: "Probabile associazione con infiammazione cardiaca dopo seconda dose"</a> <i>Redazione</i>	93
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Inghilterra, un uomo di 72 anni positivo al Covid per 305 giorni: è l'infezione più lunga mai registrata in tutta la pandemia</a> <i>Redazione</i>	95
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Catania, 19 imprenditori condannati per mafia chiedono e ottengono i ristori per Covid. Scoperti dalla Guardia di Finanza</a> <i>Redazione</i>	96
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, la solidarietà arriva dalle montagne trentine: "Vacanze gratis per gli operatori della cultura in Val di Sole"</a> <i>Redazione</i>	97
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Vaccino Covid, sui brevetti vince il diritto al profitto di pochi</a> <i>Redazione</i>	98
panorama.it	24/06/2021	1	<a href="#">Il grafene ci salverà dai virus (Covid compreso) nei luoghi al chiuso</a> <i>Redazione</i>	100
aise.it	24/06/2021	1	<a href="#">Legge Ue sul clima: l'europarlamento approva accordo sulla neutralità climatica entro il 2050</a> <i>Aise.it</i>	101
aise.it	24/06/2021	1	<a href="#">Firenze: il futuro del cibo nel mondo post-Covid alla 37 edizione del WUWM</a> <i>Aise.it</i>	102
aise.it	24/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus/ 62.309 positivi/ 28 morti e 6.566 guariti in più</a> <i>Aise.it</i>	103
ansamed.info	24/06/2021	1	<a href="#">Covid: Spagna, allarme contagi a Tenerife - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	104
avionews.com	24/06/2021	1	<a href="#">Nepal. Volo umanitario Cooperazione italiana contrasto Covid-19</a> <i>Redazione</i>	105
avvenire.it	24/06/2021	1	<a href="#">Ancona: don Mario, parroco per 60 anni nello stesso paese, morto di Covid</a> <i>Redazione</i>	106
efanews.eu	24/06/2021	1	<a href="#">Il futuro del cibo nel mondo post Covid-19</a> <i>Redazione</i>	107
efanews.eu	24/06/2021	1	<a href="#">Gli integratori alimentari recuperano la fatica Covid</a> <i>Redazione</i>	109

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2021

ferpress.it	24/06/2021	1	<a href="#">Legge UE sul clima: Parlamento UE approva l'accordo sulla neutralità climatica entro il 2050</a> <i>Redazione</i>	111
fortuneita.com	24/06/2021	1	<a href="#">Covid Israele, torna obbligo mascherina al chiuso</a> <i>Redazione</i>	112
ladiscussione.com	24/06/2021	1	<a href="#">Clima, aiuti Ue per le regioni più colpite dalla transizione</a> <i>Redazione</i>	113
ladiscussione.com	24/06/2021	1	<a href="#">Scopre con controlli post Covid raro tumore cardiaco, salvato</a> <i>Redazione</i>	114
ladiscussione.com	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 100 mila pensioni eliminate tra marzo e maggio 2020</a> <i>Italpress</i>	115
milanofinanza.it	25/06/2021	1	<a href="#">Bankitalia: col Covid consumi giù per il timore di contagi</a> <i>Mf Milano Finanza</i>	116

## **Intervista a Andrea Crisanti - Troppi segreti a Wuhan La Cina è inaffidabile = Cancellate le prime tracce del Covid Ecco la prova che la Cina mente**

[Luca Bolognini]

Crisanti, il virus e l'ombra delle armi biologiche Troppi segreti a Wuhan La Cina è inaffidabile Bolognini e Malpelo alle pagine 3 e 5 Cancellate le prime tracce del Covid Ecco la prova che la Cina mente) Gli Usa contro Pechino, recuperate da un virologo americano le informazioni sparite dai server Il microbiologo Crisanti: Impossibile fidarsi, il virus può essere uscito dal laboratorio di Wuhan di Luca Bolognini ROMA Sulle origini del virus sappiamo ben poco, ma una cosa è chiara: della Cina non ci possiamo fidare. E sul laboratorio di Wuhan, bisogna chiedersi se risponde a ministero della Sanità o quello della Difesa. Per Andrea Crisanti, professore ordinario - L'indagine sulle origini del Covid-19 riserva un nuovo colpo di scena: un ricercatore americano, il virologo Jesse Bloom, del Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle, ha ritrovato sequenze del virus risalenti all'inizio della pandemia e rimosse dall'archivio ad hoc del National Institute of Health (Nih) americano su richiesta di un ricercatore cinese. Bloom, come si legge su Biorxiv (che raccoglie gli articoli non ancora vagliati dalla comunità scientifica) e anche sul sito della rivista Science, ha recuperato dopo lunghe ricerche online i file cancellati da Google Cloud e ricostruito le sequenze parziali di 13 campioni di virus raccolti da pazienti ricoverati o sospettati di contagio tra gennaio e febbraio 2020 a Wuhan, la città da cui si ritiene sia partita l'epidemia. Una scoperta che probabilmente non cambierà il quadro scientifico sulle prime settimane della diffusione del virus, ma che secondo molti ricercatori evidenzia la carenza di trasparenza da parte di Pechino e il fatto che agli scienziati potrebbero mancare vari pezzi del puzzle per trarre conclusioni più accurate. Il ritrovamento rafforza inoltre la richiesta di una nuova indagine indipendente sulle origini del Covid, come ha chiesto anche il G20 sollevando le ire del Dragone. Il Nih, uno dei più grandi centri di ricerca del mondo, ha confermato di aver cancellato le sequenze dopo aver ricevuto nel giugno 2020 la richiesta di un ricercatore cinese che le aveva inviate tre mesi prima, spiegando che gli scienziati detengono i diritti sui loro dati e possono chiederne il ritiro. Il ricercatore sosteneva che le sequenze erano state aggiornate e sarebbero state postate su un altro, non meglio precisato, database. Era quindi sua intenzione rimuovere la versione vecchia per evitare confusione, secondo la versione dell'istituto americano. Alcune delle informazioni cancellate, ha spiegato Bloom, sono ancora disponibili in uno studio pubblicato su una rivista specializzata, ma gli scienziati in genere cercano le sequenze genetiche nei centri dati più importanti, come quello dell'Nih. Il rio di microbiologia all'Università di Padova, le responsabilità di Pechino sono enormi. E l'ombra che gli scienziati del Dragone stiano costruendo armi biologiche non è poi così remota, Professore, mettiamo qualche punto fermo. Cosa sappiamo sulla nascita del Sars-Cov-2? Non molto. Le analisi delle sequenze dimostrano che il virus è sicuramente simile a quello che contagia i pipistrelli. Ora la scoperta dei frammenti di sequenze cinesi cancellati dai server americani aggiunge un piccolo tassello al mosaico. In che senso? Che il virus partito da Wuhan non fosse quello originale si sapeva già da tempo. In realtà discendeva da un progenitore che circolava qualche mese prima. D'altra parte basta guardare la curva dei contagi in Cina per capire che mancava un pezzo. Ma la cancellazione dal database Usa di queste sequenze cosa significa? È l'ennesima conferma, semmai ce ne fosse bisogno, che i cinesi sono estremamente reticenti nell'informare il resto del mondo sull'origine del contagio e su come si è sviluppato. Non hanno voluto rendere nota la pericolosità del virus, né che gli asintomatici potessero essere un importante fattore di trasmissione. Ma il Sars-Cov-2 potrebbe essere stato creato dall'uomo? No, nella maniera più assoluta. Allora potrebbe semplicemente essere sfuggito dal laboratorio di Wuhan? Può essere e non può essere. È una verità che è più importante dal punto di vista documentaristico che da quello epidemiologico. Anche se questa domanda offre lo spunto per una riflessione sull'esistenza di laboratori che manipolano virus altamente pericolosi e che invece di rispondere ai ministeri della Sanità fanno capo a quelli della Difesa o degli Interni. Perché potrebbero produrre armi biologiche? Certamente,

sono lì per questo. È un problema generale: se esiste un laboratorio c'è anche la possibilità che il contenimento dei virus non sia del 100%. Il rischio c'è sempre. La Cina però nega qualsiasi accusa. Ci possiamo fidare? Penso proprio di no. Pechino è responsabile per non averci detto che il virus si trasmetteva da uomo a uomo. Ha sempre nascosto informazioni che avrebbero potuto cambiare il modo in cui abbiamo combattuto il virus a livello globale. Ma cosa vuole nascondere il Partito comunista cinese? Pechino, se ammettesse tutto, avrebbe troppe domande a cui dover rispondere. Tacendo ha invece consentito ai suoi cittadini e alle sue merci di poter continuare a viaggiare. Se la Cina non si deciderà a collaborare, il sospetto sull'origine del virus resterà per sempre? Certamente. Sarebbe negli interessi di tutti fare chiarezza. Ma è importante capire l'origine del virus? Sarebbe importante se si scoprisse che è uscito da un laboratorio che risponde al ministero della Difesa. Ma secondo lei, perché i cinesi hanno deliberatamente rimosso 200 sequenze del virus, risalenti all'inizio dell'epidemia e raccolte a Wuhan? Non lo so. C'è un motivo valido per cancellare sequenze di virus da un database? Da un punto di vista scientifico nessuna. Bisogna vedere se sono state date disposizioni da qualche altro per rimuovere queste sequenze. Ovviamente qui poi si entra in un altro ambito. Le 13 sequenze ricostruite dal ricercatore americano presentano delle mutazioni che rendono il virus molto più simile al Coronavirus del pipistrello e che invece non sono presenti nel Sars-Cov-2 che si è poi diffuso globalmente. Se ciò venisse confermato, che cosa significherebbe? "L'articolo non tiene conto del processo evolutivo che il virus ha avuto nell'uomo. Anche perché quello che circola nei pipistrelli è stato campionato diversi mesi dopo. Sono processi evolutivi paralleli e divergenti." **RIPRODUZIONE RISERVATA ACCUSE** Tacere ha consentito alle merci cinesi di continuare a viaggiare. **L'ACCUSA** Il regime ha sempre nascosto informazioni che avrebbero potuto cambiare la lotta al Coronavirus. Massimo Galli Temo sia veramente difficile pensare di poter attribuire a un laboratorio, quello di Wuhan, la causa centrale di questa pandemia. Lo ha chiarito Massimo Galli, professore di Malattie infettive presso l'Università Statale di Milano. **1;β-1.. [1.1=.** Scettico Palù: Difficile risalire all'origine. O Giorgio Palù Che il SarsCov2 circolasse già prima di dicembre 2019 è una cosa che si intuiva dall'analisi del genoma. Finché la Cina non collabora con la comunità scientifica - spiega il direttore dell'Aita sarà difficile ricostruire l'origine del virus. **Francesco Broccolo** Non vi è alcun motivo scientifico per rimuovere da una banca dati delle sequenze di virus già depositate, così **Francesco Broccolo**, virologo dell'Università Bicocca di Milano. Ci sono sempre più dubbi sull'origine naturale di questo virus. -tit\_org- **Intervista a Andrea Crisanti - Troppi segreti a Wuhan La Cina è inaffidabile Cancellate le prime tracce del Covid Ecco la prova che la Cina mente**

## **Crolla palazzo a Miami: Scene da 11 settembre**

*Un centinaio di dispersi nei dodici piani dell'edificio che si sono sbriciolati. Ieri sera confermati tre morti ma si scava nelle macerie*

[Giampaolo Pioli]

Un centinaio di dispersi nei dodici piani dell'edificio che si sono sbriciolati. Ieri sera confermati tre morti ma si scava nelle mace di Giampaolo Pioli NEW YORK I testimoni dicono è stato come un tuono, i soccorritori sembrava una scena da 11 settembre. Dodici piani schiacciati nella notte uno sull'altro. Cinquanta appartamenti polverizzati sulla costa di Miami Beach e la gente dell'altra parete dell'edificio sospesa nel vuoto in attesa delle squadre di soccorso. Per ora il bilancio provvisorio è di tre morti e di dodici feriti. Ma mancano ancora 99 abitanti all'appello e se qualcuno poteva trovarsi in vacanza non è escluso che diversi possano essere ancora sotto i detriti. Un ragazzo è stato estratto miracolosamente illeso. Per decine di ore le squadre dei pompieri e delle unità di soccorso con le batterie e i cani, in piena notte, hanno continuato a scavare alla ricerca di altre possibili vittime. Una tragedia sulle spiagge d'oro e del turismo in una zona popolata prevalentemente da cittadini di origine sudamericana. Tra i dispersi infatti, ci sono almeno diciotto cittadini provenienti dall'America Latina, nonché venti israeliani. Le gru dei pompieri per tutta la notte hanno tratto in salvo gente che dormiva sfondando i vetri delle loro case pericolanti per metterli in salvo con cestelli e funi. Secondo gli specialisti sembra quasi un miracolo che il bilancio di questo crollo si riduca a tre sole vittime anche se le centinaia di tonnellate di cemento e ferro che si sono abbattute al suolo potrebbero nascondere sorprese amare. La prontezza degli interventi di salvataggio e l'evacuazione dei palazzi circostanti è servita a mettere in sicurezza la zona mentre la polizia ha iniziato a pattugliare l'area di "Surfside" alle porte di Miami dove è avvenuto il crollo per evitare saccheggi e violenze. Da queste parti nella zona di Biscayne Bay anche Ivanka Trump si è comprata una villa perché sta diventando una delle aree più esclusive e residenziali della costa, Spero per il meglio - dice il governatore della Florida DeSantis - ma le immagini della televisione non rendono l'idea. Il palazzo si è letteralmente appiattito e forse non avremo la fortuna di trovare persone vive quando inizieremo a rimuovere tutto. Anche il presidente Joe Biden dalla Casa Bianca ha subito offerto a Surfside tutto l'appoggio della protezione civile che è già sul posto. Le immagini delle videocamere di sorveglianza sono impressionanti. L'ala del palazzo crollata è come se avesse ceduto per effetto di una esplosione che ha minato le colonne di cemento alla sua base. L'intera area ha tremato per 15-30 secondi - dice Barry Cohen salvato dai pompieri - e la gente è corsa in strada perché pensava al terremoto. Quando noi abbiamo aperto la porta del nostro appartamento al nono piano ci siamo trovati davanti il baratro e il buio. Non ho mai visto nulla di simile nella mia vita. Balconi e pavimenti si sono letteralmente sbriciolati. Un altro superstite ha detto ai giornalisti di aver fatto un esposto al condominio oltre un mese fa insospettito da una larga crepa d'acqua nella piscina mentre altri sostengono che i recenti lavori di sistemazione del tetto, durante i quali sarebbero stati usati equipaggiamenti pesanti, potrebbero aver provocato delle crepe nella struttura portante che alla fine non ha retto. Costruito nel 1981, come altri medi grattacieli della zona, l'edificio sbriciolato che si affaccia sull'oceano Atlantico aveva appena esaurito un ciclo di manutenzioni. RI PRODUZIONE RISERVATA DINAMICA DA CHIARIRE I lavori sul tetto durati oltre un mese hanno causato perdite d'acqua -tit\_org-

## Scelte chiare sul dopo-emergenza

[Antonio Maria Mira]

L'ANALISI IN UN CONVEGNO > Curdo: comunicare nell'incertezza, per il Paese, è stato un cambio di paradigma ANTONIO MARIA MIRA Oggi per combattere la pandemia abbiamo due soggetti che possono emanare ordinanze in deroga alla normativa: il capo del Dipartimento di Protezione civile e il commissario straordinario. Ma come può una filiera lavorare con due soggetti che possono fare le regole del gioco?. A porre la domanda è stato proprio il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, intervenendo al convegno "Soccorso pubblico e Protezione civile", promosso dal Dipartimento dei Vigili del fuoco del Ministero dell'Interno. Un intervento forte e con non poche critiche. Non verso il generale Figliuolo. La filiera sta funzionando perché i due soggetti hanno detto "ragioniamo e insieme portiamo fuori il Paese da questa situazione". Poi però ci sediamo tutti e iniziamo a capire, anche da un punto di vista giuridico, come è nata questa cosa. E che prospettive vogliamo dare alla gestione delle emergenze del domani. Curcio non si schiera nel dibattito del "prima e del dopo". Avranno fatto bene? Avranno fatto male? Ci sarà chi vorrà giudicare, io no. Perché chi come me ha fatto attività operativa ha rispetto per chi si alza la mattina, si prende il Paese sulle spalle e conta mille morti senza avere la luce del vaccino. Piuttosto Curcio analizza altre importanti atipicità di questa emergenza. Il nostro sistema è sussidiario, e quando succede qualche cosa c'è qualcun altro che ti dà una mano. Per la prima volta ci siamo trovati di fronte un Paese fermo perché la "cavalleria" non c'era. Le Regioni ci chiedevano "ma quando arrivano i medici?". Ma ogni Regione dovrebbe avere i propri. C'è stato così un cambio di paradigma: lo Stato ti mette a disposizione degli strumenti che tu devi attivare. Ma quanto è stato difficile far passare questo messaggio! Qua è la resilienza, un meccanismo inedito nel Paese, C'è poi il tema della comunicazione. Soprattutto come comunichiamo l'incertezza? Perché se devo comunicare quello che succede, devo trovare chi ne sa più di tutti. Ma il sistema entra in crisi quando questo racconto non ce l'ho perché anche io ho difficoltà a costruirlo. Curcio ricorda i casi del terremoto dell'Aquila e dell'alluvione di Genova quando finirono sotto processo la Commissione grandi rischi e il Sistema di Protezione civile accusati, e poi assolti, per non aver dato l'allarme per tempo. Un'incertezza che si ripete oggi. L'andamento della comunicazione sul vaccino AstraZeneca, dal 29 gennaio al 10 giugno, ha prodotto 12 indicazioni diverse. Tutte hanno un senso, E allora come comuni chi questa incertezza al cittadino che giustamente è confuso?. La risposta di Curcio è nella parola responsabilità. La comunicazione sull'incertezza non si fa cercando il capro espiatorio di turno, ma prendendo ognuno un pezzettino di responsabilità. Non possiamo scaricare sul medico vaccinatore che si sente dire "lo puoi usare per tutti però io ti consiglieri,..". Con la conseguenza che quel medico si atterra alla medicina difensiva. E se uno si fa male, dice "io ho seguito la massima cautela". Ma così il 50% della popolazione con la prima dose non l'avremmo mai avuta. Invece, denuncia, ho sentito personaggi televisivamente importanti dire "moriremo tutti, andrà tutto male". Ma dopo un mese non possono dire "mi ero sbagliato". Non può funzionare così. Evitando anche la confusione tra ruoli. Ci devono essere nelle decisioni delle fasi chiare: la parte scientifica, quella operativa, quella politica. Devono tornare a vivere separatamente. Nel nostro sistema avevamo con fatica trovato un equilibrio, con la Commissione grandi rischi che ha una procedura proprio per evitare che lo scienziato sia influenzato. Un metodo che dobbiamo riprendere. Altrimenti i tre mondi vanno in risonanza perché hanno finalità, tutte legittime, ma diverse. Infine Curcio tocca anche il tema del rapporto Stato-Regioni. Se il Paese non sceglie quale è il rapporto tra lo Stato centrale e le Regioni, se non decide quali sono le proprie politiche sugli appalti, non è che poi arriva la Protezione civile e risolve tutto. L'unica cosa che potrà fare, quando proprio si sarà con l'acqua alla gola, è fare una deroga e assumersi la propria responsabilità. Se trova un imprenditore onesto le va bene. Se va male tutti addosso. Ma bisogna scegliere. Con una promessa. Cercheremo di annusare dove si sta andando e ci attrezzeremo per farlo al meglio. Dobbia- La filiera col generale? Funziona perché abbiamo mostrato che si può lavorare insieme. Ma adesso vanno affrontate diverse atipicità ma intercettare come



cambia l Paese, Non la pancia. Mi interessa dove sta andando il Paese perché devo essere là, perché se sono là riesco a essere utile, se sto da un'altra parte ho fallito. Fabrizio rei o / Aass -tit\_org-

## **Intervista a Fabrizio Pregliasco - Il Covid darà un colpo di coda e i contagi aumenteranno Convincere tutti a vaccinarsi**

[Virginia Piccolillo]

Il Covid darà un colpo di coda e i contagi aumenteranno. Convincere tutti a vaccinarsi. Pregliasco: è rarissimo che dopo due dosi ci si ammali gravemente di Covid. L'impennata di casi /per la variante Delta, e Delta plus, ci sarà. Sia - mo solo indietro rispetto all'Inghilterra. Ma il colpo di coda arriverà. Se siamo fortunati, sperabilmente, i casi gravi non cresceranno proporzionalmente al contagio. Fabrizio Pregliasco è virologo all'Università Statale di Milano, direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi di Milano, dove sta conducendo uno studio sugli anticorpi monoclonali, e presidente dei volontari delle ambulanze dell'Anpas. Professore, un'altra variante, un altro allarme? Quanto c'è di serio? Le varianti individuate sono ormai 700, alcune hanno minime differenze, ma quelle preoccupanti sono 4. Altre sono sotto osservazione. E la variante indiana, la Delta, che mescolata a quella sudafricana è diventata anche Delta plus, è più contagiosa e un po' più cattivella. Quanto cattiva? In Inghilterra, che è stata la prima ad aprire tutto e lasciare il virus a briglia sciolta, la variante sta causando 15 mila casi al giorno. Ma i morti sono tra i 10 e i 20. Non la media di 300 al giorno come in passato. Quali sono i sintomi? Più o meno gli stessi, ma non c'è più la perdita dell'olfatto e sono più frequenti i casi gravi. Si infettano anche i vaccinati? Qualcuno sì. Ma chi ha fatto già le due dosi rarissimamente ha degli effetti gravi. PCI questo l'invito, ancora più intenso, è a vaccinarsi. Togliere le mascherine all'aperto non è poco furbo? Israele, dove la variante Delta sta aumentando i contagi, già paventa di rimetterle. Un manuale non c'è. Però è difficile gestire le mascherine all'aperto. Almeno mantenedole al chiuso. Le discoteche possono essere un veicolo di contagio? Più mobilità c'è, più contatti ci sono, più c'è contagio. In discoteca si balla, si parla ad alta voce, perché c'è la musica alta. Le condizioni per nuovi focolai ci sono. Ne abbiamo già visti alcuni nelle palestre. Quindi, è azzardato aprirle? Dipenderà dalla scelta politica. Temo si arriverà all'apertura. Speriamo che almeno si renda obbligatorio il green pass. Ma fatto bene. Con un controllo vero, non come l'anno scorso: i ragazzi davano i numeri di telefono falsi. E poi il contagio ripartiva. I ragazzi sono un vettore? E per loro resta pericoloso il Covid? Assieme ai bambini si sono rivelati il vettore principale. Quelli che hanno avuto conseguenze gravi sono stati l'1% del totale. I morti fino a 18 anni sono stati 26. L'obiettivo è sempre lo stesso: evitare la malattia, i ricoveri e il long Covid. Ovvero? Le conseguenze che il 20% dei malati si porta dietro a lungo. Oltre alle difficoltà respiratorie ci sono anche aspetti psicologici preoccupanti. Addirittura si è notata una minore sopportazione del raido. Sono conseguenze di problemi al centro di termoregolazione a livello dell'encefalo. Quindi? Che fare? Evitare che i ragazzi si trasformino in untori per le persone fragili. E la raccomandazione è di convincere anche chi non si è ancora vaccinato. Gli hub hanno fatto i grandi numeri. Ora bisogna lavorare di fino. Perché ci occupiamo tanto di vaccini e poco di cure? I proclami di cure risolutive dell'inizio si sono rivelati quasi tutti delusioni. Per fortuna ora c'è meno enfasi e gli studi sono di più. Io stesso sto conducendo un trial clinico su come passare dall'endovenosa alla intramuscolare per la somministrazione di anticorpi monoclonali. Si punta sui nuovi immunomodulanti. E comunque, passato il panico dei primi tempi in cui tanti andavano in ospedale per paura, o perché i medici di famiglia erano subissati o scappati, il Covid si riesce anche a curarlo. Gli effetti della malattia Il virus provoca conseguenze che il 20% dei malati si porta dietro a lungo. Oltre alle difficoltà respiratorie ci sono anche aspetti psicologici preoccupanti. Le cure. Passato il panico dei primi tempi in cui tanti andavano in ospedale per paura o perché i medici di famiglia erano subissati, il Covid si riesce anche a curarlo -tit\_org-

**Vista sull'oceano Il condominio di 12 piani crollato a Surfside, a nord di Miami Beach  
Tragedia a Miami: crolla palazzo di 12 piani, la ricerca di 99 dispersi***[Giuseppe Sarcina]*

Florida di Giuseppe Sarcina DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WASHINGTON Metà palazzo si è sbriciolato all'una e mezza di notte. Tré morti finora, dieci feriti (uno in ospedale), ma il bilancio potrebbe diventare catastrofico perché i dispersi sono 99. numero delle persone di cui non si ha più notizia è cresciuto con il passare delle ore. I vigili del fuoco, la polizia, i tecnici della protezione civile hanno frugato per tutta la giornata tra le macerie, da cui arrivano ancora lamenti, invocazioni di aiuto. Come quelli di un bambino di io anni: Non lasciatemi qui, non andate via. Salvato, come al tri 30 inquilini. Le autorità hanno allestito un centro per la riunificazione delle famiglie e l'identificazione dei superstiti. Ma è difficile avere un quadro completo. Finora hanno risposto all'appello in 53. Naturalmente si spera che gli altri fossero in vacanza o altrove nel momento del crollo. Le notizie sono frammentarie. Sono venuti giù 55 appartamenti, sul totale di 136, distribuiti su dodici piani. Il presidente Joe Biden ha subito inviato la Fema, l'Agenzia federale della protezione civile, e ha incaricato il capo dello staff, Ron Klain, di mettere a disposizione tutti gli aiuti richiesti dal Governatore della Florida, il repubblicano Ron DeSantis. I pompieri hanno isolato la zona e fatto evacuare non solo il moncone rimasto in piedi, ma anche le palazzine vicine, compreso un piccolo albergo. Si comincia a indagare sulle possibili cause. Gli investigatori esaminano il filmato ripreso dalle telecamere di sicurezza di un complesso vicino. Il cedimento è stato improvviso. Impressionante. Uno dei residenti, Barry Cohen, 63 an ni, ha raccontato al quotidiano Miami Herald; Mia moglie e stavamo dormendo, quando abbiamo sentito un boato, come un tuono violento. Ma non si fermava mai, è durato più di un minuto. Ci siamo affacciati al balcone, al terzo piano, e abbiamo^ visto macerie dappertutto. È come se fossimo stati colpiti da un missile. Anche altri testimoni riferiscono che crollo sia stato preceduto da un rumore tortissimo. Stiamo parlando di una costruzione moderna, classificata come signorile, terminata nel 1981: il Champlain Towers South Condo. Due piscine, campo da tennis, palestra, area barbecue, garage sotterranei. Prezzi dai 500 mila per un bilocale fino a un milione e duecentomila dollari per la penthouse. Vista sull'Oceano Atlantico nella Biscayne Bay, una delle aree più lussuose della Florida. Nell'isoletta di fronte, a Indian Creek, c'è la residenza di Ivanka Trump e Jared Kushner. Una legge della Florida prevede che tutti gli edifici vengano accuratamente revisionati dopo quarant'anni. Gli ispettori della Contea stavano iniziando le ispezioni. Daniel Ciraldo, direttore esecutivo del Miami design preservation League, organizzazione non profit che vigilia sul paesaggio urbano della città, ha detto sempre al Miami Herald che in quel condominio sembrava tutto a posto. L'associazione degli inquilini aveva appena ingaggiato un ingegnere per adeguare gli impianti elettrici agli standard necessari per ottenere la nuova certificazione di abitabilità. I vigili del fuoco con i cani molecolari cercano tra le macerie delle Champlain Towers tracce delle cecine di dispersi I sopravvissuti attendono notizie dei loro famigliari in una palestra adibita a centro di accoglienza -tit\_org-

## **Lunga vita al Cts, che ha colmato il vuoto lasciato dalla politica**

*FRA PREVENZIONE ED EMERGENZA. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NON HA ESAURITO LA SUA MISSIONE CON LA GUERRA AL COVID-19*

[Agostino Miozzo]

Lunga vita al Cts, che ha colmato il vuoto lasciato dalla politica FRA PREVENZIONE ED EMERGENZA. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NON HA ESAURITO LA SUA MISSIONE CON LA GUERRA AL COVID Nelle ultime settimane ho letto più volte articoli sull'imminente chiusura del Cts, composizioni che muovevano dall'auspicio della rapida concisione di AGOSTINO MIOZZO\* ne di quella esperienza eliminando per sempre il comitato, verso altre forme più equilibrate di analisi del lavoro svolto. Non vorrei ora cimentarmi su una vantazione del lavoro del Cts, molti altri lo faranno anche se penso che questo esercizio dovrebbe richiedere un'analisi seria, ponderata, avulsa da "innuenze politiche" che hanno invece influenzato le opinioni sul lavoro del comitato, soprattutto negli ultimi mesi. Vorrei fare una considerazione sul ruolo del Comitato tecnico scientifico che, sin dai primi giorni della sua costituzione, ha dovuto colmare una vistosa carenza istituzionale, Il Cts è stato istituito il 5 febbraio 2020, a seguito della dichiarazione di stato di emergenza per l'epidemia in corso e per dare continuità alle attività del gruppo di lavoro del ministero della Salute che, sin dai primi giorni di gennaio, si riuniva quotidianamente per analizzare le informazioni provenienti dalla Cifa sull'evoluzione dell'emergenza da Sars Cov 2. Il Gruppo di lavoro della Salute, venne così sostituito dal Cts, che avrebbe operato non più alle dirette dipendenze del ministro della Salute ma nel quadro delle attività previste dalla legge che regola la gestione delle operazioni di emergenza quando, a seguito di una dichiarazione di stato di emergenza nazionale, viene attivato il Dipartimento della protezione civile (Dpc). Di fatto ci siamo trovati di fronte al lavoro di un gruppo di scienziati, selezionati su base di specifiche competenze, coordinato da un dirigente della protezione civile, che operava all'interno del Dpc e poi riferiva al ministro della Salute e al presidente del Consiglio. Il lavoro svolto da questo gruppo di persone, in condizioni particolarmente disagiate soprattutto nei mesi "caldi" della pandemia, cedeva l'analisi delle urgenti necessità delle strutture sanitarie del paese: quali tipologie di Dpi, respiratori, forniture di vario genere da acquistare sul mercato internazionale che in quei momenti soffriva della crisi di una domanda che veniva da tutto il pianeta a fronte di una offerta estremamente ridotta di prodotti disponibili. Il Cts si è poi cimentato in temi relativi alle distanze tra i banchi degli studenti a scuola, agli avventori di pubblici esercizi, al numero di spettatori ammessi a spettacoli teatrali o cinematografici, sino alla distanza tra gli ombrelloni sulle spiagge piuttosto che l'organizzazione delle corse ippiche, le distanze tra i tavoli di un ristorante o tra gli avventori di una sala da ballo. Argomenti questi tipici di particolari situazioni di crisi sanitarie che, nel migliore dei mondi possibili, dovrebbero essere parte del patrimonio culturale e organizzativo delle strutture ministeriali competenti, temi che dovrebbero essere governati senza particolari problemi da quelle stesse strutture. Io stesso, nominato coordinatore del Cts il 5 febbraio del 2020, mi chiedevo, stupito, la ragione dell'assenza di un ufficio di gestione delle emergenze sanitarie all'interno del ministero della Salute; ufficio che nella mia formazione di protettore civile ritenevo essere indispensabile in un dicastero che in fondo vive di quotidiane emergenze sanitarie. Con mia grande sorpresa ho scoperto che il ministero non disponeva di questo servizio e che le emergenze sanitarie, di qualsivoglia natura, sono seguite nel nostro paese dalle strutture regionali e dalle aziende sanitarie locali. Ciò significa che storicamente i ministeri della salute che negli anni si sono succeduti non hanno mai ipotizzato un disastro sanitario nazionale dove fosse indispensabile una gestione centralizzata e coordinata della risposta; e questa è forse una risposta a quella sorta di anarchia politica che abbiamo visto circa le decisioni prese a livello locale in materia sanitaria. Eppure di situazioni di emergenza a valenza nazionale, che imponevano una risposta concertata e coordinata ne abbiamo avute molte negli ultimi anni: la Sars, la mucca pazza, Eboia, solo per citarne alcuni. Analoga considerazione, sull'assenza di un ufficio di gestione delle emergenze la feci qualche tempo dopo per il ministero dell'Istruzione dove,

analogamente alla Sanità, manca un vero ufficio di gestione delle emergenze didattiche, anche se in questo caso è doveroso dire che quel dicastero stava, ben prima del disastro Covid, lavorando per creare una struttura che svolgesse questa funzione. Erano stati infatti organizzati corsi di formazione per dirigenti scolastici in servizio nelle regioni e ci si stava orientando a introdurre l'insegnamento di materie attinenti alla protezione civile nel curriculum studi di tutti i livelli formativi. In altri termini, il Covid-19 ha messo in evidenza, oltre alle decennali carenze strutturali dei sistemi sanitari e scolastici, il fatto che nessuno di questi due dicasteri si è mai preoccupato di organizzare un servizio strutturato con staffe risorse umane e materiali specificamente dedicato a questo scopo. Il Cts ha svolto pertanto, fra le altre incombenze, una funzione di supplenza inventandosi un metodo e procedure di analisi in settori che non erano abitualmente parte delle competenze specifiche dei suoi membri. Il dipartimento della Protezione civile ha al suo interno una struttura di consulenza scientifica chiamata Commissione grandi rischi dove sono riunite le migliori competenze del paese in settori tipici delle emergenze di protezione civile (idrogeologico, sismico, vulcanico etc). La Commissione grandi rischi si riunisce periodicamente e in caso di emergenza è convocata, in forma permanente, qualora la crisi in quello specifico settore sia in atto e si rendano necessarie indicazioni operative sulle decisioni da prendere permettere in sicurezza la popolazione e le risorse del paese. La "Grandi rischi" non ha una branca dedicata alle emergenze sanitarie. Questa è la ragione per la quale ritengo che il Cts debba continuare a esistere, cambiando magari veste, componenti e mandato, rivedendo eventualmente la sua collocazione e le relazioni istituzionali; ma ritengo che un gruppo di esperti sanitari che periodicamente si riuniscano per valutare le opportune azioni da mettere in atto per prepararci a possibili, benché improbabili, emergenze sanitarie analoghe a quella da cui a fatica stiamo uscendo, sia un'opzione assolutamente urgente e indispensabile per il nostro paese. Se quel gruppo fosse esistito, ben prima del Covid-19, forse oggi la procura della Repubblica non si interrogherebbe così insistentemente VACCINI CONTRO COVID-19 sull'esistenza o meno di un piano pandemico. Le persone che avrebbero dovuto comporre quel gruppo si sarebbero preoccupate, in tempo di pace, di tradurre l'esistente piano pandemico (perché un piano pandemico esisteva al ministero della Salute) in azioni pratiche condivise dalla politica centrale, dalle regioni, dalle aziende sanitarie finanche all'ultimo anello della catena come i medici del territorio. L'esperienza di protezione civile ci insegna che i piani di emergenza restano inutili opuscoli cartacei, o informatici, se non vengono condivisi, compresi, analizzati da tutte le componenti del sistema cui sono indirizzati. Il piano pandemico del ministero della Salute era probabilmente come tanti altri, un bel fascicolo cartaceo e informatico dimenticato in una polverosa biblioteca di Lungotevere Ripa e presente in una altrettanto "polverosa" casella del sito www. dello stesso ministero, Vorrei essere in errore su questa percezione ma credo, caro direttore, di non sbagliarmi se dico che forse meno del 10 per cento dei direttori sanitari del territorio conosceva quel piano, e ancor meno di quel 10 per cento aveva messo

in atto le misure previste dallo stesso piano, come l'acquisto e lo stoccaggio di Dpi, le predisposizioni di settori e percorsi dedicati all'interno delle strutture sanitarie, la disponibilità di strutture e attrezzature di emergenza, la formazione dello staff sulle modalità di trattamento di persone a rischio di contagio etc.etc. Questa è la ragione per la quale ritengo che la procura della Repubblica difficilmente troverà un colpevole in quel defatigante esercizio di ricerca delle responsabilità di chi non avrebbe curato la predisposizione, nonché l'aggiornamento, dell'ormai famoso piano pandemico. La responsabilità di quell'assenza è collettiva, non è di una persona o di un funzionario: è di una cultura imperante nell'intero sistema paese che vede nelle attività di prevenzione e preparazione alle emergenze una componente ancillare e secondaria del nostro lavoro quotidiano. In Protezione civile usiamo dire che con le attività di prevenzione non si vincono le elezioni! Per questa ragione mi sento di suggerire, quando sento dire che il Cts ha completato il suo mandato, "lunga vita al Cts!". \* ex coordinatore del Comitato tecnico scientifico (Cts) VACCINI CONTRO COVID-19 -tit\_org-

## 2 milioni di euro per la ricerca SM e Covid

[Redazione]

DONA IL 501000 AFISM 2 milioni di euro per la ricerca SM e Covid I Due milioni di euro per un "Bando di ricerca" dedicato a Covid e Sclerosi Multipla (SM). E'quanto stanziata l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con la sua Fondazione FISM per dare corpo ai numerosi progetti di ricerca su SARS-CoV-2, che sono arrivati da ricercatori di tutto il mondo. Ci sono risultati incoraggianti da uno studio promosso e finanziato da AISM con FISM e dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) con il suo Gruppo di Studio delta SM attraverso il programma MuSC19 -Sclerosi Multipla e COVID-19. E' un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. Abbiamo mostrato, con numeri sempre crescenti, che fra le terapie per la SM esistono leggere differenze rispetto al rischio di contrarre una forma severa di Covid-19: alcuni farmaci aumentano il rischio mentre altri lo diminuiscono. Le variazioni sono comunque molto limitate e non devono condizionare in alcun modo le scelte sull'inizio o la continuazione della cura, dichiara il prof. Marco Salvetti dell'Ospedale S. Andrea, Università Sapienza di Roma. Inoltre sulla relazione fra terapie per la SM e vaccini anti-Covid è già in corso uno studio coordinato dall'Università di Genova, e nel medio periodo va capita l'epidemiologia, se ci saranno più o meno casi di SM e se saranno diversi. La ricerca ha bisogno di fondi - conclude Mario Alberto Battaglia, presidente FISM - E per dare forza basta un semplice gesto, che non costa nulla. Nel riquadro Finanziamento della ricerca scientifica e delle università affidare il Cinque per Mille a FISM, con la certezza che, così facendo, aiutiamo a costruire risposte per affrontare la SM e il Covid-19, oggi e domani. -tit\_org-

## In Africa i lockdown non servono

[Redazione]

The East African, Kenya Man mano che l'Africa sprofonda nella terza ondata di covid-19, ere see la tentazione di ripristinare rig idi lockdown. I paesi africani affrontano un improvviso aumento dei contagi, in media del 130 per cento su base settimanale. Ma i lockdown dovrebbero essere l'ultima risorsa. Chiudere le persone incasaè un'idea che alletta i governi africani, perché li sottrae a molte responsabilità neiconfronti degli individui vulnerabili, mentre le élite non vengonocolpite dalle conseguenze più dolorose. Inoltre, di fronte all'aumento del malcontento sociale, i lockdown offrono uno strumento di repressione con la scusa dell'interesse pubblico. I lockdown sono utili solo in presenza di alcune dinamiche sociali. Dove le istituzioni sono capaci di soddisfare le necessità primarie della popolazione, i benefici superano gli inconvenienti, mentre dovelepersone vivono alla giornata sono semplicemente inattuabili. Inoltre dovrebbero esere abbinati alla vaccinazione di massa. Queste condizioni non esistono nell'Africa subsahariana. Finora è stato complicato inviare messaggi chiari con tro il covid-19. Oggi però quasi tutti hanno avuto un'esperienza diretta del virus, ed è più facile far rispettare le norme. Le misure che creano ostilità non fanno altro che ridurre la buona volontà dei cittadini. Bisognerebbe invece concentrarsi su ciò che è andato stono finora. I sistemi sanitari avrebbero dovuto essere più preparati. In molti paesi il tasso di vaccinazione è ben al di sotto dell'i per cento. Le conseguenze dell'ultimo lockdown stanno ancora rallentando la crescita a causa delforte indebitamento, e nuove restrizioni devasterebbero economie già al collasso. L'attenzione dovrebbe spostarsi sul problema reale: l'inefficienza amministrativa. La mancanza di preparazione e di risposte coordinate è stata evidente negli ultimi mesi. In alcuni paesi anche i pochi vaccini donati sono stati sprecati,perché nonc'era un modo per raggiungere le persone a cui erano destinati. Le lezioni che abbiamo imparato non suggeriscono altri lockdown, ma la necessità di un coordinamento politico a livello regionale: vaccinare il più possibile, rafforzare i sistemi sanitari e ampliare la protezione sociale. as -tit\_org-

## **Fiumi, la siccità intermittente è ormai la regola in tutto il mondo**

[Andrea Brenta]

Fiumi^ la siccità intermittente è ormai la regola in tutto il mondo DI ANDREA BRENTA Oltre la metà dei 23 milioni di chilometri dei 6 milioni di corsi d'acqua del mondo smette di scorrere almeno un giorno all'anno. E tra il 44 e il 51% è soggetto a siccità per almeno un mese all'anno. Sono alcuni dei dati pubblicati sulla rivista Nature del 16 giugno scorso. Per tutti un fiume è qualche cosa che scorre. Ma l'intermittenza del flusso è più la regola che l'eccezione, in tutte le regioni del mondo, osserva Thibault Datry dell'Istituto nazionale francese di ricerca per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente (Inrae) di Villeurbanne. Datry è uno dei coautori di questo studio internazionale che ha riunito ricercatori dell'università McGill di Montreal e dell'università Goethe di Francoforte. I fiumi intermittenti più noti sono vasti corsi d'acqua, come il Fiume Giallo, in Cina, o il Colorado, negli Usa. L'acqua può smettere di scorrere perché assorbita dalle rocce o perché passa sottoterra nei terreni carsici. Nelle regioni tropicali l'alternanza di stagioni umide e secche fa sì che un corso d'acqua che esonda non esista più qualche mese più tardi. Infine anche l'uomo, con dighe e prelievi, contribuisce a far seccare alcuni fiumi. Gli studiosi hanno scoperto che i fiumi che alternano fasi di piene e siccità emettono CO2. Dopo una fase secca, il ritorno dell'acqua risveglia brutalmente la fauna batterica, che emette anidride carbonica. Inoltre il riscaldamento climatico potrebbe aumentare la frequenza di questi episodi. Un altro problema riguarda la gestione delle risorse. Attualmente alcune norme di qualità si basano sull'analisi di bioindicatori (presenza di alghe, insetti, pesci...) che non sono sempre pertinenti in corsi d'acqua intermittenti e portano a errori di diagnosi del loro stato di salute. - Of " -Trail 44 e il 51% dei 23 milioni di chilometri. dei 6 milioni di corsi d'acqua nel mondo e soggetto a siccità per almeno un mese à Àãïï I fiumi intermittenti più noti sono vasti corsi d'acqua, come È Fiume Giallo Jn Ciña, o il Colorado, negli Usa (nella foto) -tit\_org-

## Studio Usa spiega come il virus si apre un varco nei polmoni Covid, una via per la cura

[Simonetta Scarane]

Studio Usa spiega come il virus si apre un varco nei polmoni Covid una via per la cura DI SMONETTA SCARANE

Capire bene come il virus Sars-CoV-2 distrugge il funzionamento dei polmoni è fondamentale per riuscire a sviluppare un trattamento efficace contro il Covid-19. E' quello che hanno fatto alcuni ricercatori americani dell'università di Stony Brook e del Brookhaven National Laboratory a New York, che hanno scoperto come il virus indebolisce la struttura dell'epitelio respiratorio rompendo la stretta giunzione tra le cellule che smettono così di essere impermeabili, e bloccando la funzione di una proteina specifica. I risultati dello studio sull'interazione fra la proteina E e la proteina Pals-1, che renderebbero più forte la virulenza del Sars-CoV2, sono stati pubblicati nella rivista Nature Communications. Confermano che il virus Sars-Cov-2 può danneggiare la struttura dell'epitelio respiratorio, rendendolo permeabile, e questo potrebbe spiegare una parte dei sintomi polmonari osservati in certi pazienti vittime del Covid-19. Lo studio, secondo gli autori, potrebbe avere una valenza nella ricerca di cure per il nuovo coronavirus e di certo aumenta la comprensione della pericolosità, anche letale, del Sars-CoV-2. I polmoni, fin dall'inizio della pandemia, sono apparsi subito come uno degli organi maggiormente presi di mira dal nuovo coronavirus. Gli scienziati hanno osservato come il virus contamina il suo ospite, i polmoni, e poi vi si diffonde rapidamente e in grandi proporzioni. Sotto la lente sono finite le interazioni con le cellule che ricoprono gli alveoli polmonari. In dettaglio, i ricercatori hanno focalizzato le ricerche sulle cellule dell'epitelio respiratorio che rivestono gli alveoli e assicurano gli scambi tra i vasi sanguigni, e l'aria contenuta nei polmoni. Queste cellule sono legate le une alle altre da strette giunzioni: un assemblaggio di alcune proteine specifiche che assicurano la tenuta dell'epitelio contro agenti esterni. È fatto che il virus Sars-CoV2 potesse sconvolgere la coesione di queste cellule epiteliali era già stato accennato, ma il recentissimo studio americano ha confermato che il nuovo coronavirus agisce su una delle proteine che assicurano la stretta coesione tra le cellule. Gli scienziati hanno analizzato la struttura e l'interazione tra due proteine di interesse con la nuova tecnica di imaging al microscopio, la microscopia crioelettronica, che permette di osservare in dettaglio, come mai prima, proprio le strutture delle proteine e i piccolissimi componenti delle cellule. In particolare, la proteina E, codificata dal genoma del virus, che assicura diverse funzioni strutturali e funzionali, e la proteina Pals-1, essenziale nella struttura delle giunzioni strette fra le cellule dell'epitelio. Le analisi hanno permesso di identificare con precisione la zona della proteina Pals-1, riconosciuta dalla proteina E, e hanno confermato che proprio la proteina virale E, fortemente espressa in pazienti infetti da Sars-CoV-2, può deviare la Pals-1 dal suo scopo primario nella struttura delle giunzioni. Come? La bloccherebbe all'interno della cellula impedendole di giocare il proprio ruolo nella giunzione fra le cellule che si trovano a livello della membrana cellulare. In pratica, permetterebbe l'apertura di un varco nell'epitelio respiratorio, non più così impermeabile, permettendo al virus di passare. Questo potrebbe spiegare certi sintomi, come l'edema, osservati frequentemente nei pazienti ricoverati per Covid, anche se la maggior parte dei segni clinici rilevati non sono dovuti ad un unico fattore. Dunque, la breccia nell'epitelio respiratorio consente al virus di accedere direttamente ai vasi sanguigni, che sono molto numerosi nei polmoni, e potrebbe dunque essere coinvolta in certi effetti vascolari del Sars-CoV-2 che sono stati scoperti più tardi rispetto a quelli sui polmoni le cui cause non sono ancora del tutto chiarite.   
Ü ïïfu'mfnsfn'ïã êäï 'fiifi - -H -tit\_org-

## Solidarietà per i danni nel Canavese

[Redazione]

NUBIFRAGIO Solidarietà per danni nel Canavese La presidente dell'Anpci, Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Cuneo) e il presidente di Anpci Città Metropolitana di Torino, Franco Commetto, sindaco di Burolo, desiderano esprimere la loro vicinanza e solidarietà ai comuni di Favria, Ozegna, Rocca Canavese, Rivarolo Canavese e Vauda Canavese per i danni causati dall'ondata di maltempo e dal nubifragio che ha colpito questi territori nella giornata di domenica 20 giugno. Abbiamo appreso degli ingenti danni subiti dalle imprese agricole e dalle abitazioni, delle famiglie evacuate, delle strade e dei mezzi danneggiati. Questo ci addolora molto e siamo vicini ai sindaci e agli amministratori che insieme a volontari e membri della protezione civile hanno passato e stanno trascorrendo ore vigili e di apprensione a fianco dei loro concittadini. -tit\_org-

## Mattarella: ora riforme, il Covid non è sconfitto

[Ma. Con.]

I governatori al Quirinale Mattarella: ora riforme il Covid non è sconfitto ^Incontro con le Regioni. Collaborate con > Se il Recovery sarà un successo potterr il governo per spendere bene i fondi Uè ottenere l'emissione stabile di Eurobond IL DISCORSO ROMA Do volentieri atto ai governi delle Regioni dell'alto senso di responsabilità dimostrato in questi mesi, privilegiando le esigenze di unità e di coesione rispetto a rivendicazioni settoriali. Sergio Mattarella riceve al Quirinale una delegazione della Conferenza Stato-Regioni ed esprime apprezzamento per il lavoro svolto in questi mesi di pandemia in collaborazione con ministri e commissari. La dialettica - sottolinea il Presidente della Repubblica - del resto legittima e fisiologica, non è mancata ma, come era indispensabile, nei momenti decisivi si è ricomposta nel superiore interesse dell'Italia, IL FRONTE Attenzione però perché la pandemia non è stata ancora definitivamente sconfitta e l'impegno dovrà comunque proseguire anche per accompagnare la ripresa dell'economia e ragione rifonatrice avviate nell'ambito dell'Unione Europea. Lotta al Covid e ripresa del Paese si tengono nel pensiero del Capo dello Stato e nell'azione del governo. Mattarella lo sottolinea celebrando il quarantennale della Conferenza delle regioni di fronte ad una delegazione guidata dal presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e alla ministra per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza - continua Mattarella - fa parte di un più ampio progetto europeo volto a governare la transizione verso un'economia verde e digitale, senza trascurarne tè ricadute a livello sociale. Questa grande sfida, comune all'intera Europa - aggiunge - riguarda in modo particolare e assolutamente decisivo l'Italia. Ci si presenta l'opportunità di superare nodi strutturati che, da anni, limitano le nostre potenzialità di crescita e indeboliscono la coesione sociale. Mattarella sottolinea che sul Next Generation si gioca il futuro dell'Unione Europea. Se avremo successo è prevedibile che la modifica del Patto di stabilità assumerà un orientamento più favorevole alla crescita. Ma per affrontare la grande sfida" del Pnrr è indispensabile un clima di collaborazione e di responsabilità istituzionale è indispensabile che le Regioni continuino a fornire il loro imprescindibile contributo in una logica di sistema, a tutela dell'interesse nale, Il Capo dello Stato sottolinea che dopo il via libera da parte di Bruxelles tra breve dovrà essere avviata la fase di concreta, veloce, attuazione degli interventi, Un compito in capo allo Stato centrale, ma che coinvolge regioni, comuni Comuni e province. I PUNTI I successi nell'azione di contrasto al virus - sostiene il Capo dello Stato - sono il frutto di una leale collaborazione che ha coinvolto tutti gli attori istituzionali nella valorizzazione dei rispettivi ruoli. E fondamentale per uscire dall'incubo del coronavirus è la campagna vaccinale, che ha visto spesso Stato e Regioni confrontarsi vivacemente. A ricordarlo è anche il presidente della Conferenza delle Regioni, il leghista Massimiliano Fedriga, che nel suo discorso sottolinea come sia sul piano politi- co che su quello mediático ogni differenziazione è vista spesso con diffidenza, talvolta con ostilità, tanto da giustificare una nostalgia centralista che, evidentemente, si fonda su una memoria corta rispetto alle conseguenze che proprio l'approccio centralista ha causato al progresso civile ed economico dei territori. Una rivendicazione che passa sopra a ciò che è accaduto in Lombardia sia nella prima ondata del Covid sia nella iniziale e caotica campagna vaccinale. L'invito di Mattarella ai presidenti di regione è di proseguire nella collaborazione. Parole di saggezza e speranza nel futuro, le definisce il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, che conclude sui social auspicando: L'Italia è una, si lavori assi eme. L'AnESA Con il presidente Mattarella è IL CAPO DELLO STATO ELOGIA IL SENSO DI RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI: HA PREVALSO LA COESIONE andata bene come sempre, sono stati toccati i temi importanti che ci interessano, anche quelli dell'autonomia differenziata e dell'articolo U 6, sostiene il presidente del Veneto Luca Zaia al termine dell'incontro. Per quanto riguarda il Veneto - aggiunge - vi dico che noi sul fronte dell'autonomia continuiamo ad andare avanti, e la richiesta di autonomia resta forte come prima. Per il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti ci sembra che il Capo dello Stato abbia compreso l'importanza dell'autonomia e dell'autogoverno nelle decisioni prese

per fronteggiare la pandemia. Ma. Con. IIRIPHCCUZIONE RISERVATA Sergio Mattarella ieri al Quirinale con i governatori -tit\_org-

## Terremoto in Perù: morto un bambino

[Redazione]

TerrrtiotflPeru morto un bambino Ha ò imorie ili un bambino di ID jnni il 5 - 1 '-si-lila A RJchcir che icn ha irrvcstilo le c? li dici Ptnj. Nella ò ' - ci ',đ ÷\ ïñ ý di CALCIC, Mjno al curt à. Olire nenia i feriti. Secando i media 1 -. la forte iclluri- v

## **Europarlamento, approvata la legge sul clima**

[Redazione]

**AMBIENTE** Via libera definitiva dal Parlamento Uè alla legge sul clima, che fissa l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra al 2030 del 55% rispetto ai livelli del 1990 per raggiungere la neutralità climatica nel 2050. La legge è passata con 442 voti a favore, 203 contrari e 51 astensioni. Serve solo un passaggio formale in Consiglio Uè, che dovrebbe avvenire la prossima settimana, per la pubblicazione e l'entrata in vigore della normativa, parte essenziale del Green Deal. La legge è il presupposto necessario affinché la Commissione europea possa presentare il 14 luglio il pacchetto Fit for 55, con cui proporrà di modificare undici normative Uè, dal clima alle rinnovabili, dall'efficienza alla tassazione dell'energia. Prevista anche un'ulteriore stretta al mercato dei diritti di emissione di CO2. - tit\_org-

## Dopo la lezione del Covid la Sanità prova a rinforzarsi con 20 miliardi

[Marzio Bartoloni]

Gli interventi. La dote sarà spesa per potenziare le cure a casa per 1 milione di over 65 e creare strutture snelle sul territorio. Agli ospedali i fondi per aggiornamento tecnologico e digitalizzazione Marzio Bartoloni a lezione del Covid è ancora qui, evidente davanti ai nostri occhi. Gli errori commessi e gli insegnamenti di questo anno e mezzo di emergenza hanno svelato tutte le fragilità di un Servizio sanitario nazionale che viene da dieci anni di tagli di posti letto e al personale ridotto di ben 46mila unità. Ecco perché se c'è un capitolo del Pnrr che è stato scritto guardando a caldo alla ripresa e alla resilienza nel dopo Covid è proprio la seta missione del Piano: la salute. Una missione che complessivamente potrà contare su una dote di 20 miliardi, di cui 15,6 miliardi effettivi di investimenti all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza a cui si aggiungono 2,9 miliardi del fondo complementare e altri 1,7 miliardi dal piano React Eu. Una dote non proprio generosa visto che il ministro della Salute Roberto Speranza alla vigilia del Recovery plan aveva presentato una proposta per un piano da 64 miliardi. Due i pilastri del piano di investimenti del Pnrr che dividono quasi a metà gli oltre 15 miliardi; in particolare 7 miliardi sono destinati a finanziare le cure extra-ospedaliere puntando sulle Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e altri 8,6 che si concentrano sull'ospedale, la ricerca e la digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale. Gli interventi ovviamente sono una prima risposta alle tante ferite inflitte dal Covid alla nostra Sanità. Se la trincea degli ospedali in qualche modo ha tenuto, anche se ha sofferto tantissimo nei reparti di terapia intensiva che infatti saranno rafforzati, è quella al di fuori delle strutture sanitarie che non ha retto all'onda d'urto. Per questo una delle parole chiave della missione salute del Pnrr punta a trasformare la casa dei pazienti nel principale luogo di cura. Una rivoluzione oggi possibile grazie alla telemedicina e all'assistenza domiciliare integrata che serviranno appunto a potenziare le cure domiciliari, uno dei crocevia della Sanità del futuro. L'obiettivo è quello di curare a casa il 10% degli over 65 italiani - circa 14 milioni - entro metà del 2026 (oggi si raggiunge a malapena il 4%). Più in generale il nostro Servizio sanitario nazionale ha avuto e ha tuttora il fianco scoperto su quello che gli addetti ai lavori chiamano "territorio": si tratta di tutte quelle cure extra-ospedaliere che raggiungono i pazienti dentro le mura di casa, ma anche al di fuori in strutture più semplici e snelle dove lavoreranno in team medici, infermieri e alcuni specialisti per fornire le prime diagnosi. Il potenziamento della Sanità territoriale oltre alle cure a casa prevede la creazione di nuove strutture - case e ospedali di comunità in grado di assorbire i bisogni di anziani e malati cronici che non necessitano di cure ospedaliere. In particolare si prevede l'attivazione di 1,288 case della comunità entro la metà del 2026 che potranno utilizzare sia strutture già esistenti sia nuove. L'erogazione di cure intermedie - quelle a media/bassa intensità clinica e per degenze non ospedaliere di breve durata, a gestione prevalentemente infermieristica - sarà invece demandata a 380 ospedali di comunità, da costruire sempre entro il 2026. E poi c'è il capitolo ospedale. Il Pnrr su questo fronte non introduce maxi programmi di investimento o visioni a lungo termine, ma scommette soprattutto sull'ammmodernamento tecnologico dei nostri nosocomi mettendo sul piatto i fondi per cambiare oltre 10mila apparecchiature spesso troppo vecchie (tac, risonanze, ecc.) o per spingere l'acceleratore sulla digitalizzazione delle strutture sanitarie, a partire dai dipartimenti di emergenza che ospitano il pronto soccorso. Ci sono anche i fondi - in realtà già stanziati dal decreto Rilancio del maggio 2020 - per potenziare le terapie intensive e semi-intensive, 1 dove si combatte la battaglia più dura contro il Covid ma anche contro possibili future pandemie. Oltre agli interventi antisismici per mettere in sicurezza gli ospedali il secondo pilastro del Pnrr per la salute punta infine sul potenziamento del fascicolo sanitario elettronico finora davvero poco impiegato dai cittadini (si sta cominciando ora con il certificato vaccinale). Le altre risorse che completano a sesta missione del Piano di ripresa e resilienza puntano infine sulla formazione - aumentando le risorse per borse di studio di medici di famiglia e giovani specializzandi - e sulla ricerca biomedica. Con la promessa di una riforma anche degli Irccs a costo zero senza

risorse aggiuntive. È RIPRODUCONO RESERVA TA Nel Pnrr 15,6 miliardi, a cui si aggiungono 2,9 del Fondo e 1,7 di React Eu. Il ministro Speranza aveva chiesto 64 miliardi -tit\_org-

## Un'assistenza post-Covid a 360

[Redazione]

ÉÁ FISIOTERAPIÀ RESPIRATORIA. Un'asststenia post-tovid a 360a Nell'ottica dell'innovazione, anche in tempo di pandemia, il Gruppo Tertianum ha deciso di rafforzare l'impegno sul fronte del benessere e della qualità di vita; a partire da gennaio 2021, "Parco Maraini" ha infatti attivato il servizio di Fisioterapia respiratoria post COVID-19, per la prima volta gestito direttamente da una struttura del Gruppo. L'obiettivo non è solo lavorare sul sistema polmonare con tecniche mirate, ma anche mantenere õ ç appro celo psi co Sugi co epático e adeguatù alla situazione. -tit\_org-  
Un'assistenza post-Covid a 360

## I flussi tornano ai livelli pre-Covid si apre una nuova rotta nel Baltico

[Niccolò Carratelli]

I dati di Frontex: nel 2021 raddoppiati gli arrivi rispetto all'anno precedente. Aumentano gli immigrati della via balcanica. Di Giacomo (Oim): "Emergenza umanitaria, non numerica". La Lituania: "In migliaia passano attraverso la Bielorussia". I flussi migratori sono tornati ai livelli pre-pandemia. Ma non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelli che registravamo 4 o 5 anni fa, prima che l'accordo tra Unione europea e Turchia frenasse la rotta balcanica e che il memorandum sottoscritto tra Italia e Libia limitasse le partenze nel Mediterraneo centrale. Gli ultimi dati dell'agenzia europea Frontex rischiano di essere fuorvianti, perché prendono come riferimento il 2020, l'anno delle frontiere chiuse per tutti, non solo per i migranti. Il numero di attraversamenti illegali verso l'Europa (attraverso tutte le rotte) nei primi cinque mesi del 2021 ha superato quota 47 mila, quasi il 50% in più rispetto al totale di un anno fa. Di questi, quasi 15 mila sono avvenuti sulla rotta balcanica (+104%). Guardando, invece, agli arrivi via mare in Italia, quelli registrati dal ministero dell'Interno al 23 giugno sono 19.360, mentre lo stesso giorno, nel 2020, erano circa un terzo: 6.353. Ma, per capirci, a giugno 2017, prima che si vedessero i risultati della strategia predisposta dall'allora ministro Marco Minniti, migranti sbarcati nel nostro Paese erano stati più di 83 mila. L'emergenza non è numerica ma umanitaria e operativa - spiega Flavio Di Giacomo dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) - perché in meno di 4 mesi abbiamo stimato 689 morti in mare e 14.388 migranti intercettati e riportati nell'inferno della Libia da cui scappavano". Le condizioni disumane di detenzione che queste persone subiscono in Libia sono il vero fattore di spinta alle partenze, non certo le Ong, che ormai sono sempre meno presenti, anche per questo serve un meccanismo europeo di soccorso. Dall'altra parte ci sono 4 milioni di rifugiati bloccati da anni in Turchia, primo Paese al mondo per numero di richiedenti asilo: Magari stanno un po' meglio che in Libia, ma non sono tutelati a livello sociale ed economico, sono solo parcheggiati, e non hanno un futuro, spiega Gianfranco Schiavone, dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi). Il rinnovo dell'accordo tra Bruxelles e Ankara, di fatto, riproporrà un film già visto, che punta solo a un gruppo di migranti sbarcati a Pozzallo nello scarso maggio al contenimento dei flussi, senza dare una prospettiva, non si parla nemmeno più di reinsediamenti dei migranti, previsti nel 2016 ma mai realizzati. Gli arrivi in Europa e in Italia lungo la rotta balcanica, questi primi mesi del 2021, sono ovviamente superiori a quelli del 2020, ma in linea con quelli pre-Covid registrati nel 2019, pur con un trend in aumento a maggio e giugno, tanto che l'Asgi stima un possibile +20% alla fine dell'anno. Parliamo, comunque, di poche migliaia (nel 2020 sono stati poco più di 7 mila), anche se sono certamente numeri parziali, perché quelli che vengono registrati sono solo una parte di quelle che riescono a entrare in Europa via terra, da una delle frontiere disponibili. Tra le ultime prese di mira, quella con il ritiro delle truppe in Afghanistan il quadro si può complicare della Lituania, il cui presidente, Gitanas Nauseda, a margine del Consiglio europeo, ha accusato la Bielorussia di favorire gli "attraversamenti illegali": Ho informazioni riguardo a 1.500 iracheni in attesa a Minsk, pronti a passare il confine??, ha detto. Del resto, l'identikit di chi parte è sempre lo stesso: afgani, pakistani, iracheni, siriani, in misura minore iraniani. Soprattutto giovani, tra i 18 e i 25 anni. All'origine di queste migrazioni, ci sono dinamiche pluriennali che si trascinano, crisi mai risolte in Medio Oriente come in Africa, spiega Schiavone. Con il ritiro delle truppe alleate dall'Afghanistan, il quadro rischia di complicarsi ulteriormente. Secondo un'analisi dell'intelligence americana, rivelata dal Wall Street Journal, i talebani potrebbero riprendere il controllo del Paese dopo 6-12 mesi dalla partenza dell'ultimo soldato, prevista simbolicamente il 7 settembre. È chiaro che non ci si sta ritirando da un Paese stabilizzato - ragiona Schiavone - gli afgani già ora rischiano di essere vittime di violenze e attentati, ma vanno incontro a un peggioramento delle condizioni di vita e alla compressione di diritti e libertà. Tutte le analisi sono pessimiste sull'evoluzione: il numero dei rifugiati crescerà". I 19.360 Gli sbarchi nel 2021, un anno fa erano

d.353 Ma nel 2017 gli sbarchi erano oltre 83 mila 1500 I migranti giunti in aereo a Minsk pronti a passare in Lituania, secondo il governo di Itiga 4 I milioni di rifugiati stimati nei campi profughi in Turchia dopo l'accordo con l'L'e Un gruppo di migranti sbarcati a Pozzallo nello scorso maggio LA MAPPA Le principali rotte seguite dai migranti verso l'Europa nel 2020 86.649 ARRIVI VIA MARE Inclusi i rifugiati e i migranti arrivati via mare Italia, Grecia, Spagna, Cipro e Malta Aggiornoi ni 31 dicembre 2020 7.431 ARRIVI VIA TERRA Inclusi i rifugiati e i migranti arrivati via terra in Grecia e Spagna Aggiornoi ol 31 dicembre 2020 1.066 STIMA DEI MORTI E DEGLI SCOMPARI Aggiornato ol 31 dicembre 2020 Fonte; Unter. 2020 94.080 MAROCCO Gli "attraversamenti irregolari" tra 2019 e 2020 Nomedellorotü, ERODEOLI ATTRAVERSAMENTI LITUANIA 201Ý Fonte; Frontex. 2020 VARIAZIONE' RISPETTO AL 2019 MEDITERRANEO OCCIDENTALE,^, 16.989 -28% BIELORUSSIA BALCANI OCCIDENTALI 26.928 78% MEDITERRANEO ORIENTALE MEDITERRANEO.. - - CENTRALE, ' 19.Á81 35.G28 i A 154 % \ -7B% Migranti iraniani, iracheni e siriani arrivano in Bielorussia in aereo per poi passare in territorio De, attraversando la frontiera con la Lituania -tit\_org-

## La ripresa Ue c'è Il Covid la minaccia

[Leo. Ven.]

conomia IL BOLLETTINO L'inflazione in risalita ma rientrerà. La politica monetaria resta accomodante La ripresa Ue c'è Il Covid la minaccia Il Pii europeo riparte ma permane l'incertezza per le varianti del virus L'economia dell'area euro sta gradualmente ripartendo ed è atteso un netto miglioramento nella seconda metà del 2021, man mano che i progressi nelle campagne di vaccinazione consentono di allentare ulteriormente le misure di contenimento. È quanto emerge dall'ultimo bollettino economico mensile della Banca, che però mette in guardia: Allo stesso tempo permangono incertezze. In particolare, nota l'istituto, la pandemia in corso, con il diffondersi delle varianti del virus, e le sue implicazioni per le condizioni economiche e finanziarie continuano a rappresentare una fonte di rischi al ribasso. Sull'inflazione, che in questa fase è lo spauracchio dei mercati, la Banca sostiene che è aumentata negli ultimi mesi principalmente a causa di effetti base, fattori transitori e un incremento dei prezzi dell'energia. Dovrebbe salire ulteriormente nella seconda metà dell'anno, per poi scendere al venir meno dei fattori temporanei. L'istituto di Francoforte non cambia rotta e ribadisce l'orientamento molto accomodante della sua politica monetaria. Inoltre esclude un rialzo dei tassi e un ritiro degli aiuti. Un rialzo durevole dei tassi di mercato - si legge nel rapporto - potrebbe tradursi in un inasprimento delle condizioni di finanziamento generali che interessano l'intera economia. Tale inasprimento sarebbe prematuro e rappresenterebbe un rischio per la ripresa economica in atto e le prospettive d'inflazione. E ancora: Un orientamento ambizioso e coordinato delle politiche di bilancio resta cruciale, poiché il ritiro prematuro delle misure di sostegno rischierebbe d'indebolire la ripresa e amplificare gli effetti negativi di più lungo periodo. Gli investitori motivati hanno spinto al rialzo i listini azionari. LEO. VEN. Economia "aripresale" c'è" ü; Il Covid la minaccia il ~; s5gy i j! -tit\_org- La ripresa Ue è Il Covid la minaccia

## **Nasce il gruppo di volontari pc della provincia di Alessandria**

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 15:47 Si tratta del secondo nucleo provinciale in Italia dopo quello di Padova ed è costituito da 15 persone. È nato ad Alessandria il secondo gruppo provinciale di Protezione Civile in Italia dopo quello formatosi a Padova. Il compito del nucleo operativo di 15 persone affiancherà il personale dipendente in sala operativa in caso di emergenza, mentre chi è sul territorio avrà il compito di inviare informazioni ed immagini di ciò che sta accadendo. Il gruppo sarà altresì impiegato nelle attività di educazione ai temi della sicurezza e protezione civile, sia attraverso campagne di informazione ai cittadini che nella formazione nelle scuole. Le cariche dei nuovi volontari hanno sostenuto un corso pratico e teorico di protezione civile e superato un esame finale. L'incarico di responsabile sanitario del gruppo provinciale è stato affidato a Carlo Massa, già assessore alla Protezione civile della Provincia di Alessandria e attualmente sindaco di Gaviedal Volontario Matteo Serra è andata invece la responsabilità di condurre il gruppo fino allo svolgimento delle elezioni. La cerimonia Sabato 26 giugno alle ore 10 nell'atrio di Palazzo Ghilini ad Alessandria, il presidente della Provincia Gianfranco Baldi, il dirigente Claudio Coffano, e Carlo Massa, responsabile sanitario del gruppo, consegneranno ai 15 nuovi volontari di protezione civile del neo costituito gruppo provinciale, la certificazione di superamento del corso di formazione. red/cb (Fonte La Stampa)

## Variante Delta, i focolai attivi in Italia

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 10:52 La nuova variante si è diffusa dalla Lombardia alla Sardegna. Secondo gli esperti dell'Ecdc entro la fine di agosto rappresenterà il 90% di tutti i virus. Gli esperti dell'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, lo hanno già detto: "Entro la fine di agosto la variante Delta rappresenterà il 90% dei virus in circolazione nell'Unione Europea". E in Italia, la mutazione del coronavirus, segnalata per la prima volta in India, ha già dato vita a dei piccoli focolai dalla Lombardia alla Sardegna. Il pericolo per il premier Draghi è che "La situazione economica europea e italiana è in forte miglioramento, ma restano rischi legati alle varianti", il primo ministro ha poi indicato nella vaccinazione la possibile soluzione al problema. Campania Un focolaio di variante Delta è segnalata a Torre del Greco (NA). Qui ci sono 44 contagiati di cui 32 risultano ancora positivi, gli altri invece sono guariti. Il Comune di Torre del Greco fa sapere che tutti i positivi alla variante Delta sono in condizioni non gravi e sotto controllo costante della Asl Napoli 3 Sud, competente sul territorio vesuviano. Lombardia In Lombardia la variante Delta del coronavirus detta "indiana" è al 3,25% nel mese di giugno, mentre la sottovariante 'K' è allo 0,8%. Lo ha detto l'assessore al Welfare Letizia Moratti, durante una conferenza stampa. "Qui -ha spiegato - abbiamo deciso di sequenziare tutti i positivi e a giugno come variante prevalente abbiamo la variante inglese (64%)". Poi, appunto, la variante indiana, come Delta al 3,25%, come Kappa allo 0,8%. "Sono numeri più alti di settimana scorsa perché abbiamo deciso di sequenziare tutti i positivi. I vaccini sono l'arma più efficace", ha aggiunto. Abruzzo In Abruzzo si è sviluppato un focolaio pochi giorni fa nella provincia di Teramo, precisamente a Villa Petto, frazione del comune di Colledara. La Asl ha quindi effettuato un tracciamento sull'intero territorio della frazione e di parte di Teramo, realizzando il "contact tracing", ovvero il tracciamento dei positivi. Sono risultate contagiate in tutto 11 persone, tre delle quali della variante indiana: due a Teramo e una a Colledara. Il direttore della Asl ha quindi fatto un appello a vaccinarsi e a non "abbassare la guardia". Inoltre l'invito è quello di completare la vaccinazione facendo anche la seconda dose: "una sola dose non protegge" dichiara il direttore sanitario Maurizio Brucchi. Emilia-Romagna A Piacenza si è verificato un focolaio di variante Delta, partito da due aziende di logistica e subito tracciato e circoscritto. "Tutti i 25 casi positivi alla variante Delta - riferisce Marco Delle Donne, responsabile dipartimento Sanità pubblica Ausl di Piacenza - non erano vaccinati, né i lavoratori né i parenti". Da qui il tracciamento ha portato a contattare 800 persone e conoscenti che sono stati a contatto con i casi positivi ma di questi 300 devono ancora presentarsi a fare il tampone. Per questo motivo la Asl ha deciso di attivare le forze dell'ordine locali per far rintracciare chi ancora non si è presentato. Sardegna Quindici tamponi sospetti nell'isola hanno dimostrato una reazione per la presenza della variante Delta. Le analisi hanno confermato che di questi positivi 14 sono legate a un unico cluster, mentre una è riferita a un paziente arrivato dall'estero. Dopo un esame di pre-screening su tre tamponi, inoltre, il laboratorio ha registrato una positività al Covid fortemente sospetta per la variante brasiliana. Per questo motivo è stata avviata l'attività di sequenziamento. red/cb (Fonte: AdnKronos)

## Covid-19: i contagi rallentano, ma i test sono troppo pochi

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 16:09 La variante Delta in Gran Bretagna si è diffusa molto più velocemente, nonostante il 46% della popolazione abbia completato il ciclo vaccinale - contro il 25% italiano. E in Italia è fermo anche il tracciamento dei contagi. Secondo il report del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) pubblicato ieri, l'ormai celebre variante Delta, precedentemente nota come indiana, è del 40-60% più contagiosa di quella alfa (nota come inglese) e determinerà il 70% delle nuove infezioni entro l'inizio di agosto e il 90% entro la fine. In Italia, stando al database internazionale GISAID, sulla base dei campioni prelevati dal 9 al 23 giugno, su 218 sequenze depositate, 71 (cioè 32,6%) derivano dalla variante Delta - ma non tutte le Regioni condividono i sequenziamenti nel database, quindi potrebbero essere di più. Potrebbe essere catastrofico non aver ripreso il tracciamento dei contagi. In assenza di dati affidabili sulla presenza della variante Delta in Italia - puntualizza il presidente Gimbe Nino Cartabellotta - tre sono le ragioni: in primo luogo, il numero di sequenziamenti effettuati è modesto e eterogeneo a livello regionale; in secondo luogo, il contact tracing non è stato ripreso, nonostante i numeri del contagio lo permettano. Infine, preoccupa il confronto con quanto sta accadendo nel Regno Unito, dove la variante si diffonde velocemente: in Italia infatti poco più di 1 persona su 4 ha completato il ciclo vaccinale (rispetto al 46% nel Regno Unito), mentre il 26,5% della popolazione ha ricevuto solo una dose (rispetto al 17%) e il 46% è totalmente privo di copertura (rispetto al 37%). Percentuali preoccupanti considerando la minore efficacia di una sola dose nei confronti di questa variante. La questione diventa ancor più preoccupante se si pensa che, nonostante la mancanza di dati precisi, si iniziano già a contare numerosi focolai attivi in Italia e si stima che entro la fine dell'estate i casi di variante Delta saranno il 90% di quelli in circolazione in tutta Europa. I nuovi casi sono sottostimati? Dalla settimana dal 5 all'11 maggio a oggi "il numero di persone testate per il Sars-Cov-2 si è progressivamente ridotto del 52,7%, passando da 662.549 a 313.122", con "rilevanti e ingiustificate differenze regionali". A rilevarlo è il nuovo monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, che intravede il rischio di una "sottostima dei nuovi casi" di infezione da Sars-Cov-2. I dati sono complessivamente ancora in calo. In particolare, nella settimana 16-22 giugno 2021 si registrano i seguenti dati: -36,5% casi di coronavirus (7.262 rispetto a 11.440), -46,2% decessi (221 rispetto a 411), -31,3% di ricoveri consintomi (2.289 rispetto a 3.333) e -28,2% di terapie intensive Covid (362 rispetto a 504). Dal picco del 6 aprile a oggi, inoltre, i posti letto occupati in area medica da pazienti Covid sono scesi da 29.337 a 2.289 (-92,2%) e quelli in terapia intensiva da 3.743 a 362 (-90,3%). Inoltre, da 10 settimane sono in costante calo anche i decessi, che nell'ultima settimana si attestano in media a 32 al giorno rispetto ai 59 della settimana precedente. Dati positivi ma che non devono portare a diminuire il testing. "Da 14 settimane consecutive - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra una discesa dei nuovi casi settimanali. Se la costante riduzione del rapporto positivi/casi testati conferma una ridotta circolazione del virus, la progressiva diminuzione dell'attività di testing sottostima il numero dei nuovi casi e documenta l'insufficiente tracciamento dei contatti, cruciale in questa fase della pandemia". I vaccini stanno rallentando troppo. Le forniture di vaccini vedono un semestre che chiude a circa -20 milioni di dosi e la campagna vaccinale rallenta nonostante gli oltre 3 milioni di dosi in frigo. Nell'ultima settimana sono state somministrate 3.751.029 milioni di dosi, per la prima volta in calo rispetto alla settimana precedente (-4,5%). Al 23 giugno risultano consegnate circa 50 milioni di dosi, pari al 66% di quelle previste per il primo semestre e 2021. "Rispetto alle forniture stimate - spiega ancora il presidente Gimbe Nino Cartabellotta - rimarrebbero da consegnare entro la fine del secondo trimestre 25,9 milioni di dosi, il 34% di quelle originariamente previste. Anche non considerando quelle di vaccino di CureVac, che non ha superato con successo i test clinici, è certo che non arriveranno 18,6 milioni di dosi entro fine mese". Quanto alla copertura, al 23 giugno, il 54% della popolazione, ovvero

oltre 32 milioni di cittadini, ha ricevuto almeno una dose di vaccino e il 27,6%, ovvero oltre 16 milioni, ha completato il ciclo vaccinale. Nella popolazione più a rischio, l'86% degli over 60 ha ricevuto almeno la prima dose, ma il 14%, ovvero quasi 2,5 milioni di over 60, non ne ha ricevuta nessuna e sono forti le differenze regionali. Ci sono poi oltre 5,4 milioni di over 60 che devono ancora completare il ciclo vaccinale, anche se gli ultimi dati mostrano che una singola dose di vaccino (Pfizer o AstraZeneca) riduce la probabilità di malattia del 31% e di ricovero del 75% e tali percentuali salgono rispettivamente al 80% e al 94% con il ciclo completo. (Fonte: Ansa)

## Parte il XII? meeting della Protezione Civile del Veneto

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 16:39 Una tre giorni di corsi, approfondimenti, incontri con le istituzioni e le aziende del settore a Lonigo, provincia di VicenzaAl via al dodicesimo meeting regionale della Protezione Civile del Veneto.L'evento sarà inaugurato sabato 26 giugno dall'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin e si svolgerà a Lonigo (VI), nell'area del parco Ippodromo.Il programmaLa manifestazione, che nasce conobiettivo di consolidare le interrelazionitra i volontari e le istituzioni collegate al Sistema di Protezione Civile,avrà il suo prologo venerdì 25 giugno per concludersi domenica 27. Tra gli appuntamenti di rilievo, si segnala il convegno previsto nel pomeriggio divenerdì 25 giugno, a cui parteciperanno esponenti del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, della Regione Veneto e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Molteplici le iniziative con diversi corsi curati dalla Regione, tra cui un corso formativo per volontari tenuto con docenti dell'OGS sull'apercezione sismica e uno per i sindaci sull'uso del portale Supporto PC Veneto.All'interno del contesto del Meeting sono previsti inoltre degli spazi per le istituzioni e per le aziende di settore, al fine di proporre nuove attrezzature e strumenti utili alle operazioni di Protezione Civile, per gestire sempre al meglio gli eventi calamitosi. La Regione sarà presente con uno stand collegato al rischio sismico e in particolare al progetto Armonia; sarà inoltre in esposizione ancheelicottero regionale dedicato alle emergenze di antincendio boschivo. Le attività proseguiranno con ulteriori corsi, esercitazioni e iniziative varie fino al tardo pomeriggio di domenica.Creare connessioni Si tratta di una bella opportunità di confronto e di apprendimento spiegel assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin che permetterà di intensificare rapporti già esistenti, ma anche di crearne di nuovi. Il Meeting rappresenta il momento di confronto più alto tra tutte le unità della Protezione Civile della Regione, ognuna delle quali ha dato altissima prova di sé nel corso di un periodo difficile come quello che abbiamo vissuto -prosegue l'assessore La manifestazione sarà per me anche occasione per esprimere ancora una volta tutto il mio ringraziamento ai nostri magnifici volontari veneti che durante questi ultimi quindici mesi hanno donato alla collettività oltre 250 mila giornate lavorative per emergenza Coronavirus, senza dimenticare anche quanto hanno fatto negli altri eventi collegati al maltempo, che non sono certamente mancati.(Fonte: Ufficio Stampa Regione Veneto)

## L'Italia doner? 15 milioni di dosi di vaccini

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 11:28 Per offrire la copertura a Sud del mondo servono 4-6 miliardi di dosi, si calcola che ci vorranno almeno due o tre anni per soddisfare il fabbisogno della scorta di vaccini, oltre 250 milioni, che l'Italia ha messo da parte in emergenza, quando ancora non si conosceva l'efficacia delle differenti dosi, una parte andrà ai paesi del sud del mondo. Per la precisione, secondo quanto affermato da Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) in un'intervista al Corriere della sera: "Mario Draghi ha già detto che doneremo 15 milioni di dosi". Il G7 "si è impegnato a donare un miliardo di dosi, dunque 500 milioni da parte dell'Europa e 60 o 70 milioni da parte dell'Italia. Verosimilmente avverrà nelle prossime settimane. Per offrire una copertura al Sud del mondo servono almeno quattro-sei miliardi di dosi". Per l'Hiv "è servita una decina di anni per fornire farmaci a tutti i Paesi più bisognosi. Questa volta ci metteremo meno: due o tre anni".red/cb(Fonte: AdnKronos)

## Anbi: "Con questa aridità?, l'irrigazione ha sempre più valore"

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 17:30 Ampie zone di aridità e siccità minacciano il Paese. La soluzione può essere solo una sempre più oculata gestione dell'irrigazione. Di settimana in settimana, la crisi climatica sta colpendo l'Italia in modo catastrofico e lampante ben rappresentato dall'esempio delle Marche, che semplifica perfettamente la siccità che sta colpendo il Paese: ad affermarlo è l'analisi settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. Dal 1 dicembre scorso, infatti, sono caduti sulla regione 102,1 millimetri di pioggia in meno (-22,95%) rispetto alla media storica, ma nel maggio di quest'anno il deficit è salito al 36%, mentre in giugno ha raggiunto il 51%; l'indice SPI (Standardized Precipitation Index), registra le condizioni per una situazione di siccità estrema, cioè anticamera della desertificazione, in assenza di apporti idrici straordinari. L'irrigazione ha un valore sempre più sistemico. È la dimostrazione dell'indispensabile valore ecosistemico assunto dall'irrigazione in Italia - senza la quale non ci sarebbe agricoltura competitiva, ma neanche ambiente con tutte le sue valenze sociali ed economiche.

Chiosa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). La provincia più in crisi è quella di Pesaro Urbino con il record di Fano, dove non piove da 3 mesi; a seguire è la provincia di Ancona (fonte: ASSAM Servizio Agrometeo Regionale). Tutti i fiumi della regione (Potenza, Esino, Tronto, Nera) hanno livelli inferiori agli anni scorsi e il Sentino si avvicina al record negativo del 2007 (fonte: Centro Funzionale Protezione Civile Marche). Largamente in deficit sono anche gli invasi marchigiani, che contengono 42,35 milioni di metri cubi di acqua su una capacità complessiva di 65,32; il chiarificatore dell'emergenza, che si sta delineando con il concedere dell'estate, è il confronto con il siccitoso 2017, quando i bacini marchigiani trattenevano 48,16, cioè quasi sei milioni di metri cubi in più (fonte: Cdb Marche).

L'esempio dell'Emilia Romagna. Permane critica la situazione idrica in Emilia Romagna, dove crolla la portata del fiume Enza (mc/sec 0.9, sotto il minimo storico mensile) come in calo è il Trebbia, mentre restano costantemente sotto media anche i flussi di Savio, Secchia e Reno. Il focus sulla Romagna segnala una costante diminuzione delle piogge rispetto all'anno scorso: da inizio anno, a Nord del Reno sono caduti 359,8 invece di mm 440,7, mentre a Sud sono piovuti 407,3 millimetri contro i mm 425,7 dello scorso anno. In calo sono le portate del fiume Po, ridotte al 30% della media e scese ai livelli di metà Luglio 2020 con il possibile prossimo passaggio allo stato di magra ordinaria; diminuiscono anche i flussi dei fiumi piemontesi (inferiori anche all'anno scorso), a eccezione della Dora Baltea, che gode di eccezionali apporti idrici dal tratto valdostano, dove decresce invece il torrente Lys. Altre regioni interessate. Resta buona, seppur calante, la condizione dei corsi d'acqua veneti, mentre in Lombardia continua a crescere il fiume Adda; si alzano i livelli dei laghi Maggiore (98,9% di riempimento), e Lario (ancora sotto media), il Garda (94,3% di riempimento) è costante mentre cala leggermente il lago di Isèo. Sotto media mensili rimangono i fiumi della Toscana, a eccezione del Serchio. Calano i livelli anche di fiumi e laghi del Lazio, mentre il fiume Nera in Umbria ha registrato una condizione peggiore soltanto nel 2012 (fonte: Servizio Idrografico Regione Umbria). In Campania il fiume Sele appare stabile, mentre il Sarno risulta in calo nel basso corso come Garigliano e Volturno. In calo sono il lago di Conza e gli invasi del Cilento. In Basilicata la disponibilità idrica nei bacini calati quasi 9 milioni di metri cubi, a causa delle forti richieste irrigue; il fiume Agri registra un livello medio, inferiore a quello dei due anni scorsi. Cala di oltre 12 milioni di metri cubi, il volume d'acqua stoccato negli invasi di Puglia. Infine, la Sicilia, dove, in assenza di aggiornamenti dei dati regionali, si nota come gli invasi palermitani di Scanzano e Rosamarina siano rispettivamente al 38,83% ed al 39,68% della capacità; sotto il 30% scatta il regime di allerta idrica (fonte: AMAP e Osservatorio Acque Sicilia). Sempre meno disponibilità idriche e un generalizzato calo delle disponibilità idriche, cui corrisponde un'augmentata richiesta dovuta all'anticipata ondata di gran caldo, che colpisce il Paese osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - A questa situazione si risponde con un'oculata gestione irrigua, cui deve corrispondere una generalizzata assunzione di responsabilità da

parte di tutti. È incongiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica; per questo è necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale: nel nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica ne abbiamo indicati 23, i cui progetti sono già cantierabili; si affiancano ai 90 serbatoi bisognosi di manutenzione straordinaria per eliminare l'interrimento, che ne limita abbondantemente la capacità ed ai 16, che devono essere completati. Tali interventi conclude il DG di Anbi - garantirebbero quasi 10.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 milioni di euro. red/gp (Fonte: Anbi)

## Cri, il 26 giugno c'è? Solferino la festa online delle origini

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 12:05 Rocca: A causa del Covid vivremo nuovamente una celebrazione virtuale globale, tuttavia terremo la fiamma accesa per mostrare il potere della nostra umanità condivisa. Anche quest'anno l'appuntamento globale dei volontari della Croce Rossa che ogni anno portava a Solferino, in provincia di Mantova, migliaia di persone che si radunavano per la tipica fiaccolata, si svolgerà online. Il luogo simbolo dell'origine della Croce Rossa, la città di Solferino, teatro della storica battaglia del 1859 che fece nascere in Henry Dunant l'idea stessa della Croce Rossa, rimane nel titolo dei festeggiamenti. L'evento online La fiaccolata sarà sostituita da un evento in diretta streaming sabato 26 giugno dalle ore 15:00 per l'Italia su tutte le piattaforme social della Croce Rossa Italiana (per Facebook @ItalianRedCross) e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (per Facebook @IFRC), in cui verranno ripercorse le origini della Croce Rossa, con testimonianze di volontari da tutto il mondo che racconteranno la loro esperienza sul campo e attraverso le immagini della celebrazione dal Memoriale di Solferino e della fiaccolata a cui parteciperà solo una piccola delegazione. L'idea della fiaccolata è rimasta nel titolo dell'evento #KeepTheFlameBurning (tieni la fiamma accesa) ed è stata rilanciata a livello internazionale con la challenge #PassTheTorch, in cui si chiede di accendere una fiaccola, una candela, una torcia e passarla virtualmente, condividendo il video sui social in una staffetta digitale. Connessione globale "A causa del Covid-19, per il secondo anno consecutivo non potremo riunirci a Solferino - spiega Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) - e festeggiare insieme la nascita del nostro Movimento, frutto di quella rivoluzione culturale, oggi più che mai attuale, avviata da Henry Dunant che ha dato vita all'umanitarismo moderno. Tuttavia, vivremo nuovamente una celebrazione virtuale globale, capace di mostrare il potere della nostra umanità condivisa, raccontare impegno, testimoniare la solidarietà e dire grazie ai nostri volontari e al personale impegnato nella lotta alla pandemia. Invito perciò tutte le volontarie e i volontari e non solo a partecipare alla celebrazione virtuale di Solferino. In questi tempi difficili è più che mai importante passare il testimone dentro e fuori le nostre comunità, per connetterci tutti a livello globale. Possa questa torcia essere un segno tangibile di speranza per un futuro migliore. Il crowdfunding In occasione delle celebrazioni di Solferino per il MICR - Museo Internazionale della Croce Rossa sito a Castiglione delle Stiviere (MN), altro luogo-simbolo dei fatti che hanno dato origine alla Croce Rossa, è stata lanciata una campagna di crowdfunding (con donazioni a partire da 5 euro) sulla piattaforma [ralraser](#) per sostenere il progetto di ristrutturazione del museo, soprannominata #TheFutureOfHistory. Obiettivo della raccolta fondi è quello di realizzare il rinnovamento di un luogo unico nel suo genere - che custodisce un patrimonio collettivo fatto di documenti fondamentali, cimeli, mezzi storici - attraverso un modo nuovo, coinvolgente, immersivo e multimediale di vivere la storia della Croce Rossa. Per donare clicca qui [red/cb](#) (Fonte: Croce Rossa Italiana)

## **Crolla palazzo di 11 piani a Miami**

[Redazione]

Giovedì 24 Giugno 2021, 12:45 Nella notte il palazzo nel quartiere Surfside sul mare, un condominio di circa 100 appartamenti è crollato, ancora nessuna notizia sul numero di vittime e feriti. Nella notte a Miami è crollato un palazzo di 11 piani. L'edificio sorgeva a Surfside. La polizia di Miami Beach e i vigili del fuoco sono sul posto, precisamente al 8777 di Collins Avenue per prestare i primi soccorsi. Qui si trovano le Champlain Towers, un condominio di circa 100 appartamenti di fronte alla spiaggia. L'edificio è un isolato a nord dei confini della città di Miami Beach, nella località di Surfside, a sud di Bal Harbour, dove si trovano numerosi condomini e motel. Il crollo sarebbe avvenuto attorno alle due del mattino. Per ora le autorità non hanno detto se ci sono morti o feriti ma si teme che ce ne siano molti. Seguiranno aggiornamenti. (Fonte: RaiNews, Miami Beach Police)

**Covid: variante Delta, lockdown in aree centrali di Sydney - Oceania - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA-AFP) - ROMA, 25 GIU - Le autorità australiane hanno ordinato il lockdown per i residenti di quattro quartieri centrali di Sydney. Il provvedimento prevede di restare a casa per una settimana per contenere il focolaio della variante Delta. Diverse dozzine di casi sono state segnalate questa settimana e sarebbero collegate ad un autista di limousine che si sarebbe infettato durante il trasporto dell'equipaggio di un volo internazionale dall'aeroporto di Sydney in un hotel per la quarantena. (ANSA-AFP).

## Skiathos: il ritorno degli italiani lancia l'estate dopo-Covid

[Redazione]

Milano, 24 giu. (askanews) Da almeno 50 anni è nel cuore degli italiani come meta di vacanze per un mare dai colori irripetibili, per la buona cucina, e per le bellezze nascoste dal verde; da quest'anno è anche in cima alla lista delle località selezionate per il turismo sicuro: Skiathos isola greca delle Sporadi punta sull'arrivo dei turisti italiani per fare dell'estate 2021 una stagione di trampolino per la ripresa delle attività turistiche del dopo-Covid. Siamo molto fiduciosi: sarà un'ottima estate dal punto di vista delle presenze turistiche rispetto, ovviamente, allo scorso anno dice Thodoris Tzoumas, sindaco di Skiathos. Siamo convinti che raggiungeremo il 50 per cento delle presenze registrate nel 2019 ed è un risultato che segna una buona estate. E generalmente una buona parte, circa la metà, di tutti i visitatori dell'isola è italiana. Già collegata dall'Italia con una serie di voli diretti, o da Atene sia in aereo sia via mare, Skiathos da agosto 2021 vedrà aggiungere altri due collegamenti settimanali Alitalia da Fiumicino, mentre con altre isole greche condivide le rotte segnate dalle crociere settimanali che MSC ha ripreso nel Mediterraneo, già tre solo a giugno. Fiavet la federazione degli agenti di viaggio italiani presieduta da Ivana Jelenic ha svolto qui una missione con circa 50 operatori, per testimoniare gli sforzi fatti dalle strutture turistiche dell'isola in tema di sicurezza e sviluppare ulteriori opportunità di business. annuncio fatto dal vice presidente del mercato internazionale di Alitalia, Nicola Bonacchi, è per noi importantissimo e siamo pronti a sostenere questo nuovo collegamento, che rappresenta di certo un'opportunità di crescita del flusso turistico per l'isola e tutte le sue strutture prosegue il sindaco. Anche il fatto che Fiavet abbia voluto visitare l'isola in missione e svolgere qui un suo workshop, conferma i nostri risultati in tema di sicurezza e qualità. E ci stiamo impegnando per fare ancora di più. Il mercato italiano per noi è molto importante, l'Italia è il secondo Paese di provenienza di tutti i visitatori: gli italiani amano davvero la nostra isola. Skiathos insieme alle altre Sporadi è ricca di opportunità per chi punta ad una vacanza nel Mediterraneo: 60 spiagge, grotte marine, e rarità sottomarine, monasteri secolari e una ricchezza elegante di località incastonate nel verde, valorizzate da buona cucina e ospitalità professionale come la struttura sulla penisola di Bourtzi. Skiathos è un luogo di bellezza e felicità aggiunge Thodoris Tzoumas. Nel 2019 Condé Nastha premiata come isola per i turisti più bella e verde da visitare nel mondo. E il luogo dove si può trovare tranquillità e bellezze naturali e quanto di meglio si possa desiderare in termini di attività, dalle immersioni al trekking a ogni altro desiderio. E dal sindaco un invito diretto: Venite a trovarci!.

## Covid-19, stop mascherine all'aperto: il parere dei cittadini

[Redazione]

Milano, 24 giu. (askanews) Si allargano le maglie delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19; a partire dal 28 giugno 2021, in tutte le regioni in Zona bianca, non sarà più obbligatorio l'uso delle mascherine all'aperto. Certo, come hanno sottolineato il Cts e lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, non si tratta di un liberarsi tutti e bisognerà comunque usare tanto buonsenso. Soprattutto, le si dovrà indossare sempre al chiuso, sui mezzi pubblici e anche all'aperto in caso di assembramenti o situazioni che richiedano una maggiore cautela. L'uso resta fortemente raccomandato sempre per i soggetti fragili e immunodepressi e per chi gli sta accanto. I cittadini si dividono tra chi è finalmente sollevato e chi invece resta cauto. Sono contento da un lato, ho paura degli incoscienti dall'altro lato quindi, personalmente, quello che ho deciso è che, ovviamente in strada, leverò anch'io la mascherina però quando mi approccerò in luoghi magari più affollati, in banca o in luoghi di grande pubblico la metterò. Alcuni hanno lamentato un po' di ritardo nella presa di questa posizione però è anche vero che ci voleva un dato di sicurezza per capire che i dati epidemiologici andassero nella direzione giusta. Su questo, alla fine, condivido. Penso anche che sia giusto avere tolto quest'obbligo perché dai dati che ci sono forniti da persone esperte e da scienziati un contagio su 1000 avviene all'aperto quindi può avere senso anche, soprattutto con il sopraggiungere della bella stagione e della possibilità di essere molto di più all'aperto rispetto ai mesi invernali, di togliere questo obbligo. Dopo quasi 18 mesi mi sembra anche giusto farci vedere il viso fuori e mi sembra anche giusto tenerla nei luoghi chiusi, anche nei negozi per precauzione e dobbiamo stare attenti che non ci sia una terza ricaduta perché non ce la possiamo permettere. Resta un po' il timore per la diffusione della variante Delta ma la fiducia nell'andamento del piano vaccinale sembra rafforzare l'ottimismo. In questo periodo, mentre i dati stanno calando arrivano parallelamente notizie negative che non fanno bene al clima di fiducia in questo momento. Col fatto che il ciclo vaccinale sta andando bene in quasi tutta Europa, io penso che non ci siano problemi e poi comunque come abbiamo affrontato prima con fiducia continueremo normalmente. Spero sia vero quello che dicono, che i vaccini siano efficaci e che non ci siano problemi se non influenza o quant'altro. Preoccuparsi più di tanto quando uno cerca di adoperarsi per sé e per gli altri? Più di questo non si può fare.

## Da Covid a innovazione, Toscana porta cure oncologiche su territorio

[Redazione]

## Fontana: importante procedere su autonomia dopo stop per Covid

[Redazione]

## L`allerta di Gimbe sulla "variante Delta" del coronavirus

[Redazione]

## **Cristoforetti: il rischio del coronavirus nello spazio è sotto controllo**

[Redazione]

## **Covid, 927 nuovi contagi nelle ultime 24 ore. 10 decessi**

[Redazione]

## **Pnrr, Mattarella: grande opportunità, serve clima collaborazione**

[Redazione]

## Covid, Mattarella: emerse fragilità sanità, ora nuove scelte

[Redazione]

## **Perché la terza ondata Covid rischia di essere la peggiore in Africa (Oms)**

[Redazione]

## Covid, Mattarella: virus non sconfitto, proseguire impegno

[Redazione]

## Covid, allerta Gimbe su variante Delta: pochi dati e tracciamento

[Redazione]

Roma, 24 giu. (askanews) Ospedali svuotati da inizio aprile del 90%; e da 14 settimane consecutive continua la discesa dei nuovi casi. Continuano i dati positivi sul Covid-19 in Italia, sottolinea il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, ma il presidente Nino Cartabellotta mette in guardia sulla altrettanto progressiva diminuzione dell'attività di testing che sottostima il numero dei nuovi contagi e documenta insufficiente tracciamento dei contatti, cruciale in questa fase con la variante Delta molto più contagiosa che si sta diffondendo in Europa. Anche sul fronte vaccini la campagna rallenta, secondo Gimbe, con le forniture al di sotto delle previsioni e nessuna dose ancora per 2,5 milioni di over 60. Ma i timori principali sono concentrati sulla variante Delta, quella indiana. Secondo il report ECDC appena pubblicato, questa variante è del 40-60% più contagiosa di quella alfa (inglese) e determinerà entro fine agosto il 90% delle infezioni. In Italia, si aspetta la nuova indagine di prevalenza dell'ISS per valutarne l'incidenza. Il numero di sequenziamenti effettuati è modesto e notevolmente eterogeneo a livello regionale. Puntualizza Cartabellotta il contact tracing non è stato adeguatamente ripreso, nonostante i numeri del contagio lo permettano e preoccupa il confronto con quanto sta accadendo nel Regno Unito nonostante sia più avanti sul fronte delle coperture vaccinali.

## Coldiretti: allarme siccità per agricoltura da Nord a Sud

[Redazione]

## Coronavirus nel mondo, settimana record di contagi in Brasile. A Sidney quartieri in lockdown per la variante Delta - la Repubblica

*Negli Stati Uniti il 66% dei cittadini ha ricevuto almeno una dose, appello di Biden: "Vaccinatevi"*

[Redazione]

Usa, due cittadini su tre hanno avuto almeno una dose di vaccino Joe Biden esorta gli americani a vaccinarsi contro il coronavirus durante un comizio a Raleigh, nella Carolina del Nord. Sottolineando i progressi ma anche i rischi, il presidente americano ricorda che il 66% degli americani adulti è stato immunizzato con almeno una dose, poco meno dell'obiettivo prefissato di arrivare al 70% entro il 4 luglio, giorno dell'Indipendenza. In Brasile una settimana di contagi record. Il Brasile ha registrato 73.602 nuovi casi di covid nelle ultime 24 ore, portando il numero totale di persone infette a più di 18,2 milioni e la media di infezioni in sette giorni a 77.265 al giorno, un nuovo record. Anche se il numero di contagi è sceso dai 115.228 di mercoledì, il più alto mai registrato dall'inizio della pandemia, la media degli ultimi sette giorni ha dunque raggiunto il livello più alto di sempre. Il salto nel numero medio di casi, il 32,7% rispetto alla media di due settimane fa (58.214 casi il 10 giugno), conferma le proiezioni degli esperti che il Brasile sta iniziando a vivere una terza ondata della pandemia. Il Brasile ha registrato 2.032 morti nelle ultime 24 ore, in calo rispetto ai 2.392 di mercoledì, portando il numero totale delle vittime a 509.141. In contrasto con il numero di infezioni, il numero medio di morti in sette giorni è diminuito, il che è attribuito al progresso della vaccinazione contro il covid tra la popolazione più anziana, la più vulnerabile. Secondo il ministero della Salute, almeno 67,2 milioni di brasiliani hanno già ricevuto la prima dose di uno dei vaccini distribuiti nel Paese, che corrisponde al 31% della popolazione del Paese e al 40% della popolazione adulta. Australia, lockdown in 4 quartieri di Sidney per la variante Delta. Le autorità australiane hanno ordinato il lockdown per i residenti di quattro quartieri centrali di Sydney. Il provvedimento prevede di restare a casa per una settimana per contenere il focolaio della variante Delta. Diverse dozzine di casi sono stati segnalati questa settimana e sarebbero collegate a un autista di limousine che si sarebbe infettato durante il trasporto dell'equipaggio di un volo internazionale dall'aeroporto di Sydney in un hotel per la quarantena. In Venezuela arriva un primo lotto di vaccino cubano Abdala. Delcy Rodríguez, vicepresidente del governo venezuelano di Nicolás Maduro, ha annunciato l'arrivo in Venezuela del primo lotto del vaccino cubano Abdala, ancora in fase di approvazione ma avallato dalle organizzazioni internazionali, per far fronte alla pandemia di Covid-19. Si tratta di "un vaccino che ha un'efficacia del 92 per cento contro il Covid-19", ha spiegato Rodríguez. Abdala dovrebbe entrare nel programma di immunizzazione del governo venezuelano, anche se né le federazioni o società mediche venezuelane né organizzazioni internazionali come l'Organizzazione panamericana della sanità o l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) lo hanno approvato. L'esponente dell'esecutivo ha riferito che è stato firmato un contratto per ricevere 12 milioni di dosi di Abdala, sottolineando che un "blocco imperialista" impedisce l'arrivo di vaccini al popolo venezuelano.

## **Cina, incendio in una scuola di arti marziali: muoiono 18 ragazzi - la Repubblica**

*E" accaduto nella provincia di Henan, in centro alla Cina: le vittime hanno tra i 7 e i 16 anni*

*[Redazione]*

Diciotto ragazzi, tra i 7 e i 16 anni, hanno perso la vita ed altre 16 persone sono rimaste ferite in seguito all'incendio che si è sviluppato in una scuola di arti marziali nel centro della Cina. Lo hanno annunciato le autorità locali. Il responsabile della struttura, che si trova nella provincia di Henan, è stato arrestato. Secondo quanto riportato dai media locali, gran parte delle vittime sono allievi della scuola.

## **Covid, il vaccino non causa infertilità maschile - la Repubblica**

*Nessun problema nei giovani maschi che si sono immunizzati con Pfizer o Moderna. A rassicurare su quella che era stata ipotizzata come una controindicazione, u*

[Redazione]

UNA delle tante "bufale" che circolano in riferimento ai vaccini contro Covid-19 riguarda la fertilità maschile. I detrattori della vaccinazione parlano di danni permanenti ed incapacità a procreare in seguito alla doppia iniezione. Niente di più falso. A supporto dell'infondatezza di tale affermazione c'è uno studio, pubblicato negli scorsi giorni da Jama (Journal of American Medical Association), che ha preso in esame la qualità del seme maschile prima e dopo la vaccinazione.

## L'Unesco: "Non solo grandi navi: Venezia rischia la lista nera anche per clima e turismo di massa" - la Repubblica

[Redazione]

A Venezia serve un piano, concreto, per evitare la "black list" dell'Unesco. A parlare è Mechtild Rössler, direttrice dell'Unesco's World Heritage Centre, spiegando a Green&Blue che la questione delle grandi navi a Venezia è "soltanto" la ciliegina sul pasticcio. Non è certo il solo motivo per cui la città e la Laguna a luglio potrebbero finire nella "lista nera" dei Patrimoni mondiali dell'umanità in pericolo e sono anni che l'agenzia dell'Onu con sede a Parigi attende "piani concreti" per il cambiamento, una programmazione che dovrebbe essere sul lungo periodo.

## Pregliasco: Covid, in Italia ci sarà un'impennata di casi per la variante Delta e Delta +. Dobbiamo vaccinarci tutti

[Virginia Piccolillo]

shadow Stampa Emailimpennata di casi per la variante Delta, e Delta plus, ci sarà. Siamo solo indietro rispetto all'Inghilterra. Ma il colpo di coda arriverà. Se siamo fortunati, sperabilmente, i casi gravi non cresceranno proporzionalmente al contagio. Fabrizio Pregliasco è virologo all'Università statale di Milano, direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi di Milano, dove sta conducendo uno studio sugli anticorpi monoclonali, e presidente dei volontari delle ambulanze dell'Anpas. Professore, un'altra variante, un altro allarme? Quanto è di serio? Le varianti individuate sono ormai 700, alcune hanno minime differenze, ma quelle preoccupanti sono 4. Altre sono sotto osservazione. E la variante indiana, la Delta, che mescolata a quella sudafricana è diventata anche Delta plus, è più contagiosa e un po' più cattivella. Quanto cattiva? In Inghilterra, che è stata la prima ad aprire tutto e lasciare il virus a briglia sciolta, la variante sta causando 15 mila casi al giorno. Ma i morti sono tra i 10 e i 20. Non la media di 300 al giorno come in passato. Quali sono i sintomi? Più o meno gli stessi, ma non è più la perdita dell'olfatto e sono più frequenti casi gravi. Si infettano anche i vaccinati? Qualcuno sì. Ma chi ha fatto già le due dosi rarissimamente ha degli effetti gravi. Per questo invito, ancora più intenso, è a vaccinarsi. Togliere le mascherine all'aperto è poco furbo? Israele, dove la variante Delta sta aumentando i contagi, già paventa di rimetterle. Un manuale non è. Però è difficile gestire le mascherine all'aperto. Almeno mantengiamole al chiuso. Le discoteche possono essere un veicolo di contagio? Più mobilità, più contatti ci sono, più è contagio. In discoteca si balla, si parla ad alta voce, perché è la musica alta. Le condizioni per nuovi focolai ci sono. Ne abbiamo già visti alcuni nelle palestre. Quindi, è azzardato aprirle? Dipenderà dalla scelta politica. Temo si arriverà all'apertura. Speriamo che almeno si renda obbligatorio il green pass. Ma fatto bene. Con un controllo vero, non come lo scorso: i ragazzi davano i numeri di telefono falsi. E poi il contagio ripartì. I ragazzi sono un vettore? E per loro resta pericoloso il Covid? Assieme ai bambini si sono rivelati il vettore principale. Quelli che hanno avuto conseguenze gravi sono stati l'1% del totale. I morti fino a 18 anni sono stati 26. L'obiettivo è sempre lo stesso: evitare la malattia, i ricoveri e il long Covid. Ovvero? Le conseguenze che il 20% dei malati si porta dietro a lungo. Oltre alle difficoltà respiratorie ci sono anche aspetti psicologici preoccupanti. Addirittura si è notata una minore sopportazione del caldo. Sono conseguenze di problemi al centro di termoregolazione a livello dell'encefalo. Quindi? Che fare? Evitare che i ragazzi si trasformino in untori per le persone fragili. E la raccomandazione è di convincere anche chi non si è ancora vaccinato. Gli hub hanno fatto i grandi numeri. Ora bisogna lavorare di fino. Perché ci occupiamo tanto di vaccini e poco di cure? I proclami di cure risolutive dell'inizio si sono rivelati quasi tutti delusioni. Per fortuna ora è meno enfasi e gli studi sono di più. Io stesso sto conducendo un trial clinico su come passare dall'endovenosa alla intramuscolare per la somministrazione di anticorpi monoclonali. Si punta sui nuovi immunomodulanti. E comunque, passato il panico dei primi tempi in cui tanti andavano in ospedale per paura, o perché i medici di famiglia erano subissati o scappati, il Covid si riesce anche a curarlo. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo

La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus

La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia

Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19

Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale

Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020

Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021

25 giugno 2021 (modifica il 25 giugno 2021 | 07:27) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le prime sequenze del coronavirus di Wuhan, cancellate misteriosamente, sarebbero state recuperate

*I misteri sull'origine del coronavirus: un ricercatore sostiene di aver recuperato le prime sequenze, cancellate misteriosamente. Il mercato ittico...*

[Silvia Turin]

Un ricercatore di Seattle, Jesse Bloom, virologo presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center, ha recuperato nei meandri di internet 13 sequenze del primissimo SARS-CoV-2 di Wuhan appartenenti a un set di oltre 200 campioni di virus dei primi casi di COVID-19 raccolti presso il Renmin Hospital di Wuhan, successivamente scomparsi da un database scientifico online. Dalle analisi fatte dal ricercatore sulle sequenze, emerge come i ceppi virali isolati al mercato ittico di Wuhan fossero successivi a quelli raccolti con tampone nasale dai pazienti ambulatoriali, il che suggerisce che il mercato ittico non sia stata origine dell'epidemia da COVID-19 (cosa che già era emersa in altre analisi, ma poi nuovamente confermata dall'indagine congiunta Oms-Cina), ma anche che i primissimi casi sono precedenti al dicembre 2020 e le sequenze analizzate addirittura in Paesi fuori dalla Cina (tra cui l'Italia) sono più vicine al progenitore-virus dei pipistrelli rispetto a quelle del famoso mercato ittico. Il tema, già molto interessante dal punto di vista scientifico, apre a nuovi interrogativi sull'origine del virus (al di là della provenienza o meno da un laboratorio, tema su cui il lavoro di Bloom non può far luce): perché ci sono una serie di dati così importanti cancellati dalle banche dati disponibili a tutti gli scienziati? Perché gli scienziati cinesi hanno deciso di cancellarli? Sono domande ancora senza risposta, ma che si arricchiscono di alcuni particolari degni di una spy story. Partiamo dall'analisi più approfondita dello studio pubblicato da Jesse Bloom, un documento non ancora sottoposto a revisione paritaria o pubblicato su una rivista scientifica. Cercando all'interno del National Institutes of Health (NIH) Usa che contiene a sua volta il Sequence Read Archive (sito dove gli scienziati di tutto il mondo depositano dati di sequenziamento), Bloom ha notato un foglio di calcolo appartenente a uno studio cinese pubblicato a maggio 2020 sulla rivista PeerJ che conteneva le sequenze iniziali di SARS-CoV-2 a partire dal 31 marzo 2020. La maggior parte delle sequenze provenivano da un progetto di ricerca dell'Università di Wuhan chiamato PRJNA612766. Pensando di trovarle complete sul Sequence Read Archive, lo scienziato americano ha scoperto che erano state eliminate. Ha ricostruito che i dati cancellati corrispondevano a quelli presenti in uno studio che ha parzialmente sequenziato 45 campioni nasofaringei di pazienti ambulatoriali di Wuhan con sospetta COVID-19 nelle prime fasi dell'epidemia. Ha utilizzato delle funzioni di storage di Google Cloud per ritrovare i file ed è riuscito a recuperare 34 sequenze con le quali ha ricostruito le sequenze virali parziali di 13 di questi campioni. Tutti concordano che gli antenati del SARS-CoV-2 siano i coronavirus dei pipistrelli scrive Bloom analizzando le sue scoperte. Pertanto, ci aspetteremmo che le prime sequenze siano più simili ai coronavirus dei pipistrelli e che queste, col passare del tempo (dato che il virus si evolve), diventino man mano più divergenti da questi antenati. Invece, i primi virus provenienti dal mercato ittico di Wuhan sono maggiormente diversi dai coronavirus dei pipistrelli rispetto ai virus raccolti successivamente in Cina e persino in altri Paesi del mondo. I virus del mercato del pesce hanno tre mutazioni extra che mancano dai campioni SARS-CoV-2 raccolti settimane dopo. Le sequenze cancellate recuperate dal Cloud mancano di quelle mutazioni extra e sono più simili ai coronavirus dei pipistrelli rispetto ai virus del mercato del pesce. Analizzando le sequenze e risalendo all'indietro nella evoluzione dei ceppi di coronavirus, Bloom identifica due presunti progenitori più simili al coronavirus dei pipistrelli rispetto agli altri isolati virali. Uno è il capostipite di cui parla uno studio dell'Università di Temple che pone le origini del salto di specie alla fine di settembre 2019 e ricorda un frammento di proteina spike identico al ceppo Wuhan-Hu-1 (il primissimo isolato al mondo da un paziente cinese ammalatosi di polmonite a dicembre) trovato all'inizio di dicembre in Italia che può solo confermare l'esistenza di un antenato comune prima del primo rilevamento del coronavirus in Cina; l'altro è una

sequenza che presenta tre mutazioni (C8782T, T28144C e C29095T) rispetto a Wuhan-Hu-1. Entrambi i progenitori suggeriscono che il SARS-CoV-2 circolasse a Wuhan prima dello scoppio di dicembre al mercato del pesce. E veniamo alla storia della cancellazione dei dati e alle relative implicazioni: Non è una ragione scientifica plausibile per la cancellazione dei dati scrive Bloom nella sua relazione e conclude, sembra probabile che le sequenze siano state cancellate per oscurare la loro esistenza. Bloom ricorda che molti laboratori in Cina hanno ordinato di distruggere i primi campioni di Covid-19 e che un ordine del Consiglio di Stato cinese richiede a tutti gli scienziati l'approvazione centrale di tutte le pubblicazioni inerenti. Non è chiaro perché queste informazioni siano scomparse. Gli scienziati possono richiedere l'eliminazione dei file in ogni momento, semplicemente inviando un e-mail ai gestori dell'archivio. In questo caso la National Library of Medicine, che gestisce l'archivio in questione, ha dichiarato tramite un portavoce al New York Times che le 13 sequenze sono state rimosse la scorsa estate. La persona che ha richiesto la rimozione era la stessa che le aveva inserite e ha dichiarato ai gestori dell'archivio che le sequenze erano in fase di aggiornamento e sarebbero state aggiunte a un database diverso. La National Library of Medicine non ha fornito il nome di questa persona. Il dottor Bloom ha cercato in tutti i database di cui è a conoscenza e non ha ancora trovato le sequenze sparite, invece, tramite un anonimo su Twitter ha scoperto che la menzione del progetto di sequenziamento in questione (PRJNA612766) è scomparsa anche dalla China National GeneBank (CNGB) poco dopo essere stata rimossa dal NIH-Sequence Read Archive. Sebbene le sequenze complete non siano più nell'archivio, le informazioni chiave sono ancora visibili da oltre un anno e contengono l'elenco delle singole mutazioni che i ricercatori di Wuhan hanno trovato nei loro test. Alcuni scienziati sono pertanto scettici sul fatto che ci sia qualcosa di sinistro dietro la rimozione delle sequenze: le informazioni sono rimaste, ma in un formato difficile da trovare, tanto che finora nessuno le aveva notate. Non possiamo davvero dire perché siano state rimosse ha riconosciuto il dottor Bloom in un'intervista, ma la conseguenza pratica della loro rimozione è stata che le persone non si sono accorte della loro esistenza. Bloom insiste sul fatto che la sua ricerca dimostra che i primi campioni esaminati a Wuhan al centro della maggior parte degli studi (tra cui il rapporto congiunto OMS-Cina) non sono completamente rappresentativi dei virus effettivamente presenti a Wuhan in quel momento. Le ricerche devono proseguire, esorta Bloom e suggerisce un'attenta rivalutazione di altri dati archiviati che potrebbero gettare ulteriore luce sulle fasi precoci del virus. Idealmente, dobbiamo cercare di trovare il maggior numero possibile di altre sequenze iniziali ha dichiarato e ha concluso. Penso che questo studio suggerisca che dovremmo cercare ovunque. Le indagini potrebbero essere condotte a questo punto sorpassando la collaborazione cinese e partendo dalla rete, dove, come si dice spesso, le notizie e i dati condivisi una volta rimangono per sempre, anche quando non sono più visibili. PIÙ VISTI Autorizzaci a leggere i tuoi dati di navigazione per attività di analisi e profilazione. Così la tua area personale sarà sempre più ricca di contenuti in linea con i tuoi interessi.

## Cittadinanzattiva, indagine post-Covid: un ragazzo su due si rifugia in sigarette e alcol

Ora parliamo noi, si chiama l'indagine promossa dall'associazione che evidenzia malesseri e esigenze dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni ai tempi del...

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa Email Sbalzi di umore, disturbi del sonno, disturbi dell'alimentazione, desiderio di stare soli, consapevolezza di essere iperconnessi, aggressività verso gli altri, autolesionismo: sono alcuni dei disagi psicomotivi provati dai ragazzi durante la pandemia. I due terzi dei ragazzi/e hanno grande paura di contrarre il virus. Eppure la maggior parte non riesce a tenere la mascherina tutto il tempo mentre interagisce con gli amici, il 57% non rinuncia a baci e abbracci, un terzo dichiara di continuare a passarsi bicchiere o bottigliamindagine di Cittadinanzattiva su 5713 ragazzi tra i 14 e i 19 anni - che viene presentata oggi dimostra come la pandemia da Covid abbia modificato atteggiamenti, comportamenti, sensazioni, emotività degli adolescenti. Non è stato un periodo facile: più di 1 su 3 (37%) ha avuto esperienza diretta di persone care contagiate e addirittura di una perdita quasi per 1 su 4 (23%). E il digitale è diventato per molti una esperienza di vita: ben il 63% dei ragazzi e delle ragazze è connesso oltre tre ore al giorno, in aggiunta a quelle impiegate per la Didattica a Distanza. Quando sono disconnessi, ascoltano o producono musica (57%), incontrano gli amici (55%). Poco meno della metà (48%) conversa con genitori, parenti e amici, pratica un'attività sportiva e fa una passeggiata rispettivamente il 44% ed il 38%. Si dedica alla cucina il 28% e legge il 25%. Le vie di fuga Le vie di fuga spesso sono pericolose. In aumento l'accesso e la visione di materiale pornografico (30%), il consumo di tabacco (31%) e di alcolici (24%), così come quello di droghe (13%) e del gioco azzardo (10%). Poco meno della metà (43,3%) dichiara di non aver utilizzato nell'ultimo anno farmaci o prodotti per la salute. Tra quelli più usati, invece, al primo posto vi sono gli integratori alimentari e le vitamine (40%), seguiti dagli anti-dolorifici (23%) e dai farmaci da banco (17%). Desto preoccupazione anche l'aumento degli episodi di cyberbullismo: un ragazzo su sette dichiara di avervi assistito e uno su dieci di esserne stato vittima. Le relazioni hanno cambiato forma e modalità: poco meno della metà degli intervistati segnala come i rapporti con i propri compagni e docenti non abbiano subito modifiche (rispettivamente nel 46% e nel 48% dei casi). E anche le emozioni sono state travolte dal clima generale di incertezza e angoscia: si sente altalenante, con frequenti sbalzi di umore il 57% e irritabile il 37%; annoiato il 53%, solo il 30% è sereno e il 33% è triste; distratto il 36% e privo di interessi (32%). Sereno (33%) e felice (26%), soddisfatto di sé stesso (19%) ma anche arrabbiato (24%) e inadeguato (22%). Leggi anche Salviamo gli adolescenti dall'estinzione. Adesso Adolescenti: I nostri desideri dopo la pandemia, in 140 parole Adolescenti e Covid: tanta voglia di normalità e di incontri veri Covid e adolescenti: dormono meno (e peggio), mangiano anche di più Scuole chiuse, appello per gli adolescenti: anche loro devono tornare in classe Covid, aumentano i tentativi di suicidio tra i ragazzi: Sono i più fragili Quei ragazzi dimenticati nell'inverno della pandemia Ritratto di ragazzi in un interno: così la pandemia cambia gli adolescenti Il lockdown, gli adolescenti, quello che hanno imparato Le richieste di aiuto Come aiutarli? I ragazzi chiedono in primo luogo di essere ascoltati, ad esempio attraverso audizioni degli studenti in Parlamento e prevedendo rappresentanti delle istituzioni più competenti e vicine al mondo giovanile: Non siamo delle marionette da manipolare, dice Flavia, quindicenne della provincia di Lecce. Prima di decidere su scelte che ci riguardano devono ascoltarci perché a volte alcune loro decisioni sono dannose per noi ragazzi, aggiunge Federica, 17enne della periferia milanese). Ma hanno anche richieste più concrete: come fondi per il rinnovo e l'ammmodernamento degli istituti scolastici, sia dal punto strutturale che didattico, mezzi di trasporto più frequenti e sicuri, mascherine più adatte, bonus per lo psicologo o per le uscite didattiche, dispositivi adeguati per tutti. Ai professori e ai dirigenti chiedono che la didattica sia ripensata perché hanno subito lo stress delle eccessive verifiche ed interrogazioni nelle settimane in cui erano in presenza. E sulla didattica a distanza, che tanti hanno mal sopportato, chiedono corsi di formazione per i docenti e la possibilità di alternare i gruppi a distanza e in presenza in modo da non perdere i contatti con intera classe. Le

richieste dei ragazzi sono concrete e impellenti - interviene Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale scuola di Cittadinanzattiva- e dopo averle recepite con questa indagine, ci impegneremo per promuoverle presso le istituzioni perché trovino risposta, e nello stesso tempo metteremo a punto programmi ed iniziative specifiche. 24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 10:08) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le forzature dello sceriffo De Luca: mascherine fino a luglio, isole covid free, il vaccino Sputnik

*Il presidente della Campania si muove in autonomia, disattendendo le disposizioni governative e varando provvedimenti ad hoc che scatenano polemiche*

[Cesare Zapperi]

shadow Stampa EmailVincenzo De Luca il nomignolo di sceriffo, per quella sua particolare predisposizione alle esibizioni muscolari (in forma verbale) e all'autodeterminazione da depositario esclusivo della legge, cerca sempre di portarlo con orgoglio e coerenza. Il presidente della Regione Campania si sente investito di un ruolo di supremo garante dei suoi cittadini (per qualcuno trattati come sudditi) e non ha certo paura di sfidare le autorità nazionali con i suoi provvedimenti.ultimo della serie lo sta pensando in queste ore. A De Luca non piace che il governo abbia disposto la fine dell'obbligo di portare le mascherine all'aperto a partire dal 28 giugno. Troppo presto sostiene nei panni dell'amministratore coscienzioso. E allora si sta apprestando a firmare un'ordinanza per imporre di indossare la protezione anche nel mese di luglio. Scatenando vivaci polemiche, a partire da gli strali del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, suo acerrimo nemico da sempre. Il vaccino AstraZenecaMa il governatore campano ama mettersi di traverso, soprattutto rispetto alle decisioni romane, adottate da governanti cui riserva appellativi al curaro (Speranza e Di Maio i suoi bersagli preferiti).ultimo episodio risale a un paio di settimane fa, quando il governo dispose di bloccare la somministrazione della seconda dose con il vaccino AstraZeneca agli under 60. Lì per lì, De Luca si oppose, giudicando una follia lo stop romano e disponendo che si proseguisse come nulla fosse. Salvo fare un passo indietro, assecondando la richiesta governativa, dopo una lettera di spiegazioni che chiariva quel che era già evidente un paio di giorni prima. Le isole covid free Ad aprile, il presidente campano si era messo contro il commissario straordinario Figliuolo, che aveva chiesto di attenersi ai criteri generali per la campagna vaccinale, varando il suo piano Isole Covid free, destinando i vaccini ai residenti-lavoratori nelle località turistiche (da Capri a Ischia) per far ripartire il turismo, attirando quanti più visitatori in estate (periodo di maggiore afflusso) e assicurando uno slancio alla ripresa economica delle zone più colpite dall'emergenza sanitaria. La nostra è stata una regione tra le più rigorose Italia, ma una cosa è il rigore, altro è la stupidità aveva commentato De Luca. Per questo dedicheremo la struttura pubblica per curare i fragili e le persone anziane, ma lavoreremo su due piani e lavoreremo anche sui settori economici, perché se decidiamo di andare avanti solo per fasce, quando avremo finito, economia italiana sarà morta. Il vaccino SputnikLo sceriffo non conosce barriere e limitazioni, anche nella scelta dei vaccini. Nel marzo scorso, per esempio, ha dato alla firma del contratto con cui la Regione Campania ha acquistato 3,5 milioni di dosi di Sputnik, il vaccino russo che tuttora ad oggi non è ancora stato autorizzato da Ema e Aifa, le autorità cui tocca valutare se esistono le condizioni per la somministrazione. Il contratto è coperto da segreto assoluto e nonostante ripetute richieste di informazioni avanzate dalle opposizioni regna il riserbo più assoluto. Inutile dire che il governo italiano non ha mai invitato nessuno a procedere con il vaccino Sputnik. Le ordinanze da coprifuoco Sempre a marzo, il 25, De Luca mise la sua firma ad un'ordinanza per rendere ancora più restrittive alcune prescrizioni, in particolare relativamente alla chiusura al pubblico di parchi urbani, ville comunali, giardini pubblici, lungomari e piazze. Un provvedimento da sceriffo, appunto, che però durò non più di una decina di giorni perché sostanzialmente inutile data l'inclusione della Campania nella zona rossa. Ma sulle ordinanze il governatore campano non ha mai lesinato. Anzi, sono state il suo strumento principe, come quando, nell'ottobre scorso, ha disposto il coprifuoco il coprifuoco della movida. Bar, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili dovranno essere chiusi, con decorrenza immediata e fino al 20 ottobre, dalle 23 alle 6 del giorno successivo da domenica a giovedì e dalle ore 24 alle ore 6 del giorno successivo, nei giorni di venerdì e sabato. Provvedimenti analoghi ne ha presi diversi nell'anno e mezzo di emergenza pandemia. Sempre partendo dalla convinzione di essere l'unico in grado di cogliere le necessità del

momento e di saper adottare le misure più adeguate. Da vero sceriffo. 24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 09:33) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dave Smith, il caso dell'uomo contagiato dal Covid per 10 mesi

[Cristina Marrone]

shadow Stampa Email Dave Smith ha 72 anni e vive a Bristol. Come migliaia di persone è stato infettato dal coronavirus all'inizio della prima ondata del 2020 nel Regno Unito, ma il virus è rimasto nel suo organismo per ben 290 giorni prima di essere eliminato per sempre (si spera). La sua storia è un caso limite e la racconta il Guardian. Secondo il quotidiano britannico si tratta la più lunga infezione di Covid-19 mai registrata fino ad oggi in letteratura scientifica. Sette ricoveri e 42 tamponi A differenza della maggioranza dei pazienti, che tendono a negativizzarsi nel giro di un paio di settimane, o anche dei casi estremi di Covid prolungato che si risolvono comunque di norma al massimo entro 4 mesi, Smith ha invece continuato a convivere col virus per quasi un anno entrando e uscendo dall'ospedale per ben sette volte, come dimostrato da un impressionante trafila di 42 tamponi positivi in successione. All'inizio sono stato davvero male, sulla soglia della morte, tanto che mia moglie ha organizzato il mio funerale per cinque volte racconta. Avevo anche convocato la mia famiglia per ammettere le mie colpe, e invece avrei dovuto tenere la bocca chiusa sorride. La leucemia e il tumoreGià malato di leucemia, e sottoposto con successo alla chemioterapia nel 2019, ex istruttore di guida di Bristol come i tanti pazienti immunodepressi aveva bassi livelli di anticorpi per neutralizzare il virus a causa dei trattamenti chemioterapici e, nel suo caso, anche per una condizione ereditaria di un difetto delle cellule che producono anticorpi. Ero completamente privo di energia e ho perso il mio senso dell'olfatto, che non è ancora tornato. Ma non ho fatto il test per il Covid fino ad aprile, quando mi hanno portato in ospedale perché avevo sviluppato un'infezione al torace racconta. Dopo il primo ricovero è stato dimesso con una terapia antibiotica, ma poi è stato di nuovo ricoverato perché troppo debole. Quando è risultato nuovamente positivo al Covid ipotesi iniziale era che fosse stato reinfectato, ma il sequenziamento genetico del virus ha rivelato che si trattava della stessa infezione. L'anticorpo monoclonale La svolta per Dave Smith è arrivata grazie all'uso compassionevole del cocktail di anticorpi monoclonali sviluppato da Regeneron, utilizzato a suo tempo per rimettere in sesto ex presidente Donald Trump. La salute di Smith non è migliorata subito ma dopo alcune settimane ha riacquisito energie tanto da riuscire a camminare e a raggiungere il bagno da solo. Ero così contento, per la prima volta sono riuscito a preparare una tazza di caffè per mia moglie dopo tutto quello che lei ha fatto per me. La guarigione Quarantacinque giorni dopo aver ricevuto anticorpo monoclonale Smith ha ricevuto un tampone negativo. Quando ne ho avuto la conferma, abbiamo brindato a champagne. Non tornerò come prima perché il Covid mi ha distrutto i polmoni ma ogni giorno di vita in più è un regalo. Long-Covid, gli approfondimenti Che cos'è e di cosa si tratta Negativi, ma mai guariti dal virus La vita interrotta di chi è malato da mesi La malattia e i malesseri che durano nel tempo - IL PODCAST 24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 17:59) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 24 giugno: 927 nuovi casi e 28 morti

[Paola Caruso]

shadow Stampa Email Sono 927 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +951, qui il bollettino). Sale così ad almeno 4.255.700 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 28 (ieri sono stati 30), con una correzione dei decessi di ieri, per un totale di 127.362 vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.066.029 e 6.566 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri 5.455). Gli attuali positivi i soggetti che hanno il virus risultano essere in tutto 62.309, pari a -6.310\* rispetto a ieri (-4.345 il giorno prima). Meno contagi in 24 ore rispetto a ieri, sono sotto la soglia di mille per il quinto giorno consecutivo. La curva ha toccato ieri il picco settimanale di casi, come accade nelle ultime settimane (a giugno il punto massimo si è sempre visto il mercoledì, mentre a maggio e aprile si è visto il giovedì), e adesso inizia a scendere prima del weekend appiattendosi su numeri bassi. Il peggio è passato dice il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Il virus è all'angolo ma ancora non è finita perché ci saranno sempre dei posti, ancora oggi, nei quali il virus può circolare. Secondo il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe sui dati settimanali (16-22 giugno) tutti gli indicatori si sono ridotti di circa un terzo rispetto alla settimana prima. I vaccinati Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 47,9 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 16,7 milioni (31,02% della popolazione over 12). Qui la mappa aggiornata ogni sera e qui i dati in tempo reale del report Vaccini anti Covid-19 sul sito del governo. Qui tutti i bollettini del 2021, qui quelli del 2020. Qui le notizie della giornata. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. Note: \* La riduzione degli attuali positivi con il segno meno davanti dipende dal fatto che i guariti, sommati ai decessi, sono in numero maggiore rispetto ai nuovi casi. La Regione Abruzzo comunica che dal totale dei positivi è stato eliminato un caso in quanto duplicato. La Regione Friuli Venezia Giulia comunica che a seguito dei lavori di aggiornamento dei sistemi informativi e di revisione dei dati, al fine del continuo miglioramento della completezza e della qualità dei dati COVID-19, è stato effettuato un ricalcolo dei casi positivi, delle persone testate, dei tamponi effettuati, dei soggetti guariti e dei decessi attribuiti a COVID-19. Le differenze riscontrate fanno riferimento ad un periodo di tempo compreso fra il 24 giugno 2020 e il 14 giugno 2021. incremento odierno di decessi è pari a 2; incremento dei casi confermati è pari a 25. La Regione Veneto comunica che il dato dei casi confermati da test antigenico è diminuito rispetto a ieri in quanto i test confermati da molecolari sono stati ricollocati. incongruenza dei decessi (-3 rispetto a ieri) sembra da riferirsi ad una riattribuzione a decessi non covid correlati). Articolo in aggiornamento... @paolacars24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 18:35) RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Negli Stati Uniti non si muore più di Covid-19 | Il Foglio**

*Sfuma di poco l'obiettivo del 70 per cento di vaccinazioni entro il 4 luglio deciso da Biden. Ma il paese è preparato ad affrontare la variante indiana. Merito dei vaccini. E sulla strada verso la normalità resta solo l'incognita sugli scettici*

[Redazione]

Sfuma di poco l'obiettivo del 70 per cento di vaccinazioni entro il 4 luglio deciso da Biden. Ma il paese è preparato ad affrontare la variante indiana. Merito dei vaccini. E sulla strada verso la normalità resta solo l'incognita sugli scettici--

PARTIAL--

## **Dietro le sequenze cancellate di Coronavirus potrebbe non esserci nessun mistero | Il Foglio**

*Uno scienziato recupera alcuni dati sull'origine del virus a Wuhan. Sembra l'inizio di una spy story. Ma probabilmente è la prassi di ciò che quotidianamente avviene nel lavoro di ricerca e sequenziamento. Parla Giuseppe Novelli, professore di Genetica Medica a Tor Vergata*

[Redazione]

Uno scienziato recupera alcuni dati sull'origine del virus a Wuhan. Sembrainizio di una spy story. Ma più probabilmente è la prassi di ciò che quotidianamente avviene nel lavoro di ricerca e sequenziamento. Parla Giuseppe Novelli, professore di Genetica Medica a Tor Vergata--PARTIAL--

## Covid, in Abruzzo vaccinazioni nelle 225 farmacie dal primo luglio

[Redazione]

Si stanno ultimando gli ultimi dettagli, ma è tutto pronto per l'avvio della campagna di vaccinazioni anti-Covid nelle 225 farmacie abruzzesi che hanno aderito: via dal prossimo primo luglio. Lo assicura Venanzio Gizzi, presidente della Federazione nazionale delle farmacie comunali Assofarm, che invita tutti ad essere pazienti in questa fase iniziale. Le partenze sono sempre difficili, ma siamo pronti. Quella che arriverà sarà una fase di rodaggio: in questi giorni si stanno definendo ulteriormente le questioni al dettaglio, le quantità di vaccini necessari, gli ultimi aspetti dell'organizzazione, ma non ci dovrebbero essere problemi perché per l'approvvigionamento si procederà tramite la distribuzione intermedia, un sistema già collaudato, spiega Gizzi, rispondendo ad alcune segnalazioni di disservizi nell'organizzazione. La Regione è in possesso di un elenco delle farmacie che hanno aderito, ma sono convinto che il numero è destinato a salire, questo perché la risposta è molto sentita. Da luglio si inizierà a perfezionare il funzionamento della vaccinazione, in virtù del fatto che in autunno gli hub verranno smantellati, come annunciato dal commissario straordinario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo - aggiunge - Gli hub sono serviti in tempo di emergenza, ma una volta garantita l'immunità di gregge bisognerà spostarsi sull'ordinario, con le vaccinazioni di prossimità: medici di base e farmacie. C'è poi un dato positivo che Gizzi tiene ad evidenziare: C'è un movimento generale bello, perché nella drammaticità della pandemia il decisore politico ha finalmente capito quello che noi diciamo da sempre: il farmacista deve essere anche vaccinatore, così come in tutti gli altri Paesi europei. Basti pensare che sono circa 2.500 gli hub in tutt'Italia, le farmacie sono circa 20 mila, di cui 12 mila hanno aderito alla campagna di vaccinazione, più 46 mila medici di base; è chiaro che la velocità di somministrazione con numeri così alti è esponenziale. Altro punto importante è quello delle Università che stanno adeguando i corsi di laurea affinché la figura del farmacista sia in grado di lavorare in una farmacia di servizi, adeguando dunque la formazione in base alle esigenze della comunità.

## Al Sanzio conti in rosso, persi oltre due milioni e il 69,3% di passeggeri. Pesano Covid e stop alla riorganizzazione

[Redazione]

ANCONA Il Covid presenta il conto al Sanzio. Dopo un anno, il 2019, finalmente in attivo, la società che gestisce l'aeroporto fu Aerdorica, oggi Ancona International Airport si ritrova di nuovo con i conti in profondo rosso. Il bilancio del 2020 (che fotografa il primo anno interamente gestito dalla nuova proprietà targata Njord Adreanna) si chiude con una perdita esercizio pari a 2.286.066 euro. I dati hanno un devastante effetto domino della pandemia sul settore aeroportuale ha investito lo scalo marchigiano come uno tsunami, impedendo quel rilancio auspicato dopo un decennio di gestioni fallimentari che hanno portato Aerdorica ad un passo dal crac. Il documento scatta un'istantanea impietosa di quello che è stato l'annus horribilis del 2020: una perdita di passeggeri pari al 69,2% rispetto al 2019 risultato dovuto all'azzeramento pressoché totale dei voli, ma anche del cargo, che pure sembrava aver tenuto. In questo caso, però, la flessione si è assestata su un più contenuto 20,5%, a fronte di una media degli aeroporti italiani pari al 23,6%. Per far fronte all'operatività dello scalo inserito a livello nazionale tra quelli strategici, il 20 giugno del 2020, allora giunta Ceriscioli ha approvato la concessione di un contributo per il risarcimento danni sostenuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid, al fine di contenere gli effetti economici, pari a 800mila euro. Cifra che, insieme agli 860mila euro di ammortizzatori sociali, ha tamponato solo in parte l'emorragia di liquidità dalle casse societarie. Basti pensare che il bilancio del 2019 si era chiuso con un utile di 12.402.507 euro ed un patrimonio netto pari a 28.788.905 euro (nel 2020 sceso a 26.502.840 euro). Era l'anno della ristrutturazione dopo il quasi default seguito all'istanza di fallimento avanzata dalla Procura di Ancona ad inizio 2017. Anche i ricavi caratteristici hanno nel frattempo subito una flessione, passando dai 3,2 milioni del 2019 ai 2,4 dello scorso anno. A gravare sulle finanze della società aeroportuale non è stato solo il pesante impatto del Covid sull'intero settore, con molte compagnie costrette a lasciare a terra i propri vettori, ma anche il blocco dei licenziamenti. Il nuovo corso societario passava infatti anche per la esternalizzazione dei settori della sicurezza, del carico-scarico e delle pulizie, con conseguente esubero di 23 unità, in parte da ricollocare nelle nuove aziende esterne che avrebbero gestito quei servizi. Cosa è successo? Procedura che faceva seguito ai sei esodi incentivati portati a casa nel 2019 e che puntava a far rientrare nei canoni di mercato un personale da tempo sovradimensionato. Ma interviene subito uno stop e, nel frattempo, sono intervenuti gli ammortizzatori sociali cassa integrazione straordinaria e, dal 1 settembre 2020, la cassa integrazione guadagni in deroga (Covid) a mettere una pezza. Al momento, l'organico societario è costituito da 74 unità, di cui due dirigenti, 53 impiegati e 19 operai. Tra le operazioni messe in atto per far quadrare i conti, la rinegoziazione dei contratti con la compagnia low cost Ryanair e quella delle tariffe Tari con il Comune di Falconara. Insomma, non basta un nuovo nome per dare avvio al new deal di Aerdorica e auspicio è che, una volta messo alle spalle l'incubo Covid, la società riesca a far decollare lo scalo, anche grazie ai bandi per le nuove rotte finanziati dalla Regione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Variante Delta, focolaio a Sydney e lockdown in alcuni quartieri: Uscite di casa solo per assolute necessità**

[Redazione]

Variante Delta, nuovo allarme. Le autorità australiane hanno ordinato il lockdown per i residenti di quattro quartieri centrali di Sydney. Il provvedimento prevede di restare a casa per una settimana per contenere il focolaio della variante stessa. Diverse dozzine di casi sono state segnalate questa settimana e sarebbero collegate ad un autista di limousine che si sarebbe infettato durante il trasporto dell'equipaggio di un volo internazionale dall'aeroporto di Sydney in un hotel per la quarantena. Variante Delta: si teme aumento di casi. Gli abitanti di quattro aree della città e le persone che vi lavorano devono rimanere a casa, salvo emergenze e casi di assoluta necessità, che includono il lavoro, l'istruzione, la spesa, l'assistenza o l'attività fisica all'aperto. Ai residenti di sette zone è vietato lasciare l'area metropolitana per motivi non essenziali. Variante Delta in Italia, i casi aumentati di 10 volte in un mese: piano per potenziare i tracciamenti. Centinaia di persone sono in isolamento, si teme un aumento dei casi e le autorità hanno messo in guardia dal rischio rappresentato dalla contagiosa variante Delta. Intanto nel vicino stato di Victoria sono state allentate le restrizioni e Melbourne è uscita dal suo quarto lockdown. Dall'inizio della pandemia l'Australia, con una popolazione di circa 25 milioni di persone, ha registrato poco più di 30.400 casi di Covid-19 e 910 decessi. Ad oggi sono state somministrate 7,1 milioni di dosi di vaccini anti-Covid.

## **Via alla campagna antincendio boschivo, patrimonio ambientale: Agraria Tarquinia sorvegliato speciale**

[Redazione]

Si è aperta il 15 giugno anche sul litorale viterbese la campagna antincendio boschiva 2021. Un'attività che vede in campo, fino al 30 settembre, uomini e mezzi dei Vigili del fuoco, della protezione civile e delle forze dell'ordine maggiormente impegnati al controllo e al monitoraggio del patrimonio ambientale per la lotta agli incendi boschivi. Oltre al consueto controllo di tutto il territorio di competenza spiega Alessandro Sacripanti, presidente dei volontari dell'Aeopc poniamo l'accento al patrimonio dell'Università agraria, che conta 2500 ettari di aree boschive che interessano più zone del Comune di Tarquinia. Ogni giorno sono presenti volontari della Protezione civile che svolgono attività di controllo e segnalazione di eventuali colonne di fumo. L'attività è svolta in costante contatto con la sala operativa Prociv della Regione e con la Polizia locale. Un primo grande incendio è divampato martedì scorso in località Ancarano, nel comune di Tarquinia, dove sono andati in fumo 13 ettari di sterpaglie. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Viterbo e del distaccamento di Tarquinia, oltre a due squadre dell'Aeopc, i carabinieri della stazione e i carabinieri forestali. Il tempestivo intervento degli operatori ha evitato che le fiamme si propagassero nel vicino bosco e in alcune strutture agricole. L'intervento di spegnimento si è prolungato per tutto il pomeriggio fino al termine di un'attenta bonifica per mettere in sicurezza l'area. Le cause del rogo sono al vaglio delle forze dell'ordine. Sacripanti ricorda inoltre di segnalare tempestivamente al 115 o al numero verde 803555 della Regione Lazio eventuali incendi. Ringrazio i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine conclude - per il grande impegno che stanno dimostrando già in questa prima fase di campagna antincendio boschiva. I dati ricordano che lo scorso anno il litorale di Viterbo è stato oggetto di numerosi incendi, in particolare nella zona di Tarquinia, nelle località Farnesiana, Sant'Agostino e Riva dei Tarquini.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Effetto-vaccini: malati gravi azzerati. A giugno solo quattro nuovi ingressi di pazienti Covid nelle terapie intensive

[Redazione]

ANCONA Due settimane consecutive senza che negli ospedali marchigiani arrivassero pazienti con polmoniti da Covid-19 così gravi da richiedere il ricovero in terapia intensiva, prima di un nuovo ingresso registrato ieri, che ha portato il totale dei ricoveri in rianimazione da 5 a 6, su un totale di 33 pazienti infetti. E dall'inizio di giugno i nuovi accessi nei reparti di cure intensive per malati affetti da Sars-Cov-2 sono stati appena 4, uno il 5 giugno e due il 10, prima del nuovo caso di ieri. La flessione della curva epidemiologica, nelle Marche ancora in discesa (12 casi ieri, con un'incidenza settimanale scesa sotto i 7 casi ogni 100mila abitanti), ma anche della campagna vaccinale che ha protetto gran parte della popolazione fragile. Nonostante i 59mila over 60 che nelle Marche ancora non si sono prenotati nemmeno per la prima dose di siero (8.344 dei quali over 80) la quota dei vaccinati nella nostra regione ha raggiunto il 55% della popolazione per le prime dosi (833.041) e il 25% (381.580) per i richiami. Uno scudo che ha consentito di ridurre al minimo i danni (pazienti gravi e decessi) nonostante l'impatto delle varianti di Sars-Cov-2 che ancora oggi, pur nell'appiattimento della curva, tiene viva una diffusione virale 8 volte più elevata rispetto a un anno fa. Negli ultimi sette giorni (la settimana di rilevazioni condotte da ministero della Salute e Iss in vista del monitoraggio di oggi) nelle Marche ci sono stati 103 nuovi casi positivi, mentre nella settimana corrispondente del giugno 2020 i casi accertati di contagio erano stati appena 13. Eppure i pazienti gravi si sono quasi azzerati, con una saturazione per Covid dei posti letto in totali in terapia intensiva scesa ormai al 3%, dopo aver superato il 60 durante il picco di contagi di metà marzo, tanto che la prossima settimana chiuderà anche il Covid Hospital di Civitanova. E i decessi per Covid, sempre dolorosissimi, sono scesi a 5 nell'ultima settimana, con il caso registrato ieri, di un paziente per altro riminese, nella residenza Valdaso. La fase uno. Un anno fa, prima che iniziasse ad imperversare la variante inglese o alfa, mutazione del virus più trasmissibile tra il 50 e il 70% rispetto al ceppo originario, nelle Marche i casi si erano azzerati o quasi dal 26 maggio e i ricoveri in terapia intensiva avevano toccato quota zero due settimane dopo, 8 giugno. Adesso, nonostante i casi di infezione viaggino ancora a una media di quasi 15 al giorno, i pazienti da terapia intensiva sono sempre più rari e gli ingressi giornalieri per Covid in rianimazione, che a marzo avevano raggiunto picchi di 15 al giorno, si sono praticamente azzerati. I vaccini hanno cambiato la direzione della pandemia - conferma il dottor Marco Pompili, responsabile dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Marche -. Nelle Marche abbiamo ancora una copertura under 60 ancora relativamente bassa, del 47% per la prima dose e del 15% per la seconda, ma senza la vaccinazione con queste varianti la partita sarebbe stata diversa. Ieri le Marche hanno concluso la quarta settimana consecutiva con parametri da zona bianca, largamente al di sotto della soglia di 50 casi ogni 100mila abitanti fissata dal Governo per ammettere e confermare le regioni nella fascia con minori restrizioni. Nell'ultima giornata di test sono emersi 12 casi di positività a Sars-Cov-2 (meno del 2% delle 669 persone sottoposte a tampone molecolare) metà dei quali nella provincia di Pesaro Urbino, 2 in quella di Ancona, uno a testa nelle altre tre province e fuori regione. Mentre i ricoveri ieri sono rimasti stabili a 33, sono ancora scesi gli isolamenti domiciliari, per un totale di 1.620 positivi attuali. I guariti da inizio dell'epidemia (ieri 63) sfiorano ormai quota 99mila. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cina, incendio in una scuola di arti marziali: morti 18 giovani tra i 7 e i 16 anni

[Redazione]

Dramma in Cina. Diciotto ragazzi, tra i 7 e i 16 anni, hanno perso la vita ed altre 16 persone sono rimaste ferite in seguito all'incendio che si è sviluppato in una scuola di arti marziali nel centro del Paese. Lo hanno annunciato le autorità locali. #UPDATE At least 18 people have been killed and 16 injured in a fire at a martial arts school in China. APPROFONDIMENTI FROSINONE Incendio all'Henry Hotel di Frosinone, i quattro minori... Local media report most of the victims are boarding pupils aged between seven and 16. The fire has been extinguished and authorities are investigating the cause of the blaze [pic.twitter.com/Ld7JVrmiK3](https://pic.twitter.com/Ld7JVrmiK3) AFP News Agency (@AFP) June 25, 2021 Il responsabile della struttura, che si trova nella provincia di Henan, è stato arrestato. Secondo quanto riportato dai media locali, gran parte delle vittime sono allievi della scuola,

## Hong Kong, la pioggia non ferma la solidarietà verso l'Apple Daily: code per l'ultima edizione

*Centinaia di persone si sono messe in coda sotto la pioggia a Hong Kong per acquistare l'ultima copia dell'Apple Daily*

[Redazione]

Centinaia di persone si sono messe in coda sotto la pioggia a Hong Kong per acquistare l'ultima copia dell'Apple Daily, considerato l'ultimo giornale pro democrazia, costretto a chiudere. Secondo il governo il giornale andava contro la National Security Law imposta da Pechino: cinque suoi dirigenti ed editor sono stati arrestati. Per l'ultima edizione Apple Daily ha stampato un milione di copie, contro le 80 mila normalmente stampate. Alle 8.30 del mattino il giornale era già sold out in molte edicole. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, mappa Ecdc: Italia in verde, solo 3 regioni arancioni**

*Roma, 24 giu. (LaPresse) - Nella mappa aggiornata del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che monitora il livello di*

*[Redazione]*

Roma, 24 giu. (LaPresse) Nella mappa aggiornata del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che monitora il livello di rischio legata alla diffusione del Covid-19, Italia è ora contrassegnata quasi interamente con il colore verde mentre in arancione ci sono Basilicata, Calabria e Sicilia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, Gb: No quarantena da Baleari, Malta, Madeira e Barbados**

Milano, 24 giu. (LaPresse) - Le isole Baleari, Malta, Madeira e Barbados sono tra i luoghi aggiunti alla lista verde del governo del Regno Unito. Lo ha

[Redazione]

Milano, 24 giu. (LaPresse) Le isole Baleari, Malta, Madeira e Barbados sono tra i luoghi aggiunti alla lista verde del governo del Regno Unito. Lo ha affermato il segretario di Stato per i Trasporti, Grant Shapps. Dalle 4 del 30 giugno, le persone che entrano nel Paese da questi luoghi non devono essere messe in quarantena. Lo riporta la Bbc. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, Figliuolo: "La variante Delta preoccupa"

*La variante Delta "che sta imperando nel mondo europeo preoccupa tutti", ma bisogna avere fiducia nella scienza e soprattutto nei vaccini, l'unica arma a*

[Redazione]

La variante Delta che sta imperando nel mondo europeo preoccupa tutti, ma bisogna avere fiducia nella scienza e soprattutto nei vaccini, unica arma a disposizione contro il Covid. Il Commissario straordinario per emergenza, generale Francesco Paolo Figliuolo, non ha dubbi e si affida alle statistiche per evidenziare che le persone che hanno ricevuto tutte e due le dosi sono veramente protette dall'ospedalizzazione, dalla terapia intensiva o dall'evento più nefasto, la morte. Questo è molto importante aggiunge Figliuolo in occasione della presentazione del libro *Generazione V. Virus, vaccini e varianti*. Viaggio nella nuova normalità di Guido Rasi, di cui ha scritto la prefazione ma deve indurci a continuare ad avere comportamenti corretti. Insomma, tenere duro per non vanificare quanto fatto finora. Concetto ripreso dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che ricorda i mesi indimenticabili vissuti, guardando però con ottimismo al futuro: Siamo ancora dentro una battaglia che stiamo affrontando con ogni energia, che ci vede chiaramente in una situazione diversa rispetto alle settimane precedenti, ma che dobbiamo continuare assolutamente a non sottovalutare. Grazie alla campagna di vaccinazione siamo nelle condizioni di poter gradualmente tornare ad abitudini che avevamo dovuto per forza mettere da parte. E anche Speranza si affida alle statistiche: I numeri sono sotto gli occhi tutti. Fino a poche settimane fa avevamo 3.800 persone in terapia intensiva, ora siamo sotto i 400, il 90% in meno; abbiamo sfiorato le 30mila persone ricoverate in area medica, ora siamo sotto le 2.500, ancora più del 90% in meno. E anche il dato più brutto, quello dei decessi, è molto sceso rispetto alle settimane precedenti, ma dobbiamo continuare a lavorare con il massimo di attenzione perché obiettivo di tutti deve essere arrivare a 0 decessi in tutte le Regioni. Regioni che intanto hanno raggiunto con lo Stato un importante accordo di salvaguardia dei bilanci. Intesa riconosce, per una quota allo stato parziale, lo sforzo profuso dai sistemi sanitari territoriali nel reagire alla pandemia. In sostanza, spiega il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Massimiliano Fedriga, accordo è un primo passo riguardante una parte delle spese che abbiamo sostenuto nel 2020 per acquisto di dispositivi di protezione individuale e altre forniture necessarie a combattere emergenza Covid-19, e ammonta a un totale di un miliardo di euro. Più della metà sarà erogato ad Emilia Romagna (216,5 milioni), Veneto (197,5) e Lombardia (135,4), mentre la fetta più piccola, 612mila euro, andrà al Molise. Attesi dalle Regioni però sono anche i vaccini. E secondo i dati della Fondazione Gimbe, al 23 giugno risultano consegnate 50.320.824 dosi, pari al 66% di quelle previste per il primo semestre 2021. Rispetto alle forniture stimate nel Piano vaccinale spiega il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta rimarrebbero da consegnare entro la fine del secondo trimestre 25,9 milioni di dosi, il 34% di quelle originariamente previste. E certo che non arriveranno 18,6 milioni di dosi entro fine mese. Figliuolo però sul tema vaccinazioni ricorda che oggi siamo a oltre 48 milioni di somministrazioni. Credo sia un ottimo traguardo, chiaramente si può fare sempre meglio. Quando sono arrivato eravamo a poco più di 4 milioni di vaccini. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, ancora in calo i ricoverati nei reparti: 2.027 (-113)**

Milano, 24 giu. (LaPresse) - Continua il calo dei ricoverati con sintomi di coronavirus nei reparti ordinari italiani. I letti pieni calano a 2.027 nel giro

[Redazione]

Milano, 24 giu. (LaPresse) Continua il calo dei ricoverati con sintomi di coronavirus nei reparti ordinari italiani. I letti pieni calano a 2.027 nel giro di 24 ore (-113). Lo rende noto il bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, 188.191 tamponi nelle ultime 24 ore: tasso positività 0,5%

[Redazione]

Milano, 24 giu. (LaPresse) Sono 188.191 i tamponi, fra molecolari e antigenici rapidi, analizzati nelle ultime 24 ore in Italia. Il tasso di positività sfiora lo 0,5% (0,49%). Lo segnala il bollettino del ministero della Salute sulla pandemia di Covid-19. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, 328 ricoverati in terapia intensiva: 16 in meno in 24 ore**

Milano, 24 giu. (LaPresse) - Sono 328 i ricoverati con sintomi di Covid-19 ricoverati in terapia intensiva in Italia. I posti letti occupati sono 16 in meno

[Redazione]

Milano, 24 giu. (LaPresse) Sono 328 i ricoverati con sintomi di Covid-19 ricoverati in terapia intensiva in Italia. I posti letti occupati sono 16 in meno di ieri. Il saldo degli ingressi del giorno è di 12. Lo comunica il bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, in Gb 16.703 nuovi casi: dato più alto da inizio febbraio

[Redazione]

Roma, 24 giu. (LaPresse) Il Regno Unito ha registrato 16.703 nuovi casi di coronavirus. Si tratta del dato più alto dall'inizio di febbraio. I nuovi decessi sono stati 21. Il numero totale di casi nell'ultima settimana è aumentato del 44,8% rispetto al totale della settimana precedente mentre quello delle vittime è aumentato del 32,1%. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## I flussi tornano ai livelli pre-Covid. E si apre una nuova rotta nel Baltico

*I dati di Frontex: nel 2021 raddoppiati gli arrivi rispetto all'anno precedente. Aumentano gli immigrati della via balcanica. Di Giacomo (Oim): Emergenza umanitaria, non numerica. La Lituania: In migliaia passano attraverso la Bielorussia*

[Redazione]

Menu di navigazione  
I dati di Frontex: nel 2021 raddoppiati gli arrivi rispetto all'anno precedente. Aumentano gli immigrati della via balcanica. Di Giacomo (Oim): Emergenza umanitaria, non numerica. La Lituania: In migliaia passano attraverso la Bielorussia  
I flussi migratori sono tornati ai livelli pre pandemia. Ma non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelli che registravamo 4 o 5 anni fa, prima che l'accordo tra Unione europea e Turchia frenasse la rotta balcanica e che il memorandum sottoscritto tra Italia e Libia limitasse le partenze nel Mediterraneo centrale.  
Questo contenuto è riservato agli abbonati  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
1 al mese per 3 mesi  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
Sei già abbonato? Accedi  
Codice Fiscale 06598550587P.iva  
01578251009

## Così il covid ha cambiato il turismo

[@agenzia\_italia]

quindi, è sempre più quella di aumentare la digitalizzazione in fase di check-in per diminuire contatti potenzialmente rischiosi e per una maggiore tutela dei propri dati personali anche per rispondere alle nuove linee guida imposte dalla GDPR. La

## Clima, il Parlamento Ue approva la legge sugli obiettivi al 2050: riduzione delle emissioni al 55% entro il 2030. No dei Verdi: "Insufficiente"

[Redazione]

La plenaria dell'Europarlamento a Bruxelles approva in via definitiva la legge europea sul clima che fissa gli obiettivi della neutralità climatica al 2050 e di riduzione delle emissioni di gas serra al 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Obiettivo che era al 40% prima che la scienza dettasse altri target e, soprattutto, altri tempi. La legge è passata con 442 voti a favore, 203 contrari e 51 astensioni. La prossima settimana, l'ultimo passaggio formale in Consiglio Ue, prima della pubblicazione e dell'entrata in vigore. Il testo è quello già approvato a maggio in commissione Ambiente e frutto di un accordo tra Parlamento e Consiglio. Un compromesso tra i Paesi Ue che spingono verso la transizione ecologica e che avrebbero potuto rispondere in modo più ambizioso alle richieste degli ambientalisti e quelli, soprattutto dell'Est Europa, che sono ancora indietro per correre. Votano contro la Lega (che riteneva, invece, il testo fin troppo ambizioso) e, per il motivo opposto la maggior parte dei Verdi (sei a favore, un astenuto). A favore M5s, Pd e Forza Italia, si astiene Fratelli d'Italia. Dopo le dichiarazioni di voto, questa mattina il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Frans Timmermans ha detto di non comprendere come i Verdi possano votare no. **ORA SI ATTENDE IL PACCHETTO DELLA COMMISSIONE** Ma per l'eurodeputata di Europa Verde Eleonora Evi, il testo non tiene conto degli appelli della comunità scientifica spiega a [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) che ha più volte ribadito come una riduzione delle emissioni al 55% non sia sufficiente a contenere l'aumento delle temperature secondo quanto stabilito dagli Accordi di Parigi e chiedeva di arrivare al 65%. Su molti aspetti, la legge lascia il passo alle promesse della Commissione Ue che il prossimo 14 luglio presenterà il suo primo pacchetto clima, il Fit for 55, con il quale proporrà di modificare undici normative Ue, dal clima alle rinnovabili, dall'efficienza alla tassazione dell'energia. Quindi restano diversi punti interrogativi che, però, dovrebbero trovare risposta a stretto giro. **Leggi Anche Smog, 4 città italiane tra le peggiori Europa: tutte in Pianura Padana. Cremona maglia nera del Paese e seconda nel continente** **UN PERCORSO A OSTACOLI** L'iter legislativo della legge è iniziato a marzo 2020 e i negoziati si sono rivelati fin da subito complessi, in quanto Parlamento e Consiglio erano discordi sui target per il 2030. Se la Commissione Ue aveva da subito proposto un aumento del 55%, da ottenerci anche affidandosi a pozzi di assorbimento del carbonio (i cosiddetti carbon sink), come ad esempio le foreste, per compensare le emissioni, a ottobre 2020, il Parlamento ha approvato (352 voti a favore, 326 contro e 18 astenuti) la proposta di legge e alzato l'asticella, portando l'obiettivo di riduzione netta al 60%. Tra gli oltre 300 voti contrari anche quelli degli eurodeputati di Lega e Fratelli d'Italia. A favore, invece, il Movimento 5 stelle (prima della scissione dei Verdi) che rivendicava un obiettivo ancora maggiore, del 65%. Gli eurodeputati chiedevano poi che la riduzione riguardasse non solo l'Ue nel suo complesso, ma anche i singoli Stati, pensando ai Paesi rimasti indietro, come la Polonia. La verità è che già si intuiva che non si sarebbe arrivati al 60%, ma si sperava nel target del 55% lordo, cioè senza contare l'assorbimento di CO2 delle foreste. Ben diversa, però, la posizione del Consiglio Ue sul testo approvato, tanto che i negoziati hanno subito un rallentamento. **ACCORDO ALLA BASE DEL TESTO** Alla fine, il 21 aprile 2021, Parlamento e Consiglio hanno trovato un accordo. Neutralità climatica entro il 2050 (un obiettivo collettivo dell'Unione e non per singolo Stato, come voleva l'Europarlamento) e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, come proposto dalla Commissione. Assorbimenti compresi che, secondo gli ambientalisti, portano al 52,8% l'effettiva riduzione di gas serra. In vista del pacchetto di proposte che dovrà presentare a luglio e, in particolare, della nuova direttiva sull'uso dei suoli (Lulucf), la Commissione Ue si è impegnata a valutare la possibilità di aumentare la capacità di assorbimento del carbonio, con un tetto però di 225 milioni di tonnellate al contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie. E questo, secondo le stime, potrebbe alzare l'obiettivo al 57%, ma per ora non c'è un

target ufficiale. Sempre nel pacchetto ci saranno i sotto-obiettivi (dalle rinnovabili, all'efficienza energetica) che mancano nella legge ma che comunque restano obiettivi dell'Ue e non dei singoli Stati. In linea con la riforma della Politica Agricola Comune di cui, tra l'altro, si discute in queste ore, il Consiglio ha invece promesso di fissare un limite alle emissioni di CO2 provenienti dal settore agricolo, dovute soprattutto all'utilizzo di fertilizzanti azotati e degli allevamenti intensivi. Al momento, perÃ, non c'Ã una riga su questo spiega Eleonora Evi ma attendiamo la fine del trilogico sulla Pac per capire se verrÃ introdotta qualche novitÃ. Leggi Anche Politica agricola comune (Pac), la Corte dei Conti Ue: I fondi destinati all'azione per il clima non hanno ridotto i gas serra emessi DAL COMITATO CONSULTIVO AL BILANCIO DI CARBONIO Nell'accordo e dunque nella legge Ã stato previsto anche di istituire un Comitato Consultivo Scientifico Europeo, con l'obiettivo di supervisionare le misure adottate e monitorare i risultati ottenuti. DovrÃ monitorare le politiche adottate per raggiungere il taglio delle emissioni e dare suggerimenti per correggere la rotta?, spiega Eleonora Evi. E aggiunge: Abbiamo scongiurato il rischio che i componenti fossero di nomina politica, saranno scelti invece con una selezione dell'Agenzia europea dell'Ambiente. Un'altra novitÃ riguarda il bilancio del carbonio, attraverso cui poter conoscere il quantitativo di CO2 da emettere fino al 2050 e avere una traiettoria della riduzione: Il Parlamento Ue chiedeva che si partisse giÃ da questa decade che Ã cosÃ cruciale per il cambiamento climatico, invece si partirÃ dal 2030. Un parziale successo svuotato del senso di urgenza della crisi?. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} ClimaEmissioni co2Parlamento Europeo Articolo Precedente Transizione green, e se per il decreto Semplificazioniostacolo fosseecologia?

## **Covid, i dati: 927 casi con 188.191 tamponi, 28 nuove vittime. Il tasso di positività resta allo 0,5%**

[Redazione]

Sono 927 i nuovi contagi da Sars-CoV-2 registrati nelle ultime 24 ore in Italia secondo il quotidiano bollettino del ministero della Salute. Ieri erano stati 951. Anche i tamponi processati calano leggermente: dai 198.031 di ieri ai 188.191 di oggi (di cui 82.676 molecolari e 105.515 antigenici), per un tasso di positività che rimane stabile allo 0,5%. Si contano 28 nuovi decessi, a fronte dei 30 della giornata precedente. Per effetto di un ricalcolo in negativo dei dati comunicato da alcune Regioni, in particolare il Friuli-Venezia Giulia, la differenza numerica tra il totale dei decessi comunicati ieri e quelli comunicati oggi è di sole 10 persone in più (127.362 contro 127.352). Il saldo tra ingressi e uscite nei reparti di terapia intensiva segna -16 ricoverati rispetto a ieri (328 pazienti, 12 ingressi e 28 uscite). Il tasso di occupazione dei pazienti Covid sul totale dei posti letto è al 3,8%. Per quanto riguarda i reparti ordinari, invece, i ricoverati sono 113 in meno (2.027 pazienti) e il tasso di occupazione al 3,5%. Gli attuali positivi sul territorio nazionale sono 6.310 in meno di ieri, per un totale di 62.309. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.  
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) [Articolo Precedente Verso la riforma del fisco, ridotto il prelievo sulle rendite finanziarie e alleggerimento Irpef per il ceto medio](#)

## **Anche 20mila anni fa un'altra grande epidemia in Asia innescata da un coronavirus. Lo studio sul genoma umano**

[Redazione]

Sars nel 2002, Mers-Cov nel 2012, e poi Sars Cov 2 nel 2019. Ma un'altra grande epidemia di coronavirus ha colpito l'Asia orientale già piú di 20mila anni fa. E le tracce sarebbero ancora evidenti nel corredo genetico delle persone che vivono in quell area. È quanto ha scoperto un team internazionale di scienziati co-guidati dall'Università di Adelaide e dall'Università dell'Arizona, che ha indagato, in uno studio pubblicato su Current Biology, proprio nelle pieghe del genoma. Gli autori come riporta Adnkronos Salute hanno analizzato i genomi di oltre 2.500 esseri umani moderni provenienti da 26 popolazioni di tutto il mondo, per capire meglio come ci siamo adattati agli storici focolai di coronavirus. Fra gli esperti che hanno lavorato alla sfida, anche specialisti della Queensland University of Technology (Qut) e dell'Università della California San Francisco. Negli ultimi 20 anni, ci sono stati tre epidemie gravi di coronavirus: la Sars, che ha avuto origine in Cina nel 2002 e ha ucciso piú di 800 persone; la Mers che ha ucciso piú di 850 persone, e Sars-CoV-2 che con la malattia Covid-19 ha ucciso finora quasi 3,9 milioni di persone contagiandone 180 milioni. Leggi Anche Covid, biologo Usa sostiene di aver recuperato dati di sequenziamento cancellati dall'archivio dei National Institutes of Health Ma questo studio sull'evoluzione del genoma umano ha rivelato un'altra grande epidemia di coronavirus scoppiata migliaia di anni prima. Il moderno genoma umano contiene informazioni evolutive che risalgono a decine di migliaia di anni fa. È come studiare gli anelli di un albero, spiega Kirill Alexandrov della Csiro-Qut Synthetic Biology Alliance, fra gli autori del lavoro. I ricercatori hanno utilizzato i dati del 1000 Genomes Project, il piú grande catalogo pubblico di variazioni genetiche umane comuni, e hanno esaminato i cambiamenti nei geni umani che codificano per le proteine interagenti Sars-CoV-2. Gli scienziati computazionali del team hanno applicato un'analisi evolutiva al set di dati genomici umani per scoprire le prove del fatto che gli antenati delle persone dell'Asia orientale hanno sperimentato un'epidemia di una malattia indotta da coronavirus simile a Covid-19, afferma Alexandrov. L'area in questione ora copre Cina, Giappone, Mongolia, Corea del Nord, Corea del Sud e Taiwan. Nel corso dell'epidemia, la selezione ha favorito le varianti dei geni umani con cambiamenti adattativi che presumibilmente hanno portato a una malattia meno grave, illustra Alexandrov. Perché è importante ricostruire questo cold case? Sviluppando maggiori informazioni sugli antichi nemici virali, otteniamo la comprensione di come i genomi di diverse popolazioni umane si siano adattati ai virus che sono stati recentemente riconosciuti come un motore significativo dell'evoluzione umana, chiarisce l'esperto. Un altro importante ramo di questa ricerca è la capacità di identificare i virus che hanno causato un'epidemia in un lontano passato e potrebbero farlo in futuro. Questo, in linea di principio, ci consente di compilare un elenco di virus potenzialmente pericolosi e quindi sviluppare diagnosi, vaccini e farmaci in caso di loro ritorno. I coronavirus si sono guadagnati un posto in questo elenco. Leggi Anche Covid, qual è l'origine del virus? Le ipotesi a confronto, le indagini Usa e il finanziamento (bloccato) all'Istituto di Virologia di Wuhan Lo studio Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Osteopatia, il ministro della Salute Speranza: Istituita la professione sanitaria

## **Covid, i dati: 927 casi con 188.191 tamponi, 28 nuove vittime. Il tasso di positività resta allo 0,5%**

[Redazione]

Il saldo tra ingressi e uscite nei reparti di terapia intensiva segna meno 16 ricoverati rispetto a ieri (12 ingressi, 28 uscite). Il tasso di occupazione dei pazienti Covid sul totale dei posti letto è al 3,8%. Per quanto riguarda i reparti ordinari, invece, i ricoverati sono 113 in meno e il tasso di occupazione al 3,5%. Gli attuali positivi sul territorio nazionale sono 6.310 in meno di ieri, per un totale di 62.309. Sono 927 i nuovi contagi da Sars-CoV-2 registrati nelle ultime 24 ore in Italia secondo il quotidiano bollettino del ministero della Salute. Ieri erano stati 951. Anche i tamponi processati calano leggermente: dai 198.031 di ieri ai 188.191 di oggi (di cui 82.676 molecolari e 105.515 antigenici), per un tasso di positività che rimane stabile allo 0,5%. Si contano 28 nuovi decessi, a fronte dei 30 della giornata precedente. Per effetto di un ricalcolo in negativo dei dati comunicato da alcune Regioni, in particolare il Friuli-Venezia Giulia, la differenza numerica tra il totale dei decessi comunicati ieri e quelli comunicati oggi è di sole 10 persone in più (127.362 contro 127.352).

Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione Grillo parla agli eletti: Conte deve studiare cosa fa il M5s. E sulle trattative con il premier sul nuovo statuto: In tre giorni ci siamo. Due mandati? Votano gli iscritti? Partite Iva, esonero dai contributi? Sulla carta. Manca il decreto. Anzi: il conto ora è più salato. Parlamento Ue approva legge sugli obiettivi climatici: taglio emissioni al 55% entro 2030. Verdi: è poco? È 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Anche 20mila anni fa un'altra grande epidemia in Asia innescata da un coronavirus. Lo studio sul genoma umano**

[Redazione]

"Il moderno genoma umano contiene informazioni evolutive che risalgono a decine di migliaia di anni fa. È come studiare gli anelli di un albero", spiega Kirill Alexandrov della Csiro-Qut Synthetic Biology Alliance, fra gli autori del lavoro. Sars nel 2002, Mers-Cov nel 2012, e poi Sars Cov 2 nel 2019. Ma un'altra grande epidemia di coronavirus ha colpito l'Asia orientale già più di 20mila anni fa. E le tracce sarebbero ancora evidenti nel corredo genetico delle persone che vivono in quell'area. È quanto ha scoperto un team internazionale di scienziati co-guidati dall'Università di Adelaide e dall'Università dell'Arizona, che ha indagato, in uno studio pubblicato su Current Biology, proprio nelle pieghe del genoma. Gli autori come riporta Adnkronos Salute hanno analizzato i genomi di oltre 2.500 esseri umani moderni provenienti da 26 popolazioni di tutto il mondo, per capire meglio come ci siamo adattati agli storici focolai di coronavirus. Fra gli esperti che hanno lavorato alla sfida, anche specialisti della Queensland University of Technology (Qut) e dell'Università della California San Francisco. Negli ultimi 20 anni, ci sono stati tre epidemie gravi di coronavirus: la Sars, che ha avuto origine in Cina nel 2002 e ha ucciso più di 800 persone; la Mers che ha ucciso più di 850 persone, e Sars-CoV-2 che con la malattia Covid-19 ha ucciso finora quasi 3,9 milioni di persone contagiandone 180 milioni. Ma questo studio sull'evoluzione del genoma umano ha rivelato un'altra grande epidemia di coronavirus scoppiata migliaia di anni prima. Il moderno genoma umano contiene informazioni evolutive che risalgono a decine di migliaia di anni fa. È come studiare gli anelli di un albero, spiega Kirill Alexandrov della Csiro-Qut Synthetic Biology Alliance, fra gli autori del lavoro. I ricercatori hanno utilizzato i dati del 1000 Genomes Project, il più grande catalogo pubblico di variazioni genetiche umane comuni, e hanno esaminato i cambiamenti nei geni umani che codificano per le proteine interagenti Sars-CoV-2. Gli scienziati computazionali del team hanno applicato un'analisi evolutiva al set di dati genomici umani per scoprire le prove del fatto che gli antenati delle persone dell'Asia orientale hanno sperimentato un'epidemia di una malattia indotta da coronavirus simile a Covid-19, afferma Alexandrov. L'area in questione ora copre Cina, Giappone, Mongolia, Corea del Nord, Corea del Sud e Taiwan. Nel corso dell'epidemia, la selezione ha favorito le varianti dei geni umani con cambiamenti adattativi che presumibilmente hanno portato a una malattia meno grave, illustra Alexandrov. Perché è importante ricostruire questo cold case? Sviluppando maggiori informazioni sugli antichi nemici virali, otteniamo la comprensione di come i genomi di diverse popolazioni umane si siano adattati ai virus che sono stati recentemente riconosciuti come un motore significativo dell'evoluzione umana, chiarisce l'esperto. Un altro importante ramo di questa ricerca è la capacità di identificare i virus che hanno causato un'epidemia in un lontano passato e potrebbero farlo in futuro. Questo, in linea di principio, ci consente di compilare un elenco di virus potenzialmente pericolosi e quindi sviluppare diagnosi, vaccini e farmaci in caso di loro ritorno. I coronavirus si sono guadagnati un posto in questo elenco. Lo studio Sostenerel fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi

preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneGrillo parla agli eletti: Conte deve studiare cos'è M5s. E sulle trattative con premier sul nuovo statuto: In tre giorni ci siamo. Due mandati? Votano gli iscritti Partite Iva, esonero dai contributi? Sulla carta. Manca il decreto. Anzi: il conto ora è più salatoParlamento Ue approva legge sugli obiettivi climatici: taglio emissioni al 55% entro 2030. Verdi: è un po' poco? 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Clima, il Parlamento Ue approva la legge sugli obiettivi al 2050: riduzione delle emissioni al 55% entro il 2030. No dei Verdi: "Insufficiente"**

[Redazione]

Il testo è frutto di un faticoso accordo tra Parlamento e Consiglio: ora si attende il primo pacchetto della Commissione, il Fit for 55, con il quale proporrà di modificare undici normative. Il provvedimento è passato con 442 voti a favore, tra i contrari anche la Lega e per il motivo opposto i Verdi, che ritengono il piano troppo poco ambizioso. La deputata Evi a ilfattoquotidiano.it: "La comunità scientifica chiedeva di arrivare al 65%? La plenaria dell'Europarlamento a Bruxelles approva in via definitiva la legge europea sul clima che fissa gli obiettivi della neutralità climatica al 2050 e di riduzione delle emissioni di gas serra al 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Obiettivo che era al 40% prima che la scienza dettasse altri target e, soprattutto, altri tempi. La legge è passata con 442 voti a favore, 203 contrari e 51 astensioni. La prossima settimana, l'ultimo passaggio formale in Consiglio Ue, prima della pubblicazione e dell'entrata in vigore. Il testo è quello già approvato a maggio in commissione Ambiente e frutto di un accordo tra Parlamento e Consiglio. Un compromesso tra i Paesi Ue che spingono verso la transizione ecologica e che avrebbero potuto rispondere in modo più ambizioso alle richieste degli ambientalisti e quelli, soprattutto dell'Est Europa, che sono ancora indietro per correre. Votano contro la Lega (che riteneva, invece, il testo fin troppo ambizioso) e, per il motivo opposto la maggior parte dei Verdi (sei a favore, un astenuto). A favore M5s, Pd e Forza Italia, si astiene Fratelli d'Italia. Dopo le dichiarazioni di voto, questa mattina il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Frans Timmermans ha detto di non comprendere come i Verdi possano votare no. ORA SI ATTENDE IL PACCHETTO DELLA COMMISSIONE Ma per l'eurodeputata di Europa Verde Eleonora Evi, il testo non tiene conto degli appelli della comunità scientifica spiega a ilfattoquotidiano.it che ha più volte ribadito come una riduzione delle emissioni al 55% non sia sufficiente a contenere l'aumento delle temperature secondo quanto stabilito dagli Accordi di Parigi e chiedeva di arrivare al 65%. Su molti aspetti, la legge lascia il passo alle promesse della Commissione Ue che il prossimo 14 luglio presenterà il suo primo pacchetto clima, il Fit for 55, con il quale proporrà di modificare undici normative Ue, dal clima alle rinnovabili, dall'efficienza alla tassazione dell'energia. Quindi restano diversi punti interrogativi che, però, dovrebbero trovare risposta a stretto giro. UN PERCORSO A OSTACOLI L'iter legislativo della legge è iniziato a marzo 2020 e i negoziati si sono rivelati fin da subito complessi, in quanto Parlamento e Consiglio erano discordi sui target per il 2030. Se la Commissione Ue aveva da subito proposto un aumento del 55%, da ottenersi anche affidandosi a pozzi di assorbimento del carbonio (i cosiddetti carbon sink), come ad esempio le foreste, per compensare le emissioni, a ottobre 2020, il Parlamento ha approvato (352 voti a favore, 326 contro e 18 astenuti) la proposta di legge e alzato l'asticella, portando l'obiettivo di riduzione netta al 60%. Tra gli oltre 300 voti contrari anche quelli degli eurodeputati di Lega e Fratelli d'Italia. A favore, invece, il Movimento 5 stelle (prima della scissione dei Verdi) che rivendicava un obiettivo ancora maggiore, del 65%. Gli eurodeputati chiedevano poi che la riduzione riguardasse non solo l'Ue nel suo complesso, ma anche i singoli Stati, pensando ai Paesi rimasti indietro, come la Polonia. La verità è che già si intuiva che non si sarebbe arrivati al 60%, ma si sperava nel target del 55% lordo, cioè senza contare l'assorbimento di CO2 delle foreste. Ben diversa, però, la posizione del Consiglio Ue sul testo approvato, tanto che i negoziati hanno subito un rallentamento. L'ACCORDO ALLA BASE DEL TESTO Alla fine, il 21 aprile 2021, Parlamento e Consiglio hanno trovato un accordo. Neutralità climatica entro il 2050 (un obiettivo collettivo dell'Unione e non per singolo Stato, come voleva l'Europarlamento) e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, come proposto dalla Commissione. Assorbimenti compresi che, secondo gli ambientalisti, portano al 52,8% l'effettiva riduzione di gas serra. In vista del pacchetto di proposte che dovrà presentare a luglio e, in particolare, della nuova direttiva

sull'uso dei suoli (Lulucf), la Commissione Ue si è impegnata a valutare la possibilità di aumentare la capacità di assorbimento del carbonio, con un tetto per il contributo degli assorbimenti della CO2 da foreste e tecnologie. E questo, secondo le stime, potrebbe alzare l'obiettivo al 57%, ma per ora non c'è un target ufficiale. Sempre nel pacchetto ci saranno i sotto-obiettivi (dalle rinnovabili, all'efficienza energetica) che mancano nella legge ma che comunque restano obiettivi dell'Ue e non dei singoli Stati. In linea con la riforma della Politica Agricola Comune di cui, tra l'altro, si discute in queste ore, il Consiglio ha invece promesso di fissare un limite alle emissioni di CO2 provenienti dal settore agricolo, dovute soprattutto all'utilizzo di fertilizzanti azotati e degli allevamenti intensivi. Al momento, però, non c'è una riga su questo spiega Eleonora Evi ma attendiamo la fine del trilogico sulla Pac per capire se verrà introdotta qualche novità. DAL COMITATO CONSULTIVO AL BILANCIO DI CARBONIO Nell'accordo e dunque nella legge è stato previsto anche di istituire un Comitato Consultivo Scientifico Europeo, con l'obiettivo di supervisionare le misure adottate e monitorare i risultati ottenuti. Dovrà monitorare le politiche adottate per raggiungere il taglio delle emissioni e dare suggerimenti per correggere la rotta, spiega Eleonora Evi. E aggiunge: Abbiamo scongiurato il rischio che i componenti fossero di nomina politica, saranno scelti invece con una selezione dell'Agenzia europea dell'Ambiente. Un'altra novità riguarda il bilancio del carbonio, attraverso cui poter conoscere il quantitativo di CO2 da emettere fino al 2050 e avere una traiettoria della riduzione: Il Parlamento Ue chiedeva che si partisse già da questa decade che è così cruciale per il cambiamento climatico, invece si partirà dal 2030. Un parziale successo svuotato del senso di urgenza della crisi. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Grillo parla agli eletti: Conte deve studiare cos'è M5s. E sulle trattative con il premier sul nuovo statuto: In tre giorni ci siamo. Due mandati? Votano gli iscritti Partite Iva, esonero dai contributi? Sulla carta. Manca il decreto. Anzi: il conto ora è più salato Parlamento Ue approva legge sugli obiettivi climatici: taglio emissioni al 55% entro 2030. Verdi: c'è poco? 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Covid, vaccino Rna agli adolescenti e agli under 30. Cdc: "Probabile associazione con infiammazione cardiaca dopo seconda dose"**

[Redazione]

La riunione di emergenza dei Cdc (Centers for disease control) che era stata fissata settimana scorsa, si è tenuta ieri. L'urgenza era dovuta ai casi sopra la media di miocarditi/pericarditi rilevate dopo i vaccini a mRNA. La miocardite è un'infiammazione del muscolo cardiaco e la pericardite è un'infiammazione del tessuto che riveste il cuore. A fronte di ciò era quindi necessario definire rapidamente il rapporto rischio-beneficio dei vaccini Covid mRNA negli adolescenti e nei giovani adulti. Secondo i dati riportati dai Cdc, aggiornati fino all'11 giugno, si sono registrati 484 rapporti preliminari di infiammazione del cuore, di questi 148 sono ancora in studio, mentre 323 casi sono stati esaminati e refertati come miocardite o pericardite. La fascia di età sulla quale erano focalizzate le attenzioni va dai 12 a 29 anni, e riguarda coloro che hanno ricevuto i vaccini Pfizer o Moderna. Sui 323 casi riportati, 309 sono stati ricoverati in ospedale, di questi 295 ad oggi risultano dimessi, 9 invece sono ancora in ospedale, di questi 2 in terapia intensiva, mentre 14 non sono mai stati ricoverati. Le miocarditi/pericarditi sono attese naturalmente che sarebbero comunque avvenute senza vaccino per la fascia di età dai 12 ai 15 anni erano tra 0 a 4 casi, nei maschi. Ne sono state riscontrate 128, nella finestra compresa da 1 a 7 giorni di distanza dalla seconda dose di vaccino. Per la fascia 18-24 anni, erano previsti da 1 a 8 casi, ne sono stati riscontrati 219, sempre entro 7 giorni dopo la seconda dose. L'infiammazione cardiaca naturale è rara, ma si può verificare negli adolescenti e nei giovani adulti. Il tasso osservato dopo i vaccini a mRNA è stato superiore a quanto ci si aspetterebbe per queste età. I dati raccolti da Vaers (Vaccine Adverse Event Reporting System) è il principale sistema di segnalazione di reazioni avverse al vaccino negli Stati Uniti. I rapporti presentati richiedono ulteriori indagini prima di poter confermare una relazione causale mostrano che tra il 14 dicembre 2020 e l'11 giugno 2021, sono stati segnalati 7 decessi nella fascia di età 12-17 anni, dopo il vaccino. Il FattoQuotidiano.it ha chiesto un chiarimento direttamente ai Cdc americani, su questi decessi, l'istituzione sanitaria ci ha risposto: "Il Cdc non può discutere le informazioni al di fuori di ciò che è pubblicamente disponibile". Il gruppo di sicurezza ha però affermato che esiste una "probabile associazione" tra una rara condizione infiammatoria cardiaca negli adolescenti e nei giovani adulti per lo più dopo aver ricevuto la seconda dose di vaccino contro il Covid-19. "La presentazione clinica dei casi di miocardite dopo la vaccinazione è stata distinta, si è verificata più spesso entro una settimana dalla dose due, con dolore toracico come sintomo più comune", ha affermato Grace Lee, co-presidente del VaSt (Vaccine Safety Technical Subgroup), il gruppo di sicurezza dei Cdc. Leggi Anche Vaccino Covid, il professor Garattini: Non somministrarlo ai bambini sani. Prioritario vaccinare i 3 milioni di over 60 che mancano. "Questo è ancora un evento raro", ha detto Tom Shimabukuro dell'Immunization Safety Office dei CDC durante l'incontro. "I casi erano più frequenti tra i destinatari del vaccino di Moderna, 19,8 casi per milione, contro 8 casi per milione per Pfizer", ha chiarito. "I Cdc continuano a raccomandare la vaccinazione contro il Covid 19 a tutti, anche nelle fasce che va dai 12 anni di età in su, dato il rischio di malattia da Covid 19 e relative complicazioni, anche gravi. "Se tu o tuo figlio avete già fatto la prima dose del vaccino Pfizer-BioNTech o Moderna, è importante fare anche la seconda dose a meno che il tuo medico ti dica di non farla. Allo stato attuale, i benefici noti e potenziali della vaccinazione Covid 19 superano i rischi noti e potenziali, compreso il possibile rischio di miocardite o pericardite". Leggi Anche Covid, vaccino a bambini e adolescenti. Il Koch Institute: Solo a quelli con condizioni patologiche preesistenti. In conclusione, il FattoQuotidiano.it ha chiesto quali siano i rischi per i bambini non-vaccinati che contraggono il Covid, "La maggior parte dei bambini ha sintomi lievi o non ne ha affatto. Tuttavia, alcuni bambini possono ammalarsi gravemente. Anche se i bambini si sono ammalati meno rispetto agli adulti, possono essere infettati dal virus, possono ammalarsi e possono diffondere il virus che causa ad altri. I bambini, come gli adulti, che hanno Covid ma non hanno sintomi (asintomatici) possono comunque diffondere il virus ad altri". I

decessi da COVID19, nella fascia 0-17 anni, sono una frazione che si attesta sotto lo 0,09% negli Usa. La Fda sta valutando quindi una raccomandazione. Le segnalazioni per i 7 decessi7 giugno 202121 aprile 202120 aprile10 aprile30 marzol decessi per CovidFoto di archivio Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusVaccino Covid Articolo Precedente Inghilterra, 72enne positivo per 305 giorni: È il caso di long-Covid più lungo di tutta la pandemia

## Inghilterra, un uomo di 72 anni positivo al Covid per 305 giorni: è l'infezione più lunga mai registrata in tutta la pandemia

[Redazione]

La sua storia inizia nel maggio del 2020, quando è stato ricoverato in ospedale con tosse e febbre, sintomi che accusava già da sei settimane. Secondo i medici a pensare potrebbe essere stato positivo per oltre un anno, anche a causa del suo sistema immunitario compromesso ben prima della malattia da Covid-19. Il suo caso sarà raccontato al Congresso europeo di microbiologia clinica e malattie infettive (ECCMID) a luglio? risultato positivo al Covid per 305 giorni, rischiando più volte di morire e diventando il caso di long-Covid più lungo mai registrato nella storia del virus. Dave Smith, un uomo di 72 anni di Bristol, in Inghilterra, è stato ricoverato per la prima volta nel maggio del 2020 con tosse e febbre, sintomi che accusava già da sei settimane. Questo dettaglio ha portato i medici a pensare che possa essere stato positivo per oltre un anno, anche a causa del suo sistema immunitario compromesso ben prima della malattia da Covid-19. Per più di 10 mesi è stato quindi sottoposto alle cure per il Coronavirus, inclusi gli anticorpi monoclonali, senza però giungere mai alla completa guarigione. A un certo punto, poi, le sue condizioni si sono aggravate, al punto che più volte dice lui stesso è stato vicino alla morte. Mia moglie dice ai giornali britannici ha dovuto organizzare cinque volte il mio funerale, perché per altrettante volte i medici hanno creduto che non ceavrebbe fatta. Oggi si è negativizzato, anche se il racconto dei suoi mesi da positivo è tutt'altro che piacevole. Sono arrivato a tossire per cinque ore di seguito dice ancora senza sosta, perdendo completamente tutte le forze. Ero pronto ad arrendermi continua ho chiesto a mia moglie Lyn di lasciarmi andare, ma poi ho tenuto duro e ora sto bene. A volte continua ho pensato: vorrei andarmene nel cuore della notte, perché non riesco più ad andare avanti. Arrivi al punto in cui hai più paura di vivere che di morire?. Proprio sua moglie, poi, ha confessato di aver temuto più di una volta che suo marito non ceavrebbe fatta. Il suo caso è destinato a entrare nella letteratura scientifica sul Covid, e sarà raccontato al Congresso europeo di microbiologia clinica e malattie infettive (ECCMID) il prossimo luglio. Secondo quanto riportano i giornali inglesi, verrà presentato alla conferenza e al mondo scientifico come infezione più lunga mai registrata in letteratura. Al 72enne, però, non manca ironia ora che sta bene. Festeggiando la sua guarigione, ai microfoni ha confessato: Ho chiamato tutta la famiglia per fare pace con loro. Vorrei aver tenuto la bocca chiusa adesso. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione M5s, Grillo a Roma: atteso incontro con Conte. ex premier ai senatori: il Garante deve essere convinto, sono pronto a fare un passo indietro Si riduce la produzione di microchip a causa Covid. Ed è effetto domino sulle economie di tutto il mondo: su i prezzi di pc e smartphone, ritardi nel settore auto Eni Nigeria, assolti in appello a Milano i presunti mediatori Emeka e Di Nardo. Revocate le confische 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Catania, 19 imprenditori condannati per mafia chiedono e ottengono i ristori per Covid. Scoperti dalla Guardia di Finanza**

[Redazione]

La polizia economico finanziaria e i reparti territoriali hanno indagato e poi denunciato alla procura catanese cinque imprenditori per indebita percezione di erogazioni a danno dello stato. Altri 14 sono stati poi segnalati per il pagamento della sanzione amministrativa, perché il contributo che questi avevano incassato era inferiore ai 4mila euro. Percepivano i ristori destinati alle imprese danneggiate dalla pandemia nonostante fossero stati condannati per mafia. È successo a Catania, dove i militari della guardia di Finanza del comando provinciale hanno scoperto che 19 imprenditori della zona, condannati con sentenza definitiva per associazione mafiosa o colpiti da interdittiva antimafia, avevano usufruito del contributo Covid a fondo perduto per imprese e lavoratori autonomi. Stando a quanto riporta il comunicato ufficiale delle forze dell'ordine, la polizia economico finanziaria e i reparti territoriali hanno indagato e poi denunciato alla procura catanese prima cinque imprenditori per indebita percezione di erogazioni a danno dello stato. Gli altri 14 sono stati poi segnalati per il pagamento della sanzione amministrativa, perché il contributo che avevano incassato era inferiore ai 4mila euro. Gli accertamenti hanno riguardato oltre 20 soggetti che, nel corso del 2020 e del 2021, hanno presentato la richiesta e ottenuto il contributo a fondo perduto previsto dalla normativa nazionale per favorire le imprese e i lavoratori autonomi che a causa della pandemia hanno registrato un importante calo del fatturato. L'attività della guardia di Finanza di Catania si inquadra nel quadro delle azioni a contrasto delle frodi nel settore della spesa pubblica e della criminalità organizzata si legge nel comunicato, al fine di assicurare il sostegno alla corretta attribuzione di importanti risorse pubbliche e a favore dell'imprenditoria sana, soprattutto in un momento caratterizzato dalla crisi economica legata all'emergenza pandemica. Sostiene il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione M5s, Grillo a Roma: atteso incontro con Conte ex premier ai senatori: il Garante deve essere convinto, sono pronto a fare un passo indietro Si riduce la produzione di microchip a causa Covid. Ed è effetto domino sulle economie di tutto il mondo: su i prezzi di pc e smartphone, ritardi nel settore auto Eni Nigeria, assolti in appello a Milano i presunti mediatori Emeka e Di Nardo. Revocate le confische 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Covid, la solidarietà arriva dalle montagne trentine: "Vacanze gratis per gli operatori della cultura in Val di Sole"

[Redazione]

La Val di Sole, in Trentino, ha deciso di offrire un soggiorno gratuito agli operatori della cultura: attori, musicisti, artisti visivi, tecnici dello spettacolo, personale dei musei, guide turistiche e molte altre categorie professionali del mondo della cultura. Un modo per dimostrare sostegno e aiutarli nella ripartenza. È la seconda fase del progetto Siete la nostra Italia Migliore organizzata dall'ApT Val di Sole, in collaborazione con gli operatori turistici della valle trentina e le tre società impiantate l'anno scorso, la prima edizione era stata dedicata alle tante categorie della sanità. Agli operatori della cultura la Val di Sole donerà una vacanza di tre notti in una delle strutture ricettive aderenti, fino a esaurimento disponibilità. Sostenerlo vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione M5s, Grillo a Roma: atteso incontro con Conte ex premier ai senatori: il Garante deve essere convinto, sono pronto a fare un passo indietro Si riduce la produzione di microchip a causa Covid. Ed è effetto domino sulle economie di tutto il mondo: su i prezzi di pc e smartphone, ritardi nel settore auto Eni Nigeria, assolti in appello a Milano i presunti mediatori Emeka e Di Nardo. Revocate le confische 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Vaccino Covid, sui brevetti vince il diritto al profitto di pochi

[Redazione]

Quando è stato chiesto a Jonas Salk chi avrebbe dovuto essere il proprietario del brevetto sul suo vaccino contro il poliovirus, ha risposto: La gente, direi. Non è nessun brevetto. Si può brevettare il sole? Si stima che entro la fine del 2021 solo il 10% della popolazione mondiale avrà ricevuto i vaccini Covid-19. Pfizer, Moderna e altri produttori di vaccini possono produrre solo un determinato numero di dosi alla volta. I principali destinatari di questi vaccini saranno i cittadini statunitensi ed europei, poiché questi paesi ricchi hanno usato il loro potere acquisto per produrli. Molti paesi a basso e medio reddito, tuttavia, non hanno le risorse per vaccinare completamente le loro popolazioni. Leggi Anche Global Health Summit, von der Leyen: No al nazionalismo sanitario. Ma Ue dice no alla liberalizzazione dei brevetti e rimanda tutto al Wto. Secondo Shobita Parthasarathy, professoressa di Public Policy alla University of Michigan, è una soluzione al problema. I produttori di farmaci generici in tutto il mondo, molti nei paesi in via di sviluppo, sarebbero pronti a produrre vaccini Covid-19, se solo l'Organizzazione mondiale del commercio (Omc o Wto) adottasse una proposta presentata da India e Sudafrica per rinunciare temporaneamente ai diritti di proprietà intellettuale sui vaccini Covid-19 e altre tecnologie, tra cui alcuni brevetti e segreti commerciali. Un centinaio di paesi membri dell'Omc hanno già fornito sostegno alla proposta, ma Regno Unito, Unione Europea e altri paesi (in un primo momento gli Usa, che poi per si sono espressi in favore della liberalizzazione), uniti alle grandi multinazionali farmaceutiche, ne hanno bloccato il passaggio. Leggi Anche I Paesi del Wto dicono no alla deroga sui brevetti per la produzione di vaccini Covid. Ue: I problemi dipendono da capacità produttiva. Alcuni potrebbero obiettare che Pfizer, Moderna e altri detentori di brevetti hanno investito ingenti somme di denaro nello sviluppo di vaccini e meritano di trarre profitto dal loro potere monopolistico. Ma anche i governi, quindi i contribuenti, hanno fornito miliardi di dollari in borse di ricerca e accordi di acquisto anticipato, specialmente durante le fasi iniziali. Inoltre, aziende come Pfizer hanno deciso unilateralmente di aumentare il prezzo del vaccino Covid molti mesi dopo gli accordi e gli aiuti statali ottenuti. Restituiranno ai governi che hanno finanziato il vaccino la somma ottenuta e parte del profitto? No, non lo faranno. Statene certi. Come osserva Mariana Mazzucato in questo editoriale, esiste una ideologia (neoliberista) che vorrebbe convincerci che è il settore privato la fonte delle più importanti innovazioni tecnologiche. Trattasi di un mito. Gran parte delle tecnologie che hanno arricchito alcune grandi aziende, come la Apple ad esempio, originano da aiuti statali e ricerca di base statale. In questo articolo apparso su Pnas, si spiega che i finanziamenti pubblici (National Institute of Health) hanno contribuito alle pubblicazioni associate a ognuna delle 210 nuove medicine approvate dalla Food and Drug Administration dal 2010-2016. Chi è il vero innovatore? Il mercato o la genialità di chi viene pagato dallo stato per studiare, far ricerca e scoprire nuove cose capaci di contribuire al benessere del mondo (anche se spesso molte nuove tecnologie sono derivate invece dalla ricerca militare)? Ovviamente, la liberalizzazione dei brevetti non garantirebbe automaticamente accesso universale ai vaccini nei paesi poveri vista la complessità e l'importanza del know how relativo alla produzione dei vaccini. Eppure è curiosa questa levata di scudi contro la proposta di centinaia di paesi in via di sviluppo a favore della liberalizzazione dei brevetti. I tifosi del protezionismo dei diritti intellettuali delle aziende farmaceutiche cosa hanno davvero più a cuore? La complessità relativa alla produzione dei vaccini nei paesi poveri o il diritto di aziende come Pfizer a guadagnare miliardi di dollari grazie alla pandemia? Qualcuno sicuramente ha a cuore tutte e due le questioni e altri nessuna delle due. Tuttavia, non è singolare come le politiche neoliberiste vengano applicate a targhe alterne? Da decenni privatizzazione, liberalizzazione e deregulation sono invocate in tutti i settori della società, ma in questo caso il protezionismo a favore di oligopoli privati (sussidiati da denaro pubblico) è ampiamente accettato. Perfino durante una pandemia che ha ucciso milioni di persone e continuerà a mietere vittime, il profitto privato di pochi viene anteposto al diritto alla vita di molti? Come spiega questo editoriale apparso su Nature una rinuncia al brevetto sui vaccini Covid è giusta e

ragionevole. I paesi piÃ ricchi devono riconoscere che tutti hanno dei benefici se la produzione di vaccini Ã distribuita uniformemente in tutto il mondo. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` BrevettiVaccino CovidWto Articolo Precedente Miami, crolla nella notte un palazzo di 12 piani: le prime immagini da Surfside Video

## Il grafene ci salverà dai virus (Covid compreso) nei luoghi al chiuso

[Redazione]

Studi hanno dimostrato come questa sostanza aiuti a ripulire l'aria e a rendere più sani e sicuri gli ambienti comuni. Recentemente un gruppo di 40 scienziati provenienti da diverse parti del mondo ha lanciato un appello dalle pagine di Science: occorre riconsigliare gli interni dei luoghi pubblici utilizzando sistemi che possano migliorare la ventilazione e intercettare o uccidere i virus. Si tratterebbe di una rivoluzione copernicana nella tecnologia degli interni che dovrebbe anche prevedere una revisione totale delle linee guida sulla qualità dell'aria e che avrebbe come effetto quello di limitare il rischio di dover chiudere in caso di epidemie. Per decenni dice Lidia Morawska, membro del gruppo e direttrice del Laboratorio internazionale per la qualità dell'aria e la salute, gli architetti e gli ingegneri si sono concentrati sui costi di investimento, sul consumo energetico e sul confort degli interni degli edifici, dalla temperatura all'umidità al controllo degli odori. Ma hanno trascurato il controllo delle infezioni. Oggi è il momento di installare strumenti che rivelino la presenza dei virus e li uccidano. E anche quello di sostituire i sistemi di ventilazione in uso con altri più sofisticati con flussi più potenti, capaci di distribuire aria pulita e disinfettata in tutte le zone occupate dal pubblico in maniera flessibile. Secondo Morawska questi sistemi avrebbero come indiretto beneficio, oltre quello relativo al contagio, una diminuzione delle assenze dei lavoratori e delle allergie dei frequentatori del locale. La nostra stima è che le modifiche necessarie per avere questi sistemi in tutto un edificio richiedono una spesa che è inferiore all'un per cento del costo totale di costruzione dello stesso edificio. In generale si può dire che la riduzione delle perdite di produttività coprirebbe i costi della sostituzione del sistema di ventilazione con i nuovi accorgimenti oggi possibili. Il punto è, infatti, che le ricerche e i progressi tecnologici fin qui raggiunti dall'inizio dell'epidemia mettono a disposizione i sistemi di ventilazione e di disinfestazione che sono richiesti per attuare la rivoluzione degli interni. Per esempio, la novità è che stanno arrivando materiali capaci di intercettare la presenza dei virus nei locali. Infatti, ricercatori dell'università di Chicago sono riusciti a utilizzare in laboratorio il grafene, uno dei materiali nello stesso tempo più leggeri e più forti, per rivelare la presenza del Sars-CoV-2. Il fatto di poter utilizzare proprio questo materiale potrebbe rivelarsi un'arma potentissima contro questo virus. Nei loro esperimenti i ricercatori hanno combinato fogli di grafene, sottili più di 1000 volte un foglio di quaderno, con un anticorpo specifico per colpire il virus del Covid-19. Poi hanno misurato le vibrazioni a livello atomico del grafene quando era esposto a campioni salivari di individui sia positivi sia negativi al Covid. Veniva fuori che le vibrazioni c'erano solo in presenza di campioni di individui positivi. Sarà quindi possibile a breve costruire un sensore poco costoso capace di intercettare e uccidere il virus. Funzionerebbe anche sulle varianti una volta sostituito opportunamente l'anticorpo specifico che viene combinato con il grafene. Le tecnologie permetterebbero oggi anche di installare monitor in grado di mostrare lo stato della qualità dell'aria negli interni. Qualora fossero presenti in un luogo pubblico, le persone potrebbero valutare se è il caso di entrare o sostarvi. Mancano però leggi che obblighino gli esercenti a dotarsi di queste tecnologie come pure incentivi statali. Insomma, per avere interni sicuri in negozi, bar e ristoranti non manca. Quello che ci vuole è la volontà politica, e dunque quella di tutti noi.

## **Legge Ue sul clima: l'europarlamento approva accordo sulla neutralità climatica entro il 2050**

*bruxelles\ aise\ - un nuovo organismo scientifico indipendente dell'ue per monitorare i progressi.*

*[Aise.it]*

bruxelles\ aise\ - un nuovo organismo scientifico indipendente dell'ue per monitorare i progressi. --PARTIAL--

## **Firenze: il futuro del cibo nel mondo post-Covid alla 37 edizione del WUWM**

*firenze\ aise\ - quaranta esperti da tutto il mondo per analizzare le sfide dell'alimentazione post pandemia: tra gli ospiti.*

[Aise.it]

firenze\ aise\ - quaranta esperti da tutto il mondo per analizzare le sfide dell'alimentazione post pandemia: tra gli ospiti. --PARTIAL--

## Coronavirus/ 62.309 positivi/ 28 morti e 6.566 guariti in più

[Aise.it]

roma\ aise\ - il 31,02% della popolazione over 12 vaccinata completa. stabile la positività. --PARTIAL--

## Covid: Spagna, allarme contagi a Tenerife - Cronaca

[Redazione]

(ANSAméd) - MADRID, 24 GIU - C'è preoccupazione in Spagna per la situazione epidemiologica causata dal covid nell'isola di Tenerife, una delle più turistiche delle Canarie: i contagi sono fortemente aumentati negli ultimi giorni e le autorità locali hanno decretato il passaggio dell'isola al livello di allerta 3 su 4. L'incidenza cumulativa dei contagi registrati negli ultimi 14 giorni è superiore ai 170 casi, quasi il doppio di quella dell'arcipelago nel suo insieme, ha avvertito il governatore regionale. Da sabato saranno in vigore nuove restrizioni per cercare di frenare i contagi: ad esempio, rimarranno chiusi gli spazi interni di bar, ristoranti e locali, che dovranno chiudere entro le 23. Inoltre, non saranno permessi gruppi di più di quattro persone sia nei locali sia in spiaggia. (ANSAméd).

## Nepal. Volo umanitario Cooperazione italiana contrasto Covid-19

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aviazione civile? Persone? Cronaca Il carico messo a disposizione dalla struttura commissario straordinario emergenza Su impulso del viceministro agli Affari esteri e cooperazione internazionale Marina Sereni, è partito ieri pomeriggio dalla base di Pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite (Unhrd) di Brindisi verso l'aeroporto di Kathmandu un volo umanitario della Cooperazione italiana con un carico di 6 tonnellate di materiale sanitario per la lotta al Covid-19. Il carico umanitario, messo a disposizione... red - 1237532 Roma, Italia, 06/24/2021 07:46

AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airlines Delta Air Lines looking for over a thousand new aircraft pilots American carrier recruiting campaign Almost two percentage points earned on the stock market and just under \$ 46 of economic value for what concerns the equities. These are the financial consequences of the recruiting plan of the air carrier... more Airlines Isla Air Express, the company that give confidence to seaplanes They would be used in Spain for people transport Isla Air Express: this is the name of the Spanish company that manages some seaplanes, proposed for about three years as part of a project in the Balearic Islands. Now the time seems ripe for a further... more Airlines David Shepherd returns to IAG Cargo as Managing Director From next August IAG Cargo the division of International Airlines Group (IAG) announced the appointment of David Shepherd as Managing Director. David Shepherd, who is joining from Aer Lingus, is well known in the industry... more

## **Ancona: don Mario, parroco per 60 anni nello stesso paese, morto di Covid**

*Ancona: don Mario, parroco per 60 anni nello stesso paese, morto di Covid*

[Redazione]

Don Mario Serafini COMMENTA E CONDIVIDI Si è spento ad Ancona a 95 anni don Mario Serafini, un sacerdote molto amato in diocesi, che ha collezionato un record: per sessant'anni è stato parroco a Montesicuro, comunità periferica del capoluogo. Don Mario era stato ricoverato in ospedale dopo avere contratto il Covid. Veniva da una famiglia di mezzadri a Falconara Alta, dove era parroco don Vincenzo Radicioni, futuro vescovo di Ripatransone e Montalto. Una vocazione precoce, la sua: la mamma raccontava che quando Mario aveva appena sette anni, un giorno, tornando dalla Messa, a un certo punto si era messo a correre, per fermarsi poi in mezzo alla strada. Si era girato per annunciare alla madre l'intenzione di farsi prete... Mario però aveva dovuto aspettare: era entrato in seminario ad Ancona dopo le scuole elementari, nel 1937, per poi passare al Seminario regionale di Fano. Ordinato prete dopo la guerra, nel luglio del 1949, approda subito nel paese in cui rimarrà per tutta la vita. Inizialmente a Montesicuro affianca il rettore del seminario ospitato provvisoriamente in uno stabile della diocesi. Quattro anni dopo diventa parroco: trova una chiesa e una canonica fatiscenti. Pazientemente le ristruttura, attingendo dalla liquidazione da mezzadro del padre che, una volta in pensione, con la madre e la zia lo assisteranno fino alla fine nei servizi alla casa e alla chiesa. Il babbo in realtà non andrà proprio in pensione, perché seguirà anche la conduzione dei cinque poderi parrocchiali. Don Mario ha anche la sensibilità di accogliere in casa don Giulio, anziano ex parroco di Candia ma originario di Montesicuro, di cui si prende cura negli anni della vecchiaia. Così, dopo la morte dei genitori, accoglie in casa anche la sorella che lo aiutava nella gestione della casa parrocchiale. Un parroco amato, apprezzato, punto di riferimento per intera comunità e il paese. Nei circa 60 anni di permanenza a Montesicuro è stato vice-cancelliere in Curia, dove si presentava ogni mattina per seguire le pratiche dei matrimoni. È stato anche responsabile della Pontificia opera di assistenza, che ha aiutato tante famiglie povere nel dopoguerra, un incarico che gli ha consentito di visitare molte parrocchie della regione per assicurare la distribuzione degli aiuti. Nel 2013, dopo un piccolo ictus, rinunciò all'incarico di parroco. Negli ultimi anni è vissuto ad Ancona, a casa di una nipote. Fino alla morte, il 16 giugno. I funerali sono stati celebrati nella sua parrocchia di Montesicuro.

## Il futuro del cibo nel mondo post Covid-19

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico. Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI. Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn [ ] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home

Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootecnica Abbonamenti Privacy Condizioniuso Home? Agroalimentare

Il 25 giugno a Firenze la 37a conferenza mondiale dei mercati all'ingrosso [INS::INS] [9d92c4bf6f] Il futuro del cibo nel mondo post Covid-19, la sfida per garantire sostenibilità dei sistemi alimentari e accessibilità ad una sana nutrizione sono alcuni dei temi al centro della 37 conferenza mondiale del Wuwm (World Union of Wholesale Markets), unione mondiale dei mercati all'ingrosso, che si terrà domani 25 giugno a Firenze, nella sede della Camera di commercio, organizzata da Mercafir, in collaborazione con Italmercati. La conferenza si svolgerà in una doppia modalità sia in presenza che online. In che modo gli approcci mondiali a un settore alimentare sostenibile possono essere efficaci in un mondo con così tante differenze? Quali sono le principali sfide e opportunità che vengono identificate quando si esamina un percorso verso un sistema alimentare sostenibile entro il 2030? In che modo le parti interessate (governi, organizzazioni internazionali, mercati all'ingrosso) possono contribuire a garantire sistemi alimentari più sani e sostenibili? Sono alcuni degli interrogativi a cui risponderanno i relatori del convegno, massimi esperti e rappresentanti dei principali mercati provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei nonché esperti a livello mondiale del settore agro-alimentare: l'obiettivo è quello di confrontarsi e condividere le esperienze maturate nella filiera agroalimentare durante il Covid-19 e proporre soluzioni innovative per affrontare le sfide più urgenti del settore. La conferenza sarà inaugurata da Giacomo Lucibello, presidente di Mercafir ScpA; Dario Nardella, sindaco di Firenze e Stéphane Layani, presidente del World Union of Wholesale Markets (dalle 9:30 alle 10:00). Si entrerà nel merito già nel primo panel sul tema alimentazione sana per il pianeta: sfide e percorsi per garantire sistemi alimentari sostenibili in tutto il mondo con Qu Dongyu, Dg della Fao (da remoto), Agnes Kalibata, inviata speciale delle Nazioni Unite per il vertice sui sistemi alimentari del 2021 (da remoto), Stefano Patuanelli, ministro dell'agricoltura (dal vivo) e Massimo Pallottini, presidente di Italmercati (dalle 10:00 alle 11:00), dal vivo. Nel pomeriggio la conferenza si svilupperà in 4 tavoli tematici a cui parteciperanno da tutto il mondo per mettere a fuoco la sostenibilità nel sistema alimentare, come favorire una corretta alimentazione, definire strategie per garantire affidabilità e sicurezza nel settore agroalimentare, attuare strategie innovative nei mercati all'ingrosso. Alle 18.30 le conclusioni sulla terrazza della Camera di commercio. Il Wuwm è un'associazione senza fini di lucro che mira a promuovere lo scambio internazionale di informazione sui mercati all'ingrosso. Quest'anno la conferenza coincide con il vertice mondiale sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite (United Food Nations System Summit Systems 2021), che evidenzia come le questioni legate alla sostenibilità alimentare siano un argomento centrale nell'agenda degli obiettivi di sviluppo sostenibile. I partner protagonisti e coinvolti all'evento sono: Gedac; banca di Cambiano; Ruffino; antica macelleria Falorni; Euler Hermes; AgriAmbiente Mugello; Riva degli Etruschi e Firenze Convention Bureau.

hef - 19615 Firenze, FI, Italia, 24/06/2021 09:12 EFA News - European Food Agency Simili [7f31b129a8] Agroalimentare Caldo: scatta l'allarme siccità nelle campagne d'Italia Le

colture in grave sofferenza necessitano di irrigazioni di soccorsoE allarme siccità nelle campagne da nord a sud del paese dove a macchia dileopardo le colture sono in grave sofferenza ed è stato necessario per cercaredi salvarle ricorrere alle irrigazioni di soc... continua[35aea83cd1]AgroalimentareConfeuro: la diminuzione dei volatili è preoccupantePer la Confederazione un'agricoltura sostenibile è l'unica rispostaA soffrire di più i danni dei pesticidi e dei cambiamenti climatici sono gliuccelli specialisti, con un pericoloso impoverimento della biodiversità checrea un pericoloso paradosso continua[127e88fa5b]AgroalimentareFerrero sviluppa la filiera delle nocciole in CalabriaVarata delibera regionale per valorizzare la produzione corilicola sostenibileValorizzare la filiera corilicola. Questoobiettivo della giunta regionalecalabrese che, su proposta dell assessore all agricoltura e alle risorseagroalimentari, Gianluca Gallo, ha varato una delib... continuaAgroalimentare [promo-it]Ultimi video[6c4f153de4]Educazione alimentare: scende in campo il presidente MattarellaAllapresenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è svolta, nellaTenuta di Castelporziano, la prima Festa dell'educazione alimentare nellescuole, a cui hanno partecipato bambini... [296818d1b8]I protagonisti:intervista esclusiva con Bruno UrbaniDal 1852 la famiglia Urbani, giunta allasesta generazione, si dedica con passione al mondo dei tartufi. Dal quartiergenerale umbro presso gli stabilimenti di Urbani Tartufi, a Sant Anatolia diNarco, i... Visualizza video precedenti [INS::INS]Agenzia di StampaAgenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARAMOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food AgencyAgenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale diRoma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori diComunicazione con il numero 32403ResielAbbonamentiContattaciPrivacyCondizioniusoLinguaEN ITSeguici SuFacebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn

## Gli integratori alimentari recuperano la fatica Covid

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico  
 Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI  
 Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn ] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home  
 Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootecnia Abbonamenti Privacy Condizionale Home? Industria Per Intesa SP a livelli pre-pandemia, +8,6% export 1\* trim [INS::INS] [f648f27d12] Gli integratori alimentari recuperano la fatica del Covid. Il comparto in Italia nel primo trimestre 2021 ha già recuperato i livelli pre-pandemia. Nel periodo considerato l'avanzo commerciale ha sfiorato i 150 milioni di euro, in aumento di 8 milioni rispetto al primo trimestre 2019. E' quanto emerge dalla sesta indagine della filiera realizzata dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. Il settore degli integratori alimentari negli ultimi anni, a livello globale, ha avuto una forte crescita: si è passati da un fatturato complessivo di 21 miliardi di dollari nel 2007 ai 45 miliardi del 2019 (+113%). In questo quadro, risulta buona la posizione dell'Italia tra i Paesi esportatori: nel 2019 il nostro Paese si posiziona all'ottavo posto con 1,25 miliardi di euro di export, detiene una quota di mercato pari al 3,1% e realizza un saldo commerciale ampiamente positivo (625 milioni). Il settore ha mostrato una buona resilienza durante la pandemia. L'export italiano ha contenuto le perdite al 4,2% nel 2020 (contro il -9,7% del totale economia) ma, soprattutto, ha registrato un rimbalzo nel primo trimestre 2021, evidenziando un aumento dell'8,6% (+4,6% il totale economia), al di sopra anche dei livelli registrati a inizio 2019 e meglio dei competitor francesi e tedeschi. Secondo l'indagine, dietro questi numeri c'è un nucleo di imprese altamente competitive. Quasi sei imprese su dieci sono state costituite dopo il 2000, proprio in corrispondenza dell'emergere di un surplus commerciale nel settore. Si tratta di imprese di gran lunga più dinamiche rispetto al resto dell'economia italiana e con livelli di marginalità di eccellenza. Le imprese specializzate nella produzione di integratori alimentari nel 2019 hanno mostrato un margine Ebitda pari al 14,6%, due punti percentuali in più rispetto al 12,6% della farmaceutica e sei punti in più rispetto al manifatturiero. Questo, secondo la ricerca, si spiega per la maggiore propensione di queste aziende a investire in leve immateriali - innovazione in primis - e a valorizzare il capitale umano, oltre che con la presenza di filiere di fornitori ben radicate nel territorio. L'incidenza delle immobilizzazioni immateriali è infatti pari a 3,5% tra le imprese di produzione di integratori alimentari, cinque volte tanto i valori registrati nella media del manifatturiero italiano. Il valore aggiunto per addetto è pari a 88 mila euro tra le imprese di produzione del settore (nel manifatturiero ci si ferma a 53 mila). Il buon posizionamento strategico è accompagnato da solidità finanziaria e patrimoniale: l'incidenza delle disponibilità liquide sull'attivo è salita all'8,4% (dall'1,5% del 2008) e il patrimonio netto ha un peso del 37% sul passivo (dal 21% del 2008). Si tratta dunque di aziende che hanno le risorse per mantenere alto nei prossimi anni l'impegno in termini di investimenti.  
 gva - 19636 Milano, MI, Italia, 24/06/2021 15:46 EFA News - European Food Agency Simili [98c1bdd905] Industria Princes investe nelle bevande analcoliche a Cardiff 60 milioni di sterline per l'espansione del sito produttivo inglese Princes ha completato la prima fase di un investimento pianificato di 60 milioni di sterline per l'espansione del suo sito di produzione di bevande analcoliche di Cardiff. La prima fase del progetto... continua [feb647a97a] Industria Müller si

rinnova sul webUna navigazione circolare per raccontare al meglio il nuovo posizionamento dimarcaMüller svela il nuovo sito internet italiano [www.muller.it](http://www.muller.it), fresco di unrestyling che ne ha totalmente ridefinito la veste grafica, i contenuti e lanavigazione. L'azienda da 26 anni tra i leader... continua[b91c1ece9d]IndustriaNestlé: politiche di Diversity&Inclusion al centro della filosofia delGruppoEmotional Communities Lgbt+ e Gender Balance per promuovere una culturaaziendale aperta e inclusivaLe politiche di Diversity&Inclusion rappresentano il pilastro della filosofiadi Nestlé, come dimostra il sostegno agli United Nations Free&Equal Standardsof Conduct for Business per contrastare la discriminazione... continuaIndustria [promo-it]Ultimi video[6c4f153de4]Educazione alimentare: scende in campo il presidente MattarellaAllapresenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è svolta, nellaTenuta di Castelporziano, la prima Festa dell'educazione alimentare nellescuole, a cui hanno partecipato bambini... [296818d1b8]I protagonisti:intervista esclusiva con Bruno UrbaniDal 1852 la famiglia Urbani, giunta allasesta generazione, si dedica con passione al mondo dei tartufi. Dal quartiergenerale umbro presso gli stabilimenti di Urbani Tartufi, a Sant Anatolia diNarco, i... Visualizza video precedenti [INS::INS]Agenzia di StampaAgenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARAMOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food AgencyAgenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale diRoma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori diComunicazione con il numero 32403ResielAbbonamentiContattaciPrivacyCondizioniusoLinguaEN ITSequici SuFacebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn

## **Legge UE sul clima: Parlamento UE approva l'accordo sulla neutralità climatica entro il 2050**

[Redazione]

Legge UE sul clima: Parlamento UE approva accordo sulla neutralità climatica entro il 2050 (FERPRESS) Roma, 24 GIU La normativa aumenta obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030 dal 40% al 55%. Con il contributo delle rimozioni conuso del suolo dovrebbe salire al 57%. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Pubblicato da COM il: 24/6/2021 15:50 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su Legge UE sul clima: Parlamento UE approva accordo sulla neutralità climatica entro il 2050 (FERPRESS) Roma, 24 GIU La normativa aumenta obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030 dal 40% al 55%. Con il contributo delle rimozioni conuso del suolo dovrebbe salire al 57%. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Pubblicato da COM il: 24/6/2021 15:50 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su Legge UE sul clima: Parlamento UE approva accordo sulla neutralità climatica entro il 2050

## Covid Israele, torna obbligo mascherina al chiuso

[Redazione]

(Adnkronos) Dalla prossima settimana in Israele tornerà obbligo di indossare la mascherina negli spazi al chiuso. Lo ha annunciato il coordinatore nazionale della strategia anti-coronavirus, Nachman Ash, come mossa per arginare l'aumento dei contagi nel Paese. Nel corso di un briefing con i giornalisti, Ash ha spiegato che finora oggi sono stati diagnosticati 123 nuovi contagi, in particolare a Kfar Saba, Ramla e Herzliya. Ash ha quindi raccomandato di evitare i viaggi non essenziali all'estero, soprattutto per le persone non vaccinate. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Clima, aiuti Ue per le regioni più colpite dalla transizione

[Redazione]

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva l'accordo raggiunto ad aprile tra i negoziatori dello stesso Parlamento e del Consiglio per il prestito del settore pubblico (Public sector loan facility PSLF) che mira a sostenere gli investimenti degli enti pubblici nei territori più negativamente colpiti dalla transizione climatica. Lo strumento consiste in sovvenzioni per 1,5 miliardi di euro dal bilancio UE, e da prestiti per 10 miliardi di euro dalla Banca europea per gli investimenti (BEI). Questi fondi dovrebbero mobilitare tra i 25 e i 30 miliardi di euro di investimenti pubblici nei prossimi 7 anni. Tra i principali miglioramenti ottenuti dai deputati nel corso dei negoziati figurano "un aumento della componente di sovvenzione per le regioni meno sviluppate del 25% della componente di prestito, un'assistenza finanziaria per la preparazione di proposte per i progetti destinati a beneficiare delle risorse dello strumento, delle disposizioni per far sì che i valori fondamentali dell'UE, la protezione dell'ambiente e l'uguaglianza di genere siano rispettati dai beneficiari, dei criteri di assegnazione per determinare quali progetti scegliere, nel caso le richieste dovessero superare risorse disponibili. I progetti scelti saranno quelli promossi dai beneficiari situati nelle regioni meno sviluppate e quelli con i piani di decarbonizzazione e che sosterranno progetti che contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici dell'Unione per il 2030 e della neutralità climatica dell'UE entro il 2050". L'accordo è stato approvato con 635 voti a favore, 35 contro e 21 astensioni. Lo strumento di prestito per il settore pubblico è un pilastro del meccanismo per una transizione giusta, che include anche l'istituzione del Fondo per una transizione giusta e una componente specifica nell'ambito di InvestEU. L'obiettivo generale è quello di raggiungere la neutralità climatica dell'UE in modo efficace ed equo, senza lasciare indietro nessuno. Più concretamente, lo strumento deve contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 e di un'economia a neutralità climatica entro il 2050. (ITALPRESS). sat/com 24-Giu-21 20:49 Sponsor

## Scopre con controlli post Covid raro tumore cardiaco, salvato

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Filippo, 38 anni, piemontese, lo scorso novembre si ammala di Covid-19. Supera bene l'infezione ma una TAC polmonare di controllo, a febbraio 2021, evidenzia una dilatazione dell'aorta e una massa di 2,5 centimetri all'interno del ventricolo sinistro. I medici lo sottopongono a tre mesi di terapia anticoagulante, sotto stretta osservazione, pensando a una complicanza trombotica del Covid-19, ma la massa non regredisce con i farmaci. Ulteriori indagini ecocardiografiche identificano allora un raro tumore cardiaco, un mixoma del ventricolo sinistro, di cui sono descritti pochi casi al mondo. La massa gelatinosa, attaccata all'apice del ventricolo sinistro con un piccolo peduncolo, si muove all'interno del ventricolo e sebbene si tratti di un tumore benigno dal punto di vista istologico espone il paziente a un serio rischio di embolia: il mixoma potrebbe staccarsi o parcellizzarsi ed entrare direttamente in circolo provocando gravi embolie cerebrali o occludendo arterie importanti. Una volta riconosciuto il tumore, il paziente è stato indirizzato all'IRCCS Policlinico San Donato, centro di riferimento internazionale per lo studio e l'insegnamento delle tecniche cardiocirurgiche sul ventricolo sinistro, grazie al lavoro pionieristico in questo campo di Lorenzo Menicanti, oggi direttore scientifico. Ad accogliere e operare Filippo, con i medici Filippo Amoroso e Annalisa Francescato, è Marco Diena, responsabile della Cardiocirurgia mininvasiva ed endoscopica che spiega: "Abbiamo valutato il caso di Filippo grazie a un 'cardioteam' ovvero mettendolo al centro di una squadra multidisciplinare di cardiologi, cardiocirurghi ed esperti di imaging e il responso unanime è stato che dovevamo intervenire al più presto: il tumore attaccato ad un esile peduncolo si muoveva ad ogni contrazione del cuore, ovvero circa 100.000 volte al giorno. In letteratura sono descritti al mondo pochissimi casi di mixoma del ventricolo sinistro, con danni neurologici in quelli non diagnosticati in tempo, e quasi tutti operati in sternotomia, cioè con tecnica tradizionale. Risulta solo un caso operato con la chirurgia robotica negli USA e uno in minitoracotomia in Germania". "Quello di Filippo aggiunge è quindi l'unico caso operato tramite una tecnica mininvasiva endoscopica in 3D: grazie a un'incisione nel torace di pochi centimetri e grazie all'uso di telecamere endoscopiche ad alta risoluzione 3D, abbiamo la possibilità di vedere l'interno del torace e delle cavità cardiache con la massima precisione. Attraverso l'uso degli occhiali di polarizzazione 3D, il chirurgo visualizza sullo schermo un'immagine ingrandita otto volte, ricca di dettagli e di colori reali, e percepisce perfettamente il senso della profondità. Questo ci ha consentito, in circolazione extra corporea e quindi a cuore fermo per pochi minuti, di recidere il peduncolo che teneva il tumore in sede e di rimuoverlo senza frantumarlo. Questa tecnica, in mani esperte, garantisce interventi più veloci e un tempo ridotto di circolazione extracorporea". Filippo infatti, operato l'8 giugno, dopo due giorni passeggiava già in reparto e in una settimana era a casa. Non dovrà fare ulteriori terapie. (ITALPRESS). vbo/com 24-Giu-21 09:55 Sponsor

## Covid, 100 mila pensioni eliminate tra marzo e maggio 2020

[Italpress]

ROMA (ITALPRESS) "Una rappresentazione significativa della crisi che abbiamo vissuto è data dal numero di pensioni eliminate per decesso nel 2020 e nei primi mesi del 2021: c'è un picco molto forte, di quasi 100 mila pensioni eliminate nel marzo, aprile, maggio del 2020, poi la malattia subisce un calo e anche le pensioni eliminate subiscono una riduzione, c'è una ripresa nell'autunno, la cosiddetta terza ondata, con un picco fino a 75 mila pensioni eliminate nel marzo del 2021. Questa rappresentazione è in linea con l'evoluzione della malattia". Lo ha detto il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nel corso dell'audizione nella commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. (ITALPRESS). ror/sat/red 24-Giu-21 15:04 Sponsor

## Bankitalia: col Covid consumi giù per il timore di contagi

[Mf Milano Finanza]

Banca d'Italia effetto congiunto della paura del contagio e dell'incertezza economica e sanitaria hanno finito per frenare il consumo degli italiani durante la pandemia, mentre limitato è stato l'impatto delle misure restrittive. A indagare nel dettaglio quanto accaduto l'anno scorso ai consumatori con il Covid-19 è stato un lavoro di Banca d'Italia realizzato da Elisa Guglielminetti e da Concetta...; Contenuto riservato agli abbonati Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o PC. Puoi abbonarti a partire da 6,99 euro o acquistare la copia del 25/06/2021 a 2,29 euro. Acquista l'abbonamento Sfoglia e acquista la copia Accedi se sei abbonato